

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2016.0.0	
Applicativo:	GECOM REDDITI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2016.0.0 (Versione Completa)
Data di rilascio:	31.03.2016
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Installazione programmi Redditi	2
<i>Installazione programmi S.O. Windows</i>	<i>2</i>
<i>Installazione programmi S.O. Unix/Aix/Linux</i>	<i>2</i>
Creazione archivi	3
INSARC	3
<i>INSARC - Utenti che utilizzano per la prima volta la procedura DIREDD16</i>	<i>3</i>
Conversione archivi	10
CONRED	10
<i>Utenti che hanno già utilizzato la procedura GECOM – REDDITI o che hanno convertito i redditi da altre procedure</i>	<i>10</i>
<i>Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le PERSONE FISICHE – Alcune particolarità</i>	<i>14</i>
<i>Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le SOCIETÀ DI PERSONE – Alcune particolarità ..</i>	<i>17</i>
<i>Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le SOCIETÀ DI CAPITALI – Alcune particolarità...</i>	<i>18</i>
Conversione da anno precedente	19
CONCONS	19
<i>Conversione archivi in casi di gestione del Consolidato Nazionale</i>	<i>19</i>
Dichiarazione Redditi 2016	20
<i>DIREDD16 – Nuove funzionalità</i>	<i>20</i>
<i>ANA740/ANA750/ANA760 - Anagrafica fabbricati: nuovi flag</i>	<i>20</i>
<i>ANA740/ANA750/ANA760 - Anagrafica terreni/fabbricati: calcolo IMU/TASI</i>	<i>21</i>
<i>Modello IRAP - Gestione trasferimenti IRAP – Visualizza conti trasferiti</i>	<i>21</i>
<i>Unico SC/ENC - Quadro RF: gestione stabili organizzazioni residenti all'estero</i>	<i>23</i>
<i>STA740/STA750/STA760 - Stampe di servizio e funzione "Export"</i>	<i>26</i>
Trasferimento quadri da contabilità	28
TRA740/750/760	28
<i>Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI</i>	<i>28</i>
<i>Trasferimento quadri da contabilità</i>	<i>29</i>
<i>Personalizzazione quadri</i>	<i>31</i>
<i>Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri</i>	<i>35</i>
<i>Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri</i>	<i>51</i>
<i>Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING</i>	<i>67</i>
<i>Regole di trasferimento valide esclusivamente per contratti stipulati dal 29/04/2012</i>	<i>68</i>
<i>TRA760 - Particolarità nella personalizzazione del trasferimento dei quadri del Mod.760</i>	<i>74</i>
<i>Trasferimento quadri</i>	<i>75</i>
<i>Gestione modello IRAP</i>	<i>80</i>
<i>Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI</i>	<i>94</i>

Installazione programmi Redditi

DIRED16

Installazione programmi S.O. Windows

In fase di installazione dei programmi sono creati gli indirizzari:

- **\\DENR16** contenente programmi e comandi;
- **\\DIRED16** contenente gli archivi redditi 2016;

Installazione programmi S.O. Unix/Aix/Linux

In fase di installazione dei programmi vengono richieste le seguenti directory:

- 1) DIRECTORY Programmi:** indicare la directory in cui saranno installati i programmi.
Se è presente la procedura **GECOM-REDDITI/15** viene ripresa e riproposta automaticamente cambiando l'anno con "**16**"; se non presente viene proposto **/usr1/DENR16**.
- 2) DIRECTORY Archivi:** indicare la directory in cui saranno creati gli archivi.
Se è presente la procedura **GECOM-REDDITI/15** viene ripresa e riproposta automaticamente cambiando l'anno con "**16**"; se non presente viene proposto **/usr1/DIRED16**.
- 3) DIRECTORY Archivi base:** Indicare la directory contenente gli archivi (**ESTIMI09 – ESTSEZ09 – TABCOM – ISTAT – ALIMU15**) comuni a tutte le procedure **GECOM**. Se presente viene ripresa e riproposta automaticamente; se non presente viene proposto **/usr1/TEAMSY**.



IMPORTANTE

In fase di prima installazione Redditi 2016 (nel caso di utenti che non hanno utilizzato i Redditi Teamsystem per l'anno 2015 e che quindi ora non debbono effettuare il comando CONRED, ma INSARC) occorre installare anche la base dati per il calcolo del Ricavo minimo, necessario per i contribuenti soggetti a Parametri (ricavometro), terminata la quale è necessario entrare nella procedura DIRED16 ed eseguire il comando WRIRICA.

Creazione archivi

DIREDD16

INSARC

INSARC - Utenti che utilizzano per la prima volta la procedura DIREDD16

Gli utenti che utilizzano per la prima volta la procedura **DIREDD16** debbono obbligatoriamente procedere, prima di utilizzare i vari programmi, con la creazione degli archivi.

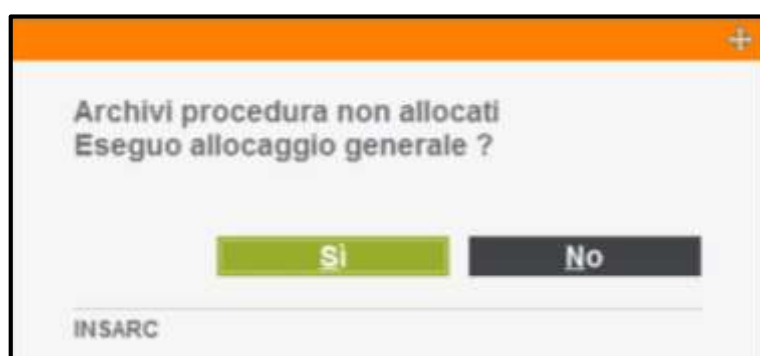
Premesso che gli archivi ed i programmi delle Dichiarazioni dei Redditi vengono generati nelle seguenti directory:

- “**DIREDD16**” gli archivi
- “**DENR16**” i programmi
- “**TEAMS**” l’archivio Comuni, ESTIMI09, ESTSEZ09 ed ALIMU15

è necessario eseguire le seguenti scelte:

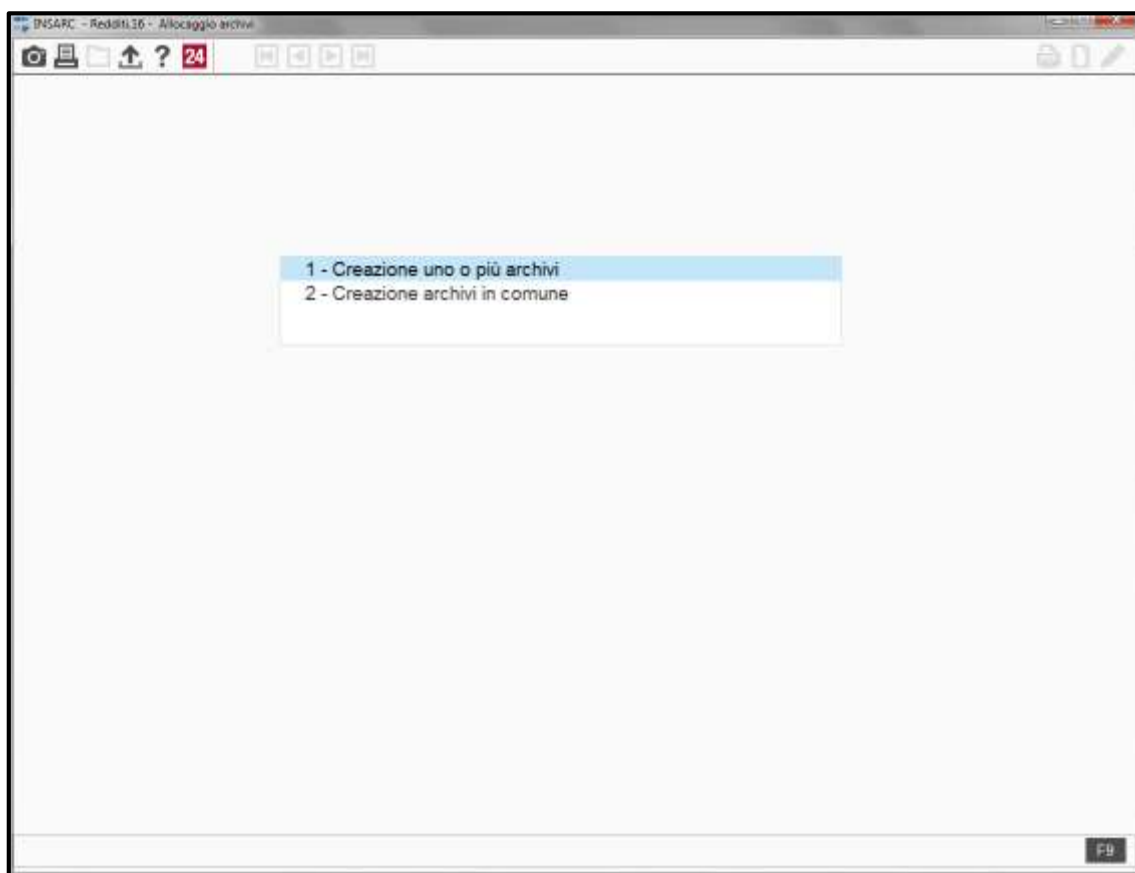
- **DIREDD16** per selezionare l’applicativo
- selezionare la cartella: “**Utility varie**” ed a sua volta la relativa sottocartella “**INSARC – Allocaggio archivi**”, per “**Unico persone fisiche**”, “**Unico società di persone**”, “**Unico società di capitali e Enti non commerciali**” e “**Consolidato nazionale e mondiale**”.

Eseguendo per la prima volta il comando **INSARC “Allocaggio archivi”** dopo aver installato l’aggiornamento, se gli archivi non esistono, la procedura segnala la situazione con un messaggio a video.

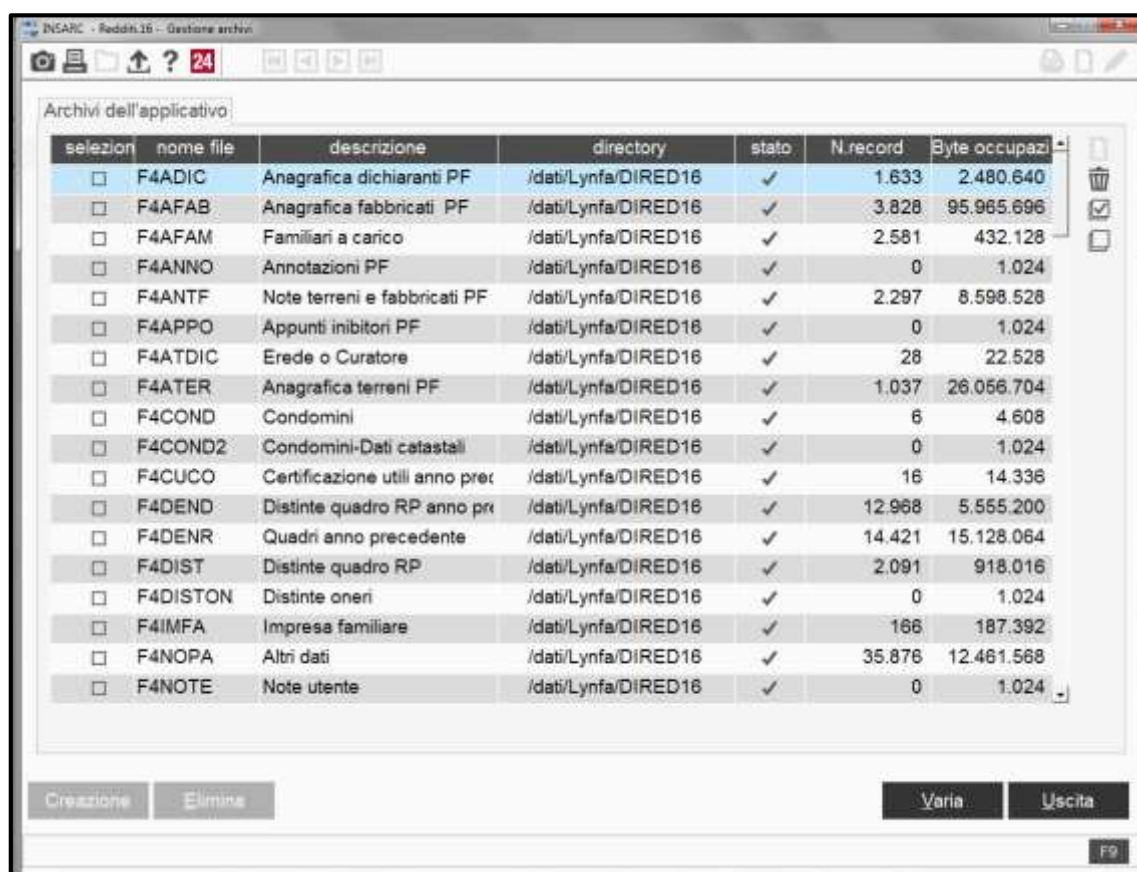


Rispondendo “**Si**” gli archivi sono creati in automatico.

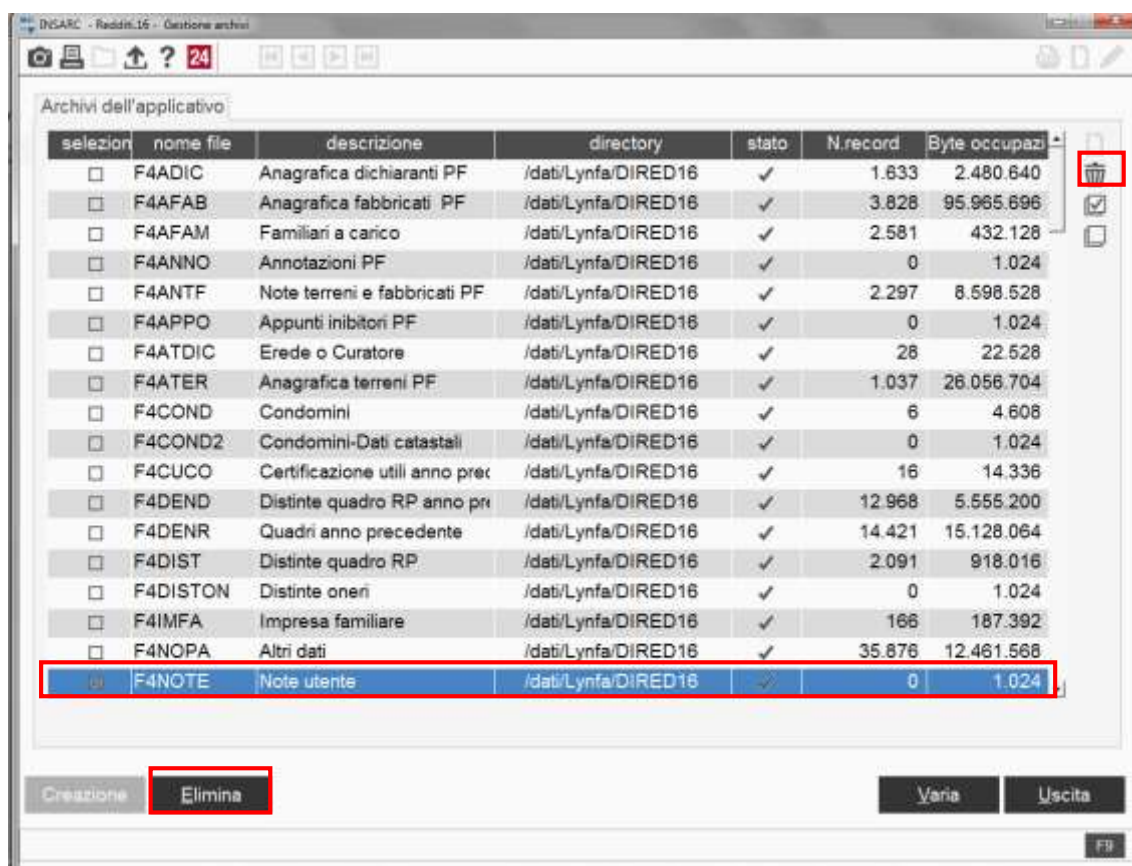
Se gli archivi sono già esistenti e si richiama il programma **INSARC** perché si vuole ricreare uno o più archivi, selezionare la scelta “**Creazione uno o più archivi**” che appare quando si richiama il programma.



All'interno della scelta **"Creazione uno o più archivi"** sono elencati gli archivi dell'applicativo e se il file o i files che si vogliono creare sono già esistenti (check presente nella colonna **"Stato"**) questi vanno innanzitutto selezionati apponendo il check nella colonna **"Selezione"**.



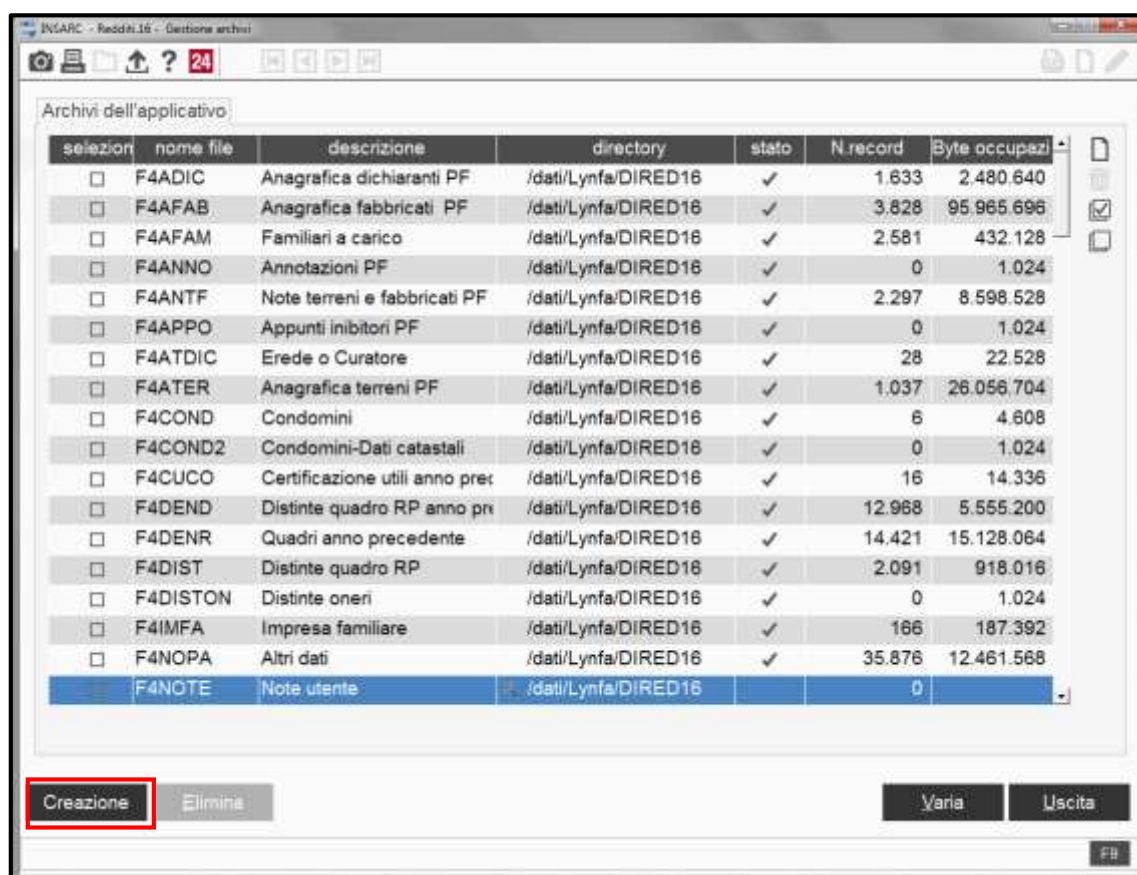
Il file esistente, così selezionato, può essere eliminato utilizzando l'icona "**Elimina file**", posta sulla destra della videata, o la funzione "**Elimina**".



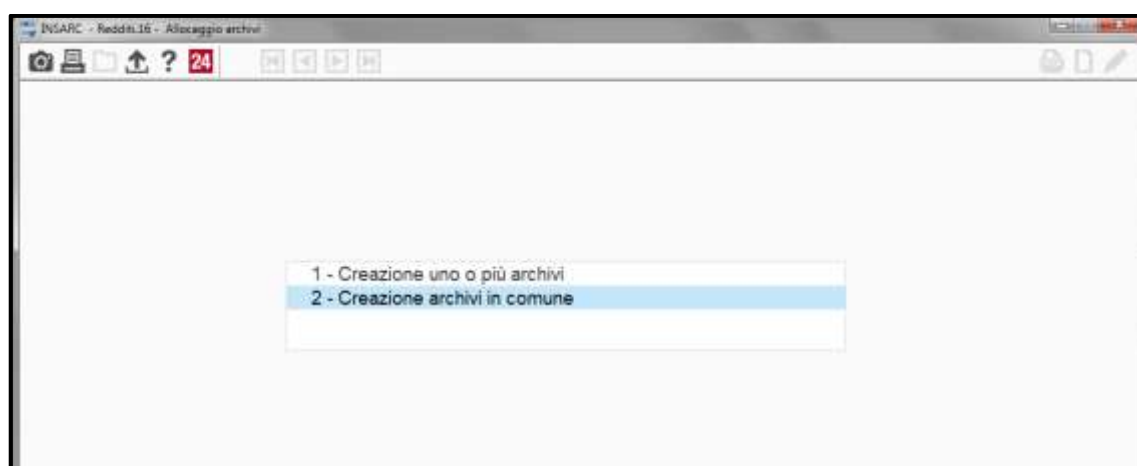
IMPORTANTE

È bene precisare che l'eliminazione dell'archivio comporta la perdita di tutti i dati in esso contenuti.

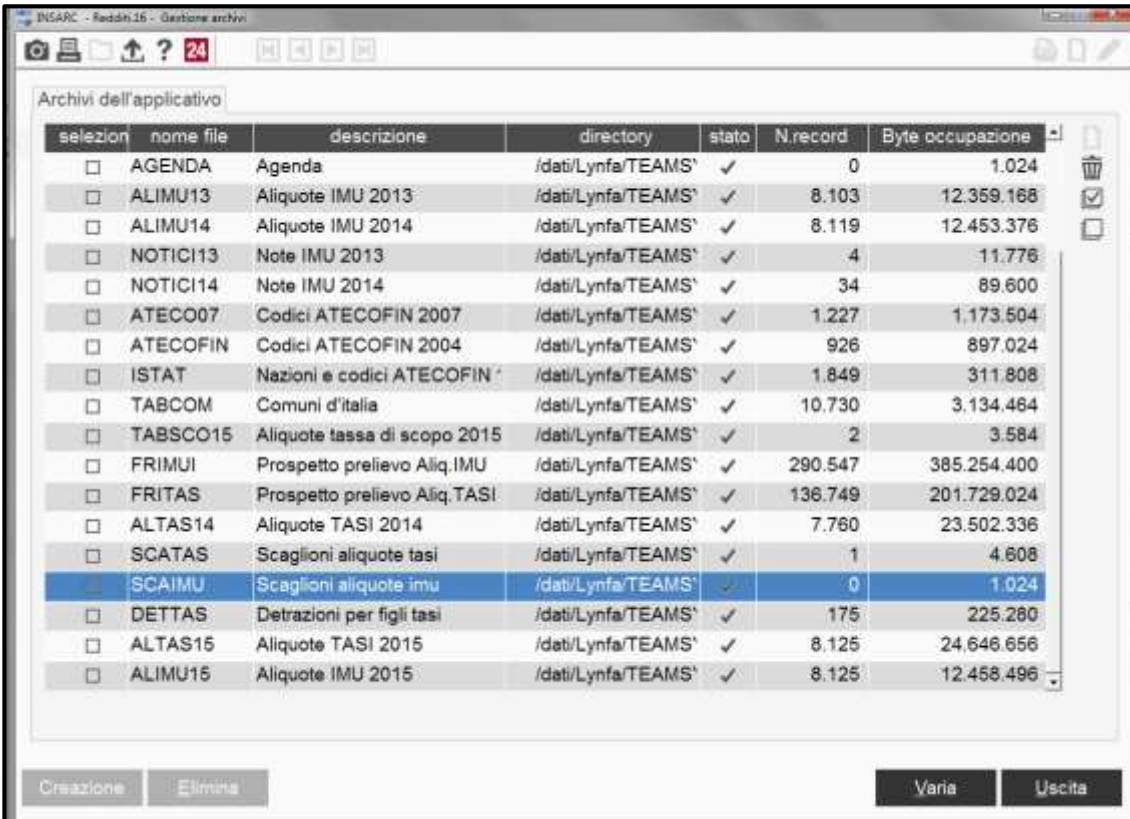
Una volta che gli archivi sono stati eliminati, non sarà più presente il check sul loro **"Stato"** consentendo così l'attivazione del bottone **"Creazione"** per ricreare i file mancanti.



La seconda scelta presente in **INSARC** è la “**Creazione archivi in comune**”.



In presenza di archivi elencati in essa inesistenti (check assente nella colonna “**Stato**”) è necessario, una volta entrati nella scelta, eseguire la funzione di “**Creazione**” così da creare i file mancanti.



selezione	nome file	descrizione	directory	stato	N.record	Byte occupazione
<input type="checkbox"/>	AGENDA	Agenda	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	0	1.024
<input type="checkbox"/>	ALIMU13	Aliquote IMU 2013	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	8.103	12.359.168
<input type="checkbox"/>	ALIMU14	Aliquote IMU 2014	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	8.119	12.453.376
<input type="checkbox"/>	NOTICI13	Note IMU 2013	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	4	11.776
<input type="checkbox"/>	NOTICI14	Note IMU 2014	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	34	89.600
<input type="checkbox"/>	ATECO07	Codici ATECOFIN 2007	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	1.227	1.173.504
<input type="checkbox"/>	ATECOFIN	Codici ATECOFIN 2004	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	926	897.024
<input type="checkbox"/>	ISTAT	Nazioni e codici ATECOFIN	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	1.849	311.808
<input type="checkbox"/>	TABCOM	Comuni d'Italia	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	10.730	3.134.464
<input type="checkbox"/>	TABSCO15	Aliquote tassa di scopo 2015	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	2	3.584
<input type="checkbox"/>	FRIMUI	Prospetto prelievo Aliq.IMU	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	290.547	385.254.400
<input type="checkbox"/>	FRITAS	Prospetto prelievo Aliq.TASI	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	136.749	201.729.024
<input type="checkbox"/>	ALTAS14	Aliquote TASI 2014	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	7.760	23.502.336
<input type="checkbox"/>	SCATAS	Scaglioni aliquote tasi	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	1	4.608
<input checked="" type="checkbox"/>	SCAIMU	Scaglioni aliquote imu	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	0	1.024
<input type="checkbox"/>	DETTAS	Detrazioni per figli tasi	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	175	225.280
<input type="checkbox"/>	ALTAS15	Aliquote TASI 2015	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	8.125	24.646.656
<input type="checkbox"/>	ALIMU15	Aliquote IMU 2015	/dati/Lynfa/TEAMS*	✓	8.125	12.458.496

Buttons: Creazione, Elimina, Varia, Uscita

Anche in questo caso per eliminare e ricreare un file si dovrà procedere come sopra descritto per la scelta **“Creazione uno o più archivi”**.



NOTA BENE

Gli utenti che hanno già installato archivi in comune con altri applicativi non debbono ricrearli in quanto già presenti.

Relativamente all'archivio **ESTIMI09**, qualora non presente, dopo averlo creato, come sopra indicato, è necessario installare la Tabella degli Estimi del 2009 (contenuta in un installatore specifico). È poi necessario effettuare il relativo aggiornamento eseguendo la procedura **“Aggiornamento estimi catastali”** (per approfondimenti consultare la guida operativa **GESIMM, Capitolo 7 – AGGIORNAMENTI**, paragrafo 7.1 - **“Aggiornamento estimi catastali”**).

Una volta terminata la creazione degli archivi selezionare, all'interno della cartella **“Parametri e personalizzazioni”** delle **“Tabelle comuni”**, il comando **TABIND - Tabella “Indirizzari”**.

Saranno visualizzate le directory di collegamento con le procedure utilizzate dall'utente pertanto, confermare la tabella stessa.



NOTA BENE

Si ricorda che il nuovo utente che non utilizza altri applicativi Teamsystem, deve eseguire il comando **WRISTAT** per inserire i **Codici attività** ed i **Codici ATECO2007**.

Conversione archivi

DIRED16

CONRED

Utenti che hanno già utilizzato la procedura GECOM – REDDITI o che hanno convertito i redditi da altre procedure



NOTA BENE

La funzione denominata **CONRED**, “Conversione archivi” consente l’esecuzione della conversione da **DIRED15** a **DIRED16** dei modelli **740**, **750** e **760**.

Con tale comando la conversione dei modelli **740**, **750** e **760** può essere eseguita in un’unica operazione oppure distinta per modello, se eseguita singolarmente per ogni tipologia di modello.

Dettagliamo di seguito il funzionamento del comando **CONRED** - “Conversione archivi”.

- 1) Selezionare l’applicativo “**DIRED16**”.
- 2) Eseguire il comando “**CONRED**” per la conversione degli archivi redditi 2015 nei nuovi archivi redditi 2016. Nella videata sono proposte la “**Start anno precedente**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED15), “**Start anno attuale**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED16)

– Start anno precedente
DIRED15
/dati/Lynfa/DIRED15
– Start anno attuale
DIRED16
/dati/Lynfa/DIRED16

La prima volta che si esegue il comando **CONRED** la procedura propone il check su tutti i flag, “**740**”, “**750**” e “**760**”, ovvero tali flag sono impostati per l’esecuzione di una conversione completa di tutti i modelli. Confermando tale impostazione viene quindi eseguita la conversione completa di tutti i modelli di dichiarazione.

Nel caso in cui un soggetto non gestisca il modello **750** e/o **760** dovrà rimuovere il check dal modello non gestito e per il quale quindi non va eseguita alcuna conversione. L’esecuzione della conversione del modello **740** è però obbligatoria e va comunque effettuata anche se il modello non viene poi gestito. Ciò comporta che non è possibile togliere il flag dal modello 740.

Da ciò ne consegue che tutti coloro che volessero eseguire la conversione dei singoli modelli in momenti diversi, dovranno rimuovere il flag dal modello 750 e/o 760 ed eseguire la sola conversione del modello 740.

Al termine della procedura è possibile eseguire nuovamente la funzione **CONRED** indicando nella maschera il flag del modello da convertire, ad esempio 750, e confermare. Lo stesso dicasi per il modello 760. Pertanto, eseguendo la funzione **CONRED** dopo averla già effettuata almeno una

volta, i flag dei singoli modelli non risulteranno più impostati in automatico e dovrà quindi essere l'utente ad indicare il modello da convertire.

Il flag "**Converti HyperMedia**" permette di definire se l'utente intende convertire in **DIREDD16** i documenti inseriti in **DIREDD15** tramite la funzione **HyperMedia**. Qualora il flag venga attivato, saranno convertiti solamente i documenti memorizzati in modalità "*permanente*".

All'interno di **CONRED** è presente il flag "**Non convertire le anagrafiche disattivate**" che, se barrato, non converte da **DIREDD15** a **DIREDD16** le anagrafiche in cui è stato barrato in **ANA740/750/760** – "**Dati anagrafici**", il flag "**Disattivata**".

Parametri

- ☐ Converti HyperMedia
- ☐ Non convertire anagrafiche disattivate
- ☐ Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2014

Nella sezione "**Parametri**" è presente anche il flag "**Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2014**", utile nel caso in cui l'utente non voglia riportare con la conversione, nell'Anagrafica dei Terreni e Fabbricati di **DIREDD16**, le righe di variazione che non sono più utili nell'annualità che si va a gestire. Barrare tale flag può risultare utile nel caso in cui negli immobili siano presenti tante righe di variazione che potrebbero arrivare al limite delle 20 righe previste dalla procedura. Pertanto barrando tale flag non saranno convertite le righe di variazione antecedenti al 2014.

Questa scelta è attiva anche nell'"**Anagrafica Terreni/Fabbricati**" all'interno del bottone "**Funzioni**" – "**Can. Variazioni ante 2014**", pertanto l'eliminazione delle righe di variazione precedenti il 2014 può essere effettuata anche per il singolo terreno/fabbricato qualora si ritenga opportuno di non attivare la funzione massiva all'interno del comando di conversione.

La sezione "**Dichiarazioni aperte**" prevede alcune opzioni che interessano le sole dichiarazioni che, al momento della conversione risultano ancora "**Aperte**".

Dichiarazioni aperte

- ☒ Conversione completa
- ☐ Converti solo anagrafiche
- ☐ Non convertire

Premesso che per le dichiarazioni "**Chiuse**" la conversione converte in automatico sia i dati anagrafici che i dati dei quadri, non permettendo quindi di scegliere, per le dichiarazioni ancora "**Aperte**" è possibile scegliere tra una "**Conversione completa**", in cui vengono convertiti sia i dati anagrafici che i dati dei quadri oppure una "**Conversione delle sole anagrafiche**", in cui vengono convertiti solo i dati anagrafici e quindi dichiarante, coniuge, familiari, terreni e fabbricati ma non i dati dei quadri (ad esempio acconti, crediti, ecc.).

Attivare pertanto la relativa opzione a seconda di che cosa si vuole convertire.

Inoltre, sempre per le dichiarazioni "**Aperte**", è previsto il flag "**Non convertire**", qualora non interessi convertire nulla, nemmeno le anagrafiche.

In fase di conversione sono creati i nuovi archivi e successivamente trasferiti i dati dalla vecchia directory alla nuova. In questa fase sono anche aggiornate le addizionali comunali, le addizionali regionali, la tabella degli scaglioni, quella delle detrazioni e creato un nuovo archivio "**ALIMU16**".

nella directory comune **TEAMSY**, attualmente vuoto, cioè senza aliquote. Inoltre sono ripresi i dati per il calcolo del ricavometro, così da evitarne l'inserimento.



ATTENZIONE

Si fa presente che barrando i flag "**Converti HyperMedia**" e/o "**Convertire solo anagrafiche**" i tempi di conversione potrebbero risultare più lunghi.



IMPORTANTE

Relativamente alle tabelle fornite già precompilate si consiglia all'utente di verificarne la correttezza prima di iniziare la compilazione delle dichiarazioni, in quanto Teamsystem non si assume alcuna responsabilità in merito.

- 3) Coloro che utilizzano anche la procedura **CONSOLIDATO NAZIONALE**, dopo aver effettuato la conversione di **UNICO PF – SP - SC** devono eseguire il comando "**CONCONS**" al fine di convertire gli archivi relativi al consolidato.



IMPORTANTE

Qualora fosse necessario rieseguire la conversione completa della procedura **DIREDD16**, ad esempio per **UNICO PF**, nel momento in cui viene rieseguita, saranno eliminati dalla procedura **GESIMM** tutti i collegamenti con i dichiaranti dell'applicativo **DIREDD16 – UNICO PF** ed eliminati tutti gli immobili non più collegati, dopo di che la stessa si riavvierà automaticamente.

Conversione anagrafiche terreni/fabbricati

Per quanto concerne gli immobili, (parte soggettiva), **CONRED** provvede a riportare gli stessi da **DIREDD15** a **DIREDD16** mentre in **GESIMM**, nel folder "**Info**", riporta il collegamento con **DIREDD16**.

Ricordiamo inoltre che:

- 1) la conversione provvede ad impostare automaticamente il flag “**Escludi**”, presente nella Gestione “**Indirizzari**” in GESIMM, nell’applicativo che si sta convertendo e quindi, per quest’anno, nell’applicativo **DIRED15**. Per approfondimenti circa il funzionamento di tale flag si rimanda alla guida operativa **GESIMM, Capitolo 8 – TABELLE**, paragrafo 8.1.2 - “**Gestione Indirizzari**”.

	Escl	Start	Applicativo	Indirizzario	Start MULTI	Indirizzario MULTI
1	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED14	DIRED14	/dati/Lynfa/DIRED14	MULTI	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	M73015	M73015	/dati/Lynfa/A73015		
3	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED13	DIRED13	/dati/Lynfa/DIRED13	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
4	<input checked="" type="checkbox"/>	M73013	M73013	/dati/Lynfa/A73013		
5	<input checked="" type="checkbox"/>	M73014	M73014	/dati/Lynfa/A73014		
6	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED15	DIRED15	/dati/Lynfa/DIRED15	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
7	<input type="checkbox"/>	DIRED16	DIRED16	/dati/Lynfa/DIRED16	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
8	<input type="checkbox"/>	M73016	M73016	/dati/Lynfa/A73016	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA

- 2) in fase di conversione viene eseguita una rivalutazione automatica dei contratti di locazione completi per l’annualità scadente entro il 31/12/2015, al fine di aggiornare il canone di locazione anno 2015 all’interno dell’anagrafica fabbricati di **DIRED16**.

Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le PERSONE FISICHE – Alcune particolarità

Anagrafiche dichiaranti

- Vengono trasferiti i dati anagrafici dei contribuenti, ad eccezione dei defunti deceduti nell'anno precedente, ed i dati dei familiari a carico.
- Vengono azzerati i campi relativi al "*Mese/anno di variazione residenza*" ed al "*Tipo domicilio*".
- Viene azzerato il campo "*Mese/anno di variazione stato civile*".
- Vengono aggiornati i controcodici INPS relativi al saldo 2015 ed all'acconto 2016 (il controcodice dell'acconto 2015 diventa controcodice del saldo 2016).
- Se i dati anagrafici del dichiarante e quelli dei familiari a carico sono più aggiornati nella procedura **SIM740** saranno convertiti questi invece che quelli presenti in **DIREDD15**.
- Sono convertiti i familiari a carico.

Terreni/ Fabbricati

- Sono eliminati i terreni/fabbricati venduti nel 2014.

In fase di conversione vengono anche aggiornate le aliquote delle addizionali comunali.

Pertanto, per quanto concerne le aliquote delle addizionali comunali, la conversione le aggiorna con quelle presenti nel file sequenziale di Teamsystem solamente se nel 2015 il flag "**Stato aggiornamento**" è impostato a "**P**" "**Anno precedente**" oppure se lo stato è "**A**" e la data di pubblicazione presente in archivio è antecedente a quella presente nel file sequenziale. In tal caso, aggiornando l'aliquota il flag "**Stato aggiornamento**" viene impostato ad "**A**" "**Aggiornata**" e sono aggiornate anche le date.

Il controllo viene ugualmente effettuato comune per comune.

Per quanto concerne invece le esenzioni e le aliquote a scaglioni, la conversione aggiorna l'esenzione base prelevandola dal file sequenziale di Teamsystem solamente se quelle dell'anno 2015 hanno il flag "**Stato aggiornamento**" impostato a "**P**" "**Anno precedente**" o a "**Spazio**". Aggiornando l'esenzione base verrà impostato ad "**A**" il relativo flag "**Stato aggiornamento**" e verrà aggiornata anche la "*Data aggiornamento*". Anche per l'esenzione il controllo viene effettuato comune per comune.



IMPORTANTE

Si evidenzia che per le esenzioni particolari, il cui inserimento è a cura dell'utente, non è prevista alcuna conversione né aggiornamento automatico.

Acconti

- I valori degli acconti vengono prelevati dalla "**Gestione acconti anno precedente**" e dalla "**Gestione acconti cedolare secca**".
- Le eccedenze d'imposta vengono prelevate dal quadro RX e riportate nei relativi righe dei rispettivi quadri.
- È ripresa la rideterminazione degli acconti.

Oneri deducibili

- Al rigo **RP21** “*Contributi previdenziali e assistenziali*” vengono riportati il saldo dei contributi INPS del 2015, le 2 rate di acconto versate, dei contributi eccedenti il minimale, e sono ripresi anche i dati generati con il programma **IVSRATE**.
- Viene ripresa la rata deducibile per le opere di ristrutturazione/risparmio energetico.
- Vengono riprese tutte le rate degli oneri rateizzati.
- Vengono ripresi gli oneri deducibili già inseriti con il programma **ONERI16** e gli oneri inseriti in **DIRED15** con l'anno 2015.

Quadro AC – Com. Amministratori Condomini

- Vengono riprese le anagrafiche presenti nelle dichiarazioni dell'anno precedente.

Tabelle

- Vengono aggiornate le Tabelle relative agli “**Scaglioni IRPEF**”, alle “**Detrazioni d'imposta**” ed ai “**Versamenti IVS**”.
- In riferimento alle Tabelle “**IVS**” sono aggiornati i minimali, gli scaglioni e le aliquote relativamente ai codici 2 “*Artigiani*”, 3 “*Commerciante*”, 4 “*Artigiano privo di anzianità contributiva*”, 5 “*Commerciante privo di anzianità contributiva*”, 8 “*Cipag*”, 9 “*Gestione separata dei professionisti con tutela previdenziale*” e 10 “*Gestione separata dei professionisti senza tutela previdenziale*” e a tutti i codici dove nel campo “*Posizione IVS Stand*” è riportato uno dei suddetti codici; le altre tabelle devono essere eventualmente aggiornate da parte dell'utente.

Quadro RM

- Viene riportato al rigo RM9 “*Somme conseguite a titolo di rimborso di oneri dedotti dal reddito complessivo*” l'importo IVS a credito chiesto a rimborso o utilizzato in compensazione in F24 nell'anno precedente.

Quadro RT

- Vengono riprese le minusvalenze degli anni precedenti e le eventuali eccedenze.

Crediti d'imposta (Quadro RU)

- Vengono memorizzati, nelle apposite sezioni del quadro, i crediti ed i loro utilizzi.

Acconti IRAP

- Vengono trasferiti, nel programma di gestione acconti, gli importi dell'anno precedente distinti per regione.
- Viene ripresa la rideterminazione degli acconti.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIRED15** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIRED16**

Personalizzazione trasferimenti

- Sono ripresi i rigi dei quadri d'impresa con le personalizzazioni dei conti presenti nell'anno precedente e convertiti nel caso in cui i rigi non siano più coincidenti.

Dall'anno precedente sono inoltre trasferiti:

- La segnalazione dei quadri compilati nell'anno precedente.
- I prospetti dei quadri d'impresa inerenti le plusvalenze, le sopravvenienze attive, le spese relative a più esercizi e le manutenzioni.
- Le anagrafiche delle imprese familiari.
- Il prospetto perdite degli esercizi precedenti.

Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le SOCIETÀ DI PERSONE – Alcune particolarità

Anagrafica società

- Sono azzerati, se presenti, i campi di variazione della “Sede legale” e del “Domicilio fiscale”.
- Il periodo d'imposta viene aumentato di un anno.
- Se i dati anagrafici sono più aggiornati nella procedura **SIM750** (“Previsionale” con gli acconti aggiornati) saranno convertiti questi ultimi invece che quelli di **DIREDD15**.

Prospetto delle riserve

- Vengono prelevati i saldi finali nel prospetto delle “Riserve”, da **DIREDD15** e trasportati nell'analogo prospetto, questa volta nei saldi iniziali, in **DIREDD16**.

Prospetto società di comodo

- Sono riportati i valori degli anni precedenti e il prospetto per la verifica della perdita sistematica in cui sono ripresi i valori dei 5 anni precedenti al 2015 (ovviamente solo nel caso in cui presenti nei DIREDD in oggetto).

Gestione acconti

- Sono prelevate le rate di acconto IRAP versate nell'anno precedente.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIREDD15** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIREDD16**

Conversione archivi da DIREDD15 a DIREDD16 per le SOCIETÀ DI CAPITALI – Alcune particolarità

Anagrafica società

- Sono azzerati, se presenti, i campi della “Data variazione”, “Sede legale” e “Domicilio fiscale”.
- Viene convertito il periodo d'imposta mentre la data di approvazione bilancio viene aumentata di un anno.
- Se i dati anagrafici sono più aggiornati nella procedura **SIM760** (“Previsionale” se la **Trasparenza** è stata “Chiusa” o gli acconti aggiornati) saranno convertiti questi invece che quelli di **DIREDD15**.

Acconti

- Sono riportate le eccedenze prelevate dalla gestione acconti dell'anno precedente (IRES, Addizionale, IRAP e imposte sostitutive).

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIREDD15** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIREDD16**

Prospetto interessi passivi

- Viene riportata l'eccedenza di ROL e degli interessi passivi indeducibili riportabili.

Prospetto società di comodo

- Sono riportati i valori degli anni precedenti e il prospetto per la verifica della perdita sistematica in cui sono ripresi i valori dei 5 anni precedenti al 2015 (ovviamente solo nel caso in cui presenti nei DIREDD in oggetto).

Quadro RS

- La sezione “**Rideterminazione acconto**” risulta compilata se in **DIREDD15** l'acconto su base storica è stato rideterminato.

Conversione da anno precedente

DIRED16

CONCONS

Conversione archivi in casi di gestione del Consolidato Nazionale

In caso di gestione del Consolidato nazionale con la conversione archivi dall'anno precedente vengono riprese le anagrafiche, gli acconti versati, le eventuali eccedenze e le perdite residue.

Dichiarazione Redditi 2016

DIREDD16

Novità di procedura

DIREDD16 – Nuove funzionalità

Riportiamo di seguito alcune modifiche che sono state apportate alla procedura **DIREDD16**.

ANA740/ANA750/ANA760 - Anagrafica fabbricati: nuovi flag

Nell'“**Anagrafica fabbricati**”, nel folder “**Anagrafica**”, sono stati previsti due nuovi flag:

- **“Agevolazione comodato”**: da barrare nel caso in cui l’immobile sia concesso in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado e sia da questi utilizzata come propria abitazione di residenza. In tal caso la base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50%. Tale agevolazione non è consentita per i fabbricati classificati in A/1, A/8 o A/9. Tale flag può essere barrato solamente per gli altri immobili di tipo “A” (ad eccezione del tipo “A/10”) e di tipo “C2”, “C6”, “C7” e solamente se l’immobile è ubicato nello stesso Comune in cui risiede il proprietario altrimenti viene inviato un messaggio di attenzione. La procedura effettua anche dei controlli circa la presenza di altri immobili ad uso abitativo, oltre all’abitazione principale, rilasciando anche in tal caso apposito messaggio di attenzione.
- **“Agevolazione canone concordato”**: da barrare per gli immobili locati a canone concordato per i quali sia l’IMU che la TASI sono ridotte al 75%. La riduzione del 25% riguarda quindi entrambe le imposte.
Il presente flag viene impostato in automatico dalla procedura solamente se l’immobile ha “**Utilizzo**” “8” ovvero “**Immobile situato in un comune ad alta densità abitativa concessa in comodato**”. Parimenti, in fase di conversione tale flag viene barrato in automatico solo se l’immobile convertito ha, anche in questo caso, come tipologia di “**Utilizzo**” “8”.

ANA740/ANA750/ANA760 - Anagrafica terreni/fabbricati: calcolo IMU/TASI

Si precisa che il calcolo sia dell'IMU che della TASI eseguiti dalla procedura all'interno dell'anagrafica terreni e fabbricati è già allineato alle novità normative 2016 concernenti le suddette imposte. Pertanto, ad esempio, per le abitazioni principali, non viene calcolata né l'IMU né la TASI, così come previsto dalle ultime disposizioni normative che hanno escluso gli immobili abitazione principale ed equiparati dal pagamento sia dell'IMU che della TASI.

Modello IRAP - Gestione trasferimenti IRAP – Visualizza conti trasferiti

Da quest'anno, per i quadri IQ, IP, IE e IC del Modello IRAP, è stata prevista la funzione **"SF6 Trasn."**, attiva nei diversi righi di suddetti quadri, con cui è possibile visualizzare il dettaglio dei conti trasferiti in ciascun rigo di tali quadri.

IC	IC1-IC14	IC15-IC30	IC31-IC42	IC43-IC52	IC53-IC63	IC64-IC76
Sez. I	IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Imprese industriali e commerciali	IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
	IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
	IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	IC5	Altri ricavi e proventi				
	IC6	Totale componenti positivi				90.500
	IC7	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				75.520
	IC8	Costi per servizi				3.000
	IC9	Costi per il godimento di beni di terzi				
	IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
	IC11	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
	IC12	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	IC13	Oneri diversi di gestione				
	IC14	Totale componenti negativi				78.520

Per visualizzare il dettaglio dei conti dei conti trasferiti, posizionarsi sul rigo d'interesse e selezionare la funzione **"SF6 Trasn."**, a questo punto appare a video una finestra in cui è presente la scelta **"Visualizza conti trasferiti"** relativa alla gestione dei trasferimenti che, una volta selezionata, permette di visualizzare il dettaglio di tali conti (descrizione, saldo finale, importo trasferito).

IC31-IC42 IC43-IC52 IC53-IC63 IC64-IC76 Mod.n. 01

IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.500
IC2	Variazioni della rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
IC5	Altri ricavi e proventi	
IC6	Totale componenti positivi	98.500
IC7	Costi per materie prime	75.520
IC8	Costi per servizi	3.000
IC9	Costi per il personale	
IC10	Ammortamenti	
IC11	Ammortamenti	
IC12	Variazioni delle immobilizzazioni	
IC13	Oneri diversi di gestione	
IC14	Totale componenti negativi	78.520

QUA760

GESTIONE TRASFERIMENTI

1. Visualizza conti trasferiti
2. Personalizzazione trasferimento

Scegliere la sezione F9

F9

Conti trasferiti

Conto	Descrizione	Saldo finale	Imp.trasferito
55/05/010	MSEICI C/VENDITE	45.600,00	45.600,00-
55/05/015	IMBALLAGGI C/VENDITE	6.800,00	6.800,00-
55/10/005	RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	46.100,00	46.100,00-

F9

Conferma



NOTA BENE

Con una delle prossime versioni della procedura DIREDD verrà fornita anche una stampa che consentirà di stampare il dettaglio dei conti trasferiti, così come già accade per i quadri d'impresa.

Unico SC/ENC - Quadro RF: gestione stabili organizzazioni residenti all'estero

L'art. 14 del D.Lgs. n. 147 del 2015 ha previsto che dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 7 ottobre 2015, per le imprese residenti in Italia, sia possibile optare per l'esenzione degli utili e delle perdite delle proprie stabili organizzazioni estere (c.d. "*branch exemption*"). Tali stabili organizzazioni vengono gestite nel nuovo rigo **RF130** del quadro **RF** del Modello Unico Società di Capitali e del Modello Enti non commerciali.

La sezione "**Esenzione degli utili e delle stabili organizzazioni all'estero di imprese residenti**" deve essere compilata dalle società residenti con esercizio che sia iniziato dopo il 7/10/2015 e che optano per l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili a tutte le stabili organizzazioni estere.

In particolare, la società residente deve compilare il primo modulo del quadro **RF**, mentre ciascuna stabile organizzazione estera deve utilizzare i moduli successivi al primo al fine di indicare il proprio reddito.

Per gestire il quadro RF multimodulo, in **ANA760**, "**Gestione Anagrafiche collegate**" è stata inserita la scelta "**Stabili organizzazioni all'estero**" che consente di inserire le stabili organizzazioni residenti all'estero per le quali l'utente intende compilare il quadro **RF**.

ANA760 - GESTIONE ANAGRAFICHE

Società: 110 - ROSSI S.R.L. Codice fiscale: 00090420423

Comune/Provincia: 008 - SENIGALLIA 60019 AN
Tipologia/Indirizzo: VIA ROMA 34
Codice fiscale: 00090420423 Partita IVA: 04099730486
Telefono/E-mail: 0717925632

Collegamenti: MULTI Anagrafica IVA 11 Disal: ☐
ID Portale: scollegato

Tipo società: Società di capitali Periodo d'imposta: 01/12/2015 - 30/11/2016
Tipo anagrafica: Redditi e trap. Appr./termini legale: 30/04/2016 - 30/04/2016
Natura giuridica: Società a responsabilità limitata

Quadro	Descrizione	2014	2015
RF	Reddito di impresa		
TN	Reddito per trasparenza		
RD	Elenco amministratori		
RQ	Imposta sostitutiva		

REDDITI Dic: Aperta Versam: n. rate Telom: Ricev: Ricev:
I.R.A.P. Dic: Aperta Versam: n. rate Telom: Ricev: Ricev:

Annotazioni: Dichiarazione inibita: ☐

La scelta "**Stabili organizzazioni all'estero**" risulta sempre visibile ma è accessibile solo nel caso i cui risultino soddisfatte, per la società residente, entrambe le condizioni qui di seguito elencate:

- natura giuridica di soggetto residente (codici da 1 a 59, ad eccezione dei codici da 30 a 45 relativi ai soggetti non residenti);
- periodo d'imposta successivo al 7 ottobre 2015.

Nel caso in cui l'utente non rientri nelle suddette condizioni, sono visualizzate le seguenti segnalazioni, "*Compilazione ammessa solo a società residenti*" e "*Compilazione non ammessa per inizio periodo d'imposta precedente all'8/10/2015*" che avvisano l'utente dell'impossibilità di compilare la tabella in esame.

Accedendo alla scelta “**Stabili organizzazioni all'estero**”, si apre una tabella nella quale l'utente può inserire la denominazione della stabile organizzazione in corrispondenza di ciascun codice (da 1 a 99, tale codice costituisce il numero progressivo che sarà poi riportato nel rigo RF130 colonna 1).

CODICE	DESCRIZIONE	Quadro comp.
1	TEAM. STABILE ORGANIZZAZIONE FRANCIA	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

Conferma Vai Annulla Uscita

Una volta compilata la tabella delle stabili organizzazioni, selezionando il quadro **RF**, appare una videata in cui sono elencate, oltre al modulo principale del quadro RF anche le stabili organizzazioni create in tabella. Se si opta per la selezione del quadro principale, si accede al primo modulo del quadro, riservato alla società residente, mentre se si opta per la stabile organizzazione (nel caso in esame, *TEAM. Stabile organizzazione Francia*), si apre il modulo successivo al primo, riservato alla stabile organizzazione n. 1, e così via nel caso in cui siano state inserite più di una stabile organizzazione.

CODICE	DESCRIZIONE	QUADRO COMPILAT
0	QUADRO PRINCIPALE	
1	TEAM. STABILE ORGANIZZAZIONE FRANCIA	

F9

All'interno del quadro RF, in alto a sinistra, è indicato il soggetto a cui si riferisce il quadro del reddito d'impresa che si sta compilando (nell'esempio sotto riportato, trattandosi della stabile organizzazione corrispondente in tabella al codice 1, è riportato “**Stab. 1**”).

Stab. 1

Società: 110 ROSSI S.R.L. 00090420423

RF1: ATTIVITA' ESERCITATA

Codice ATECO2007: []

Codice ATECO2004: []

Codice ATECO1993: []

Studi di settore: [X] Non attivo

Applica studio anno precedente/Stabilimento balneare: []

Codice ATECO2007: []

Studi di settore: []

Parametri e studi di settore

Cause di esclusione: []

Cause di inapplicabilità: []

RS107: Rischi: []

Rischi a zero: []

Tipo esclusione: [X] Escludi studi di settore [] Escludi parametri

Ritenute d'acconto: per RHT/IGH: [] per PH: []

Funzioni: Conferma Varia Annulla <Ind. Av. > Uscita

In colonna 1 (“**Numero progressivo**”) del rigo **RF130** la procedura riporta in automatico il codice corrispondente alla stabile organizzazione inserita nell'apposita tabella sopra commentata.

Stab. 1

Società: 110 ROSSI S.R.L. 00090420423

RF1 RF2-RF10 RF11-RF19 RF20-RF25 RF26-RF30 RF31-RF32 RF33-RF42 RF43-RF48 RF50-RF55 RF56 RF59-RF63 RF66-RF68 RS126-RF70/122 RF130

RF130

Esenzione degli utili e delle stabili organizzazioni all'estero di imprese residenti: []

Art. 167, comma 8-quater: []

Esimenti: []

1-Num. Pro.: 1

2-Codice identificativo estero: []

3-Codice stato estero: []

4-Reddito/Perdita 5* per prec: []

5-Reddito/Perdita 4* per prec: []

6-Reddito/Perdita 3* per prec: []

7-Reddito/Perdita 2* per prec: []

8-Reddito/Perdita 1* per prec: []

9-Perdita netta: []

10-Reddito imponibile: []

11-Perdita netta residua: []

12-Perdita netta residua trasferita: []

13-Codice fiscale cedente: []

Funzioni: Conferma Varia Annulla <Ind. Av. > Uscita

STA740/STA750/STA760 - Stampe di servizio e funzione "Export"

Per alcune Stampe di servizio, elencate successivamente, è stata attivata la funzione di "Export", che può essere utilizzata per produrre un file in formato ".csv" con il risultato della stampa.

Pertanto, se selezionata la funzione di "Export" tutte le informazioni che normalmente vengono prodotte nel file ".pdf" saranno prodotte anche in formato ".csv" per essere eventualmente rielaborate (in excel).

La funzione di "Export" è prevista all'interno dei comandi **STA740**, **STA750** e **STA760** per le stampe di seguito elencate:

STA740

Le seguenti stampe saranno attivate con una delle prossime versioni:

- Situazione dichiarazioni,
- Situazione invio telematico redditi,
- Situazione invio telematico IRAP,
- Prospetto IVS (solo sintetico),
- Dettaglio trasferimenti,
- Dichiarazione con imposte a rimborso,
- Stampa acconti,
- Elenco adeguamenti (sintetica),
- Stampa adeguamento IVA.

Sono invece già distribuite con il presente aggiornamento le seguenti stampe:

- Terreni acquistati/venduti;
- Fabbricati acquistati/venduti;
- Dichiarazioni con studi e parametri.

STA750

Le seguenti stampe saranno attivate con una delle prossime versioni:

- Situazione dichiarazioni,
- Situazione invio telematico redditi,
- Situazione invio telematico IRAP,
- Dettaglio trasferimenti,
- Dichiarazione con imposte a rimborso,
- Stampa acconti,
- Elenco adeguamenti (sintetica),
- Stampa adeguamento IVA.

Sono già distribuite con il presente aggiornamento le seguenti stampe:

- Verifica perdita sistematica
- Dichiarazioni con studi/parametri.

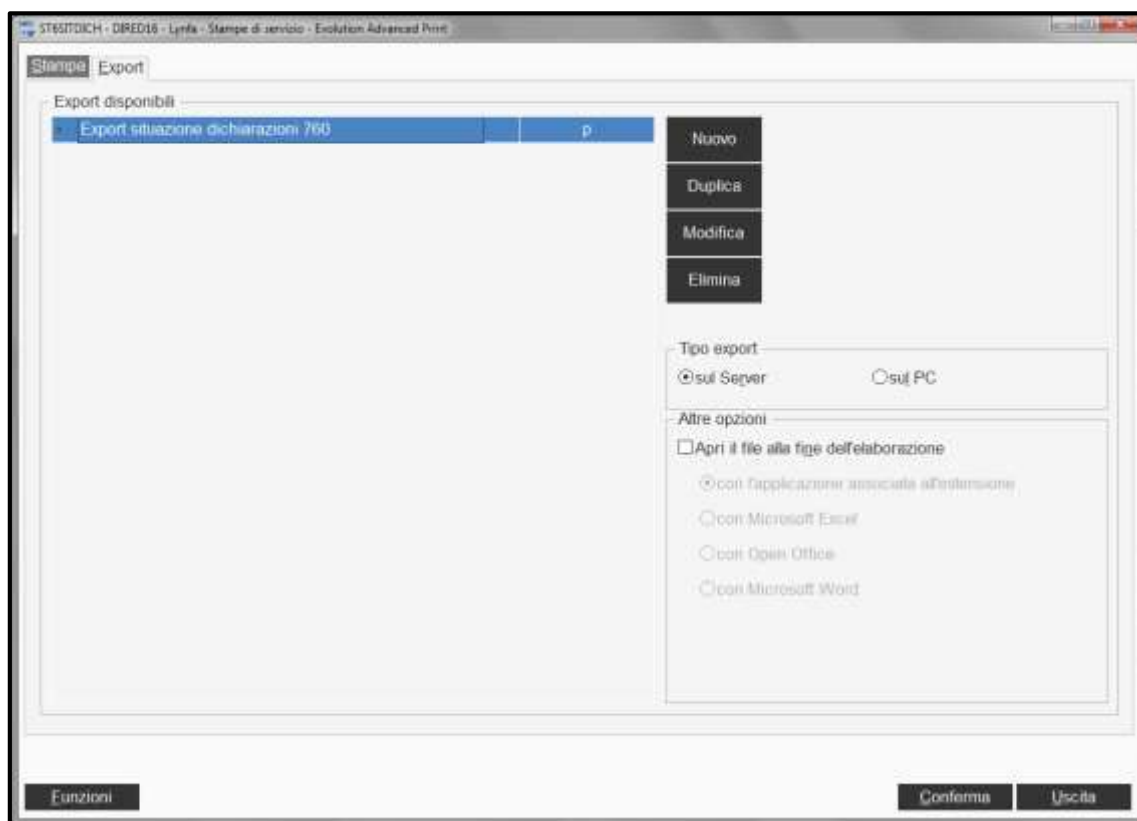
STA760

Le seguenti stampe saranno attivate con una delle prossime versioni:

- Situazione dichiarazioni;
- Situazione invio telematico redditi,
- Situazione invio telematico IRAP,
- Dichiarazione con imposte a rimborso,
- Stampa acconti,
- Elenco adeguamenti (sintetica),
- Stampa adeguamento IVA.

Sono già distribuite con il presente aggiornamento le seguenti stampe:

- Verifica perdita sistematica,
- Dettaglio trasferimenti,
- Dichiarazioni con studi/parametri.



Trasferimento quadri da contabilità

DIREDD16

TRA740/750/760

Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI

Elenchiamo di seguito le operazioni da eseguire per un corretto trasferimento dalla contabilità qualora si utilizzi il piano dei conti standard.

Tale procedura può ovviamente essere usata anche da coloro che non utilizzano il piano dei conti standard (eccezion fatta per i primi 2 punti in elenco. Inoltre, per i soggetti che non adottano il PdC Standard è discrezionale l'utilizzo o meno delle percentuali di indetraibilità redditi IRAP).

- Accertarsi di aver inserito l'ultima versione del piano dei conti standard nella procedura **MULTI**.
- Eseguire il comando **CARSTD** dalla procedura **MULTI** e il comando **CPESTD** dalla procedura **REDDITI** (tali comandi possono essere ripetuti più volte).
- Verificare, in **MULTI**, che siano impostati ad "**S**" i righe della cartella **CESPITI** – "*Emissione movimenti contabili vendita del cespite*" e della cartella **MSITS** – "*Utilizzo % indetraibilità piano dei conti*" della Tabella "**Personalizzazione generale procedura**" (**TABE97**).
- In **DIREDD16**, impostare ad "**S**" il campo "*% indeduc. / non imponib. ai fini IRAP*", nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**PERSPRO4/5/6**), folder "**Flag trasferimento**".
- Se si utilizza la procedura **CESPITI**, verificare che sia stato impostato ad "**A**" il flag "*Tipo calcolo beni strumentali*" della scelta "**Informazioni calcolo indici**" di **ANADITTE**.
- Qualora si vogliano generare le eccedenze delle manutenzioni e riparazioni in automatico, eseguire da **MULTI** il comando **GMANRIP** con generazione del cespite. Questa funzione consentirà la compilazione automatica dei prospetti pluriennali nel quadro di impresa.
- Se si utilizza la procedura **LEASING**, eseguire, tramite la scelta **2** "**Generazione scritture contabili**", la generazione definitiva dei movimenti di leasing e risconti.
- Verificare la correttezza della situazione contabile in merito anche alla rilevazione delle quote di ammortamento e dei risconti. Eseguire le procedure **CESP2** in modalità definitiva con emissione dei movimenti contabili e **RISCONTI** sempre in modalità definitiva.
- Per la compilazione del prospetto delle società non operative, obbligatorio per le società di capitali e per le società di persone, eseguire, da **MULTI**, il comando **SOCCOM** e bloccare il prospetto.
- Coloro che intendono trasferire dalla procedura **PAGHE** le deduzioni di lavoro dipendente e l'ammontare delle retribuzioni nel quadro IRAP dovranno eseguire da **PAGHE** il comando **STIRAP**, dopo aver verificato la presenza del codice ditta Multi nell'azienda **PAGHE**.
- Per il trasferimento del quadro **LM** "**Imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità**" eseguire il comando **CONMIN** da **MULTI**, scelta "**Calcolo contribuenti minimi o imprenditoria giovanile**" e bloccare il relativo prospetto (sull'argomento si rinvia alle note operative Multi vers. 2009.0.2 rilasciate in data 31.03.2009).
- All'interno del quadro **LM** "**Imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità**" da quest'anno è presente la nuova **Sezione II** riservata ai nuovi forfetari. Per la compilazione della II sezione l'operazione di trasferimento dalla contabilità provvede alla lettura sia delle ditte in quater nel caso di più raggruppamenti delle percentuali di forfait, sia ditte singole e, se inseriti, provvede a trasferire i costi.

Eseguire quindi, dalla procedura **DIREDD16**, il comando **TRA740/TRA750/TRA760** per il trasferimento dei quadri di impresa, del lavoro autonomo, IRAP, multiattività e contribuenti minimi e forfetari.

Trasferimento quadri da contabilità

Per poter effettuare il trasferimento dati dalla contabilità ai quadri della dichiarazione dei redditi occorre selezionare la scelta **TRA740 - TRA750 - TRA760** a seconda della dichiarazione che si sta predisponendo. Il trasferimento è attivo solo se nell'anagrafica dichiarante è stato indicato il "*Codice contabile*" (della procedura **MULTI**) e se nella Tabella di "*Personalizzazione procedura*" è indicato "**S**" nel campo "*Collegamento MULTI*", presente nel folder "**Flag trasferimento**".



ANNOTAZIONI

Per ragioni di chiarezza nelle presenti note i modelli di UNICO verranno denominati con le vecchie sigle, pertanto: 740 anziché Unico PF, 750 al posto di Unico SP, 760 anziché Unico SC, 760bis anziché Unico Enti non commerciali.

La funzione di trasferimento dati dalla contabilità prevede una precedente fase di personalizzazione ed una fase successiva di trasferimento dati sia contabili che non (quali ad esempio il codice attività e la relativa descrizione, il flag di azienda artigiana, ecc.) relativamente ai quadri **RE/RF/RG** (Mod.740), **RE/RF/RG** (Mod.750), **RF/RG** (Mod.760bis), nei moduli relativi ai parametri e agli studi di settore, anche per quanto riguarda le gestioni Multiattività nei moduli relativi agli studi di settore.

È comunque necessario che i quadri compilati, grazie al trasferimento automatico, siano singolarmente richiamati a video con l'apposito programma di gestione, sia al fine di controllare che il travaso sia andato a buon fine, sia al fine di confermare i calcoli negli stessi, cosicché possa essere aggiornato il quadro di liquidazione.

Si ricorda che l'operazione di trasferimento dati, possibile solo per i dichiaranti in cui è indicato il codice contabile in anagrafica, dipende da ciò che è indicato nella Tabella "*Personalizzazione procedura*" (**PERSPRO4/5/6**), folder "**Flag trasferimento**", sia in corrispondenza del campo "*Collegamento con MULTI*", in cui viene chiesto se esiste o meno il collegamento con la procedura **MULTI**, sia del campo "*Trasferimento quadri*", in cui occorre specificare se, relativamente ai dati di testata dei suddetti quadri, si vuol mantenere quelli prelevati dalla procedura di conversione, e ciò è consigliato ovviamente all'utente che ha già utilizzato la procedura **Redditi** nell'anno precedente, oppure si vuole prelevarli dalla procedura **MULTI**; ovviamente questa è l'unica soluzione per i nuovi utenti della nostra procedura, ma possibile anche per i vecchi utenti Redditi, nel caso in cui vogliano far sovrascrivere tali dati, prelevati in fase di conversione, da quelli della procedura **MULTI**, in quanto ad esempio più aggiornati rispetto a quelli presenti nei **Redditi**.

L'operazione di trasferimento riporta in automatico i "*Codici attività ATECOFIN*" e il vecchio "*Codice attività*" dalla **MULTI**.



ANNOTAZIONI

Per Unico PF, Unico SP ed Unico SC/ENC è possibile eseguire all'interno dei quadri d'impresa (RF, RG, RE per **UNICO PF** e SP e RF, RS, RF bis, RG bis per **UNICO SC/ENC**) il trasferimento dei dati dalla contabilità per il singolo quadro. Ciò è possibile se viene indicato il parametro "A" nel rigo "Gestione trasferimento ridotto" presente nel folder "Flag Gestione e funzioni" della Tabella "**Parametri di procedura**" - **PERSPRO**.

Questa funzionalità viene attivata all'interno del quadro solo dopo aver eseguito, almeno una volta per la ditta, il trasferimento dalla procedura **TRA740/TRA750/TRA760**.

Quindi, una volta attivata tale funzionalità, entrando nella gestione del quadro d'impresa sarà presente a fondo pagina l'apposita scelta "**Trasferimento**", per il trasferimento.

È inoltre possibile, selezionando la funzione "**sF6=Trasf.**" nel rigo oggetto del trasferimento, sia visualizzare il dettaglio dei conti trasferiti (i quali sono esposti come nel tabulato che si ottiene eseguendo la stampa), sia gestire la personalizzazione da cui si potrà accedere all'elenco dei conti personalizzabili tramite la funzione di "**Ricerca**".

Nel caso in cui si esegua la personalizzazione all'interno del singolo quadro e la ditta soggetta alla personalizzazione è una ditta per la quale è stata eseguita l'operazione di storicizzazione in **MULTI** per il cambio del Piano dei conti, verrà richiesto quale *Pdc* adottare per la personalizzazione.

La richiesta del Piano dei conti da adottare verrà effettuata solamente la prima volta che si accede alla scelta poi, per tutti gli altri righi, verrà assunta di default la prima selezione effettuata.



Da quest'anno, l'utilizzo della funzione "**sF6=Trasf.**" è possibile anche all'interno della gestione dei quadri IRAP per i vari modelli (Unico PF, Unico SP ed Unico SC/ENC). Pertanto, selezionando la funzione "**sF6=Trasf.**" nel rigo oggetto del trasferimento, verranno visualizzati i vari conti trasferiti nel rigo medesimo. Inoltre, anche per i quadri IRAP sarà possibile gestire la personalizzazione direttamente nel rigo, così come avviene per gli altri quadri e di cui si è già detto sopra.

Personalizzazione quadri

Tramite la funzione di personalizzazione è possibile creare la correlazione tra i righi dei quadri ed i codici conto che appartengono al Piano dei conti selezionato.



IMPORTANTE

Se presente nelle dichiarazioni dell'anno precedente, la personalizzazione per il trasferimento dati viene riportata automaticamente in DIREDD16 con il programma di conversione CONRED.

Si consiglia sempre di verificare la personalizzazione convertita, in particolar modo la sezione ST "Studi di settore" e la sezione PA "Parametri impresa" e la personalizzazione IRAP.

In fase di conversione sono prelevate anche le personalizzazioni standard dei Piani dei Conti che sono poi aggiornate con il comando CPESTD sulla base dei nuovi conti.

Si precisa che nuovi inserimenti di conti o variazioni apportate ai conti dell'anno precedente non andranno persi.



1) NOTA BENE

Quest'anno nei quadri d'impresa è richiesto un dettaglio ancora più accurato e puntuale delle altre variazioni in aumento e diminuzione con l'introduzione di ulteriori codifiche. È pertanto cura dell'utente, in caso di gestione manuale della personalizzazione, integrarla con i nuovi campi, poiché per la mancata corrispondenza con la dichiarazione dell'anno precedente non è stato possibile convertire nulla relativamente ai righi delle "Altre variazioni". I righi interessati in UNICO PF/SP/ENC sono **RG10** e **RG22**. Analogo discorso va fatto per le "Altre variazioni" presenti all'interno dei quadri IRAP.



2) NOTA BENE

L'inserimento dei prospetti di bilancio dei vari quadri d'impresa (contabilità ordinaria) all'interno del quadro **RS** dei prospetti comuni, ha comportato la creazione della personalizzazione **BS** – 760S Enti non commerciali, **S** – 740S Persone fisiche e **S** – 750S Società di persone.



3) NOTA BENE

Personalizzazione studi di settore - SE (Studi Evoluti- anni 2014 e 2015)

Anche quest'anno il mattone degli studi di settore, ovvero il quadro F - elementi contabili, presenta un differente schema a seconda che si stia gestendo uno studio evoluto del 2014/2015, oppure uno studio non evoluto (ovvero uno studio precedente al 2014).

Questa differenza è data dal fatto che nello studio evoluto i rigi F14 "*Costi per l'acquisto di materie prime sussidiarie semilavorati e merci*" ed F15 "*Spese per la produzione di servizi*" sono stati raggruppati nel rigo F14 mentre il rigo F15 è stato eliminato dai rigi dello studio.

A tal proposito è presente dallo scorso anno un'apposita personalizzazione, denominata **SE**, specifica per la gestione degli studi evoluti nel 2014/2015, mentre per gli studi non evoluti la personalizzazione rimane sempre quella denominata **ST**.

Si è ritenuto opportuno creare questa personalizzazione così che siano presentati i rigi corretti nel caso di variazione della personalizzazione qualora si stia gestendo una ditta con lo studio evoluto.

La personalizzazione **SE** è ricavata dalla personalizzazione **ST** sia essa inserita manualmente o tramite il comando **CARSTD** eseguito dalla procedura **PDC Standard**.

La procedura leggendo i rigi **ST14** e **ST15** della personalizzazione studi non evoluti (**ST**) nella personalizzazione **SE** li identificherà come i rigi **SE14** ed **SE14 colonna 15**. Ovviamente nel trasferimento i conti presenti in questi rigi confluiranno tutti nel rigo **SE14**.

Si precisa che le personalizzazioni **SE** e **ST** sono tra loro interscambiabili, pertanto, in caso di modifiche apportate ad una delle due, ad esempio alla personalizzazione **SE**, saranno poi recepite anche nella personalizzazione **ST** o viceversa.

Ad ogni rigo del quadro in oggetto possono corrispondere, nella Tabella di "**Personalizzazione**", più righe, come nel caso in cui debbano confluire nel medesimo rigo un certo numero di conti per i quali non è sufficiente una sola riga della presente tabella.

Se si correla ad un rigo del quadro selezionato un codice conto identificativo di mastro, tutti i conti ad esso appartenenti si considerano automaticamente propri di questo preciso rigo.

In caso di piano dei conti a 3 livelli si può correlare sia il mastro principale sia quello intermedio.

Vediamo operativamente come va creata la Tabella di "**Personalizzazione**". Dopo aver scelto il quadro da personalizzare indicando rispettivamente o **RE** o **RF** o **RG** o **RS**, **IQ/IP/IC/IE/IS** (IRAP) o ancora **PA/ST** o **SE** per i parametri e gli studi di settore ed avere indicato il codice del Piano dei conti utilizzato in contabilità, si accede alla tabella vera e propria di personalizzazione in cui, nella colonna intestata "**Rigo**", si dovrà indicare il corrispondente rigo del Modello Ministeriale (ad esempio rigo **RE4** va indicato solo 4, rigo **RF11** va indicato solo 11, rigo **RG17** va indicato solo 17).

A volte, in corrispondenza di un determinato rigo, vi possono essere più campi da trasferire; in tal caso, a fianco al numero di rigo, va indicato anche il numero della "**Colonna**".

Al fine di effettuare una corretta personalizzazione si consiglia di prendere in considerazione, per quanto riguarda l'indicazione delle colonne, quelle che sono presenti nelle videate del programma, in quanto spesso, un po' per esigenze di programmazione, un po' per ampliare il dettaglio dei conti, non sempre coincidono con quelle indicate nel modello cartaceo (si consideri ad esempio il rigo **RG2** che nel modello è suddiviso in due colonne mentre nella procedura in tre colonne oppure il rigo **RE19** che nel modello è composto di sole quattro colonne contro le nove colonne in cui è suddiviso nella procedura).

Si consiglia di indicare sempre la colonna; dove non indicata il programma riporta il saldo del rigo nella colonna **"Totale"**, purché questa sia gestibile, altrimenti verrà riportato nella colonna prevista come **"Altr"** (ad esempio per il rigo **RE19** se non è indicata la colonna, il trasferimento del saldo del rigo avviene nella colonna **"Altre spese"**).

Su ogni rigo è attiva la funzione **F3** che permette di visualizzare in dettaglio tutti i conti, con le relative descrizioni, agganciati al rigo selezionato.

In fase invece di prima personalizzazione, in ogni rigo è attiva la funzione di **"Ricerca"** che permette di visualizzare quale conto deve confluire in ogni rigo del quadro in personalizzazione.

Infine, sempre in ogni rigo è attiva anche la funzione **"F7=Attiva/Disattiva rigo"**, che può essere utilizzata per disattivare o eventualmente riattivare in un secondo momento tutti i conti personalizzati in un determinato rigo. Nel caso in cui venga selezionata e quindi inizialmente disattivata una determinata riga del quadro, è ovvio che in fase di trasferimento dati, il rigo in questione non venga automaticamente trasferito. Pertanto, la personalizzazione del suddetto rigo sarà mantenuta disattivata a meno che non venga ripristinata con la corrispondente funzione di attivazione. Praticamente tale funzione corrisponde all'annullamento del singolo rigo, annullamento che però mantiene in memoria la sua personalizzazione così che, qualora fosse nuovamente utile ripristinarla, in caso ad esempio di cambio normativa, ciò sia possibile senza dover tornare in ricerca dei conti da farvi confluire.

Nella colonna **"Elenco Conti e/o sottoconti"** si dovranno inserire i codici conto relativi al Piano dei conti selezionato e la cui ricerca sarà facilitata dalla presenza della funzione di **"Ricerca"**.

Accanto ad ogni conto è possibile indicare anche il segno positivo o negativo, determinando così a priori se dovrà essere compreso o no nella valorizzazione del rigo. Ad esempio, con l'inserimento del segno negativo, si potrà indicare in personalizzazione un mastro e sottrarre dal calcolo uno o alcuni sottoconti appartenenti al mastro stesso.

La funzione **"F7=Disattiva"/"F7=Attiva"**, con la stessa funzionalità di cui sopra detto, è presente anche in corrispondenza di ogni codice conto inserito in un determinato rigo del quadro in personalizzazione.

Tra le funzioni attive nella personalizzazione conti troviamo il bottone **"Ordina"** che può essere utilizzato per compattare e mettere in sequenza numerica i rigi personalizzati, anche se la personalizzazione viene sempre ordinata una volta che si accede alla gestione ed il bottone **"Esporta"** che può essere utilizzato ad esempio per trasferire (purché si utilizzi lo stesso piano dei conti) la medesima personalizzazione in un altro Piano dei conti. Questa funzione crea un file negli archivi dei redditi denominato 740[X][NN] dove **"X"** equivale al **"Tipo quadro"** e **"NN"** equivale al **"Numero piano dei conti"**. La presenza nella directory del file in oggetto attiva, a sua volta, il bottone **"Importa"** con il quale sarà possibile importare la suddetta personalizzazione.

Un'altra precisazione va fatta per il trasferimento dati delle contabilità semplificate affinché la procedura di prelievo tenga conto delle **"Percentuali di indeducibilità/non imponibilità"** eventualmente presenti nel conto (a tal proposito controllare, in **MULTI**, **"Anagrafica Piano dei conti" (ANAPDC)**, il campo **"Percentuali di indeducibilità/non imponibilità"**).

Per far sì che il trasferimento applichi ai conti interessati tali percentuali, occorre che in **MULTI**, nella Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**, **TABE97**, in corrispondenza del campo **"Utilizzo % di indetraibilità piano dei conti"** (folder **MSITS**) sia indicato **"S"**. In caso contrario il conto sarà trasferito interamente.

Questo flag non è preso in considerazione nelle contabilità ordinarie, in cui la percentuale di indetraibilità entra in gioco solo nelle variazioni in aumento e diminuzione dei quadri di impresa, nei prospetti dei parametri e studi di settore e nel quadro esercenti arti e professioni (questo indipendentemente dal flag sopra descritto).

Si precisa inoltre che, se nei conti esiste una **"Percentuale di indeducibilità/non imponibilità"** è possibile personalizzare il mastro contenente tali conti e questa percentuale verrà comunque considerata.

Come già ricordato è anche possibile trasferire il quadro RG degli Enti non commerciali (**760Bis**) e questo trasferimento può essere effettuato qualora sia stata personalizzata la sezione **BG** del **TRA760**.

L'IRAP invece ha un proprio modello da utilizzare per dichiarare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d'imposta 2015, distinto da quello di UNICO. Ciò comporta che anche nella scelta **"Personalizzazione quadri"** vanno distintamente personalizzati i quadri: **IC** (IRAP – Unico Società di capitali), **IE** (IRAP – Unico Enti non commerciali), **IQ** (IRAP – Unico Persone fisiche) e **IP** (IRAP – Unico

Società di persone). La personalizzazione del quadro **IS "Prospetti vari"** è invece comune a tutti i modelli IRAP ed è richiamabile da tutti i programmi di personalizzazione.



IMPORTANTE

Dove possibile con la procedura di conversione archivi CONRED vengono convertiti i righi della personalizzazione dell'anno passato, è comunque compito dell'utente verificarne la correttezza ed eventualmente completarla.

Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri

Personalizzazione Parametri e Studi di Settore

Per quanto concerne la personalizzazione del quadro degli elementi contabili presente sia nel modello dei parametri sia in quello degli studi di settore, il Ministero delle Finanze ne ha previsti due per gli studi di settore, uno per le Imprese denominato quadro “F” ed uno per i Professionisti denominato quadro “G” e due per i parametri, per i quali invece abbiamo il quadro “P” per le Imprese ed il quadro “Q” per i Professionisti. Tali modelli sono identici indipendentemente dal fatto che si tratti di Unico Persone Fisiche o di Unico Società di persone o ancora di Unico Società di capitali. Pertanto, TeamSystem ha predisposto una personalizzazione per gli Studi di Settore, identificata dal quadro “ST”/“SE”, ed una per i Parametri, identificata dal quadro “PA” e relativa alle Imprese.

Per i Professionisti invece il trasferimento dei dati nei quadri degli elementi contabili dei Parametri e degli Studi avviene tramite la personalizzazione del quadro RE.

Vediamo in dettaglio come devono essere impostate le suddette personalizzazioni a seconda che interessino **Imprese** oppure **Esercenti arti e professioni**.

Personalizzazione parametri e studi di settore per le Imprese

- Nel programma **TRA740** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “ST”/“SE” per personalizzare il quadro “F” degli elementi contabili degli Studi di settore.
- Nel programma **TRA740** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “PA” per personalizzare il quadro “P” degli elementi contabili dei Parametri.
- Nei quadri “P” dei Parametri e “ST”/“SE” degli Studi di settore occorrerà personalizzare anche i conti relativi agli “aggi”.
- La personalizzazione dei Parametri e Studi di settore è unica in tutti e tre i moduli dei Redditi (**Unico Persone fisiche, Società di persone, Società di capitali**), quindi è sufficiente crearla una sola volta per essere utilizzata in tutti i moduli.
- Dato ciò, ovvero, vista l'unitarietà della personalizzazione nei moduli di cui detto, è bene che, in fase di personalizzazione dei prospetti “ST”/“SE” e “PA”, vengano inseriti tutti i conti, sia quelli utilizzati per le contabilità ordinarie sia quelli per le contabilità semplificate.
- Per le contabilità semplificate è comunque la gestione del quadro **RG** ad attivare il trasferimento automatico nei parametri/studi di settore di quei valori che coincidono tra quadro d'impresa e modello parametri/studi.
- Si precisa che la personalizzazione eventualmente già presente in archivio, in quanto inserita nell'anno precedente, è trasferita nell'anno in corso grazie al programma di conversione.

Personalizzazione Parametri e Studi di settore per Esercenti arti e professioni

- Per quanto riguarda la personalizzazione degli Studi e dei Parametri per gli Esercenti arti e professioni, questa deve essere gestita in fase di personalizzazione del quadro RE che contiene righe in comune con i prospetti degli Studi di settore e dei Parametri.
- Ad esempio, il rigo **RE14 “Consumi”**, è presente sia nel prospetto Studi al rigo **G08**, sia nel prospetto Parametri al rigo **Q02**; quindi, per personalizzare tale rigo è sufficiente accedere alla personalizzazione del quadro **RE** e correlare il rigo **RE14 (RE14 = 14)**.
- È necessario invece specificare separatamente, sempre nella personalizzazione del quadro **RE** e con i codici sotto descritti, alcuni righe che, sono presenti negli Studi e nei Parametri, ma non nel suddetto quadro **RE**. Questi sono:

Codice	Descrizione del rigo	Rigo Studi di Settore	Rigo Parametri
303	Valore beni strumentali mobili	G14	Q03
311	di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria	G14 col. 1	
304	Macchine ufficio elettriche ed elettroniche		Q04
305	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	G06	Q05
306	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	G05	Q06
310	di cui per pers. con contratto interinale (spese per prestazioni di lavoro dipendente)	G05 col.1	
309	Ammontare degli oneri finanziari		Q09
312	Ammortamenti	G11	
313	Di cui per beni mobili strumentali	G11 col.1	
314	Altri componenti negativi	G12	
320	Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni immobili	G20	
321	Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni mobili	G21	
322	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €	G22	

- Una particolarità si presenta per il codice **"306"** relativo alle *"Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato"*, essendo tale voce prevista anche nel quadro **RE**, più precisamente al rigo **RE11**; in questo caso l'utente si trova a dover ripetere la personalizzazione di tale rigo, poiché nei Parametri e negli Studi sono richieste poste di bilancio diverse, da ciò che è richiesto nel corrispondente rigo del quadro **RE**. Pertanto la personalizzazione di questo rigo deve essere effettuata due volte una con il rigo **RE11**, ed una con il rigo **306**.
- Il codice **"311"** consente di personalizzare il rigo **G14**, campo *"di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria"* degli Studi di settore. Coloro che trasferiscono il valore dall'archivio cespiti non devono eseguire la personalizzazione di tale rigo perché, in questo caso, i valori dall'archivio cespiti verranno prelevati solo se nel campo *"Tipo bene"* del cespite si è indicato **"L" "Leasing"**, **"R" "Bene in Leasing post riscatto"** o **"N" "Noleggio"** (trattasi di beni a noleggio).
- È ovvio che, gli utenti che lo scorso anno avevano già inserito in personalizzazione tali codici, quest'anno non debbono reinserirli nuovamente, in quanto recuperati automaticamente tramite la conversione dati.
- Pertanto, se presente nei Redditi dell'anno precedente, la personalizzazione è trasferita automaticamente nella procedura dell'anno in corso grazie al programma di conversione (**CONRED**), il quale provvede anche ad aggiornare i righi del modello di dichiarazione sulla base delle varianti dell'anno di dichiarazione.
- È sempre consigliato controllare la personalizzazione convertita.
- Si precisa che, la personalizzazione degli Studi e dei Parametri relativamente agli Esercenti arti e professioni è legata a ciascun quadro RE e pertanto va effettuata sia nel programma **TRA740** che nel programma **TRA750**.

Riassumiamo nei prospetti di seguito riportati il raccordo dei righi dei prospetti dei Parametri e degli Studi di settore per quanto riguarda sia le Imprese che gli Esercenti arti e professioni, ribadendo nuovamente che queste ultime personalizzazioni, cioè quelle relative ai professionisti, di fatto non esistono in quanto i vari rigi sono identificati dalla personalizzazione del quadro RE sia per Unico Persone fisiche che per Unico Società di persone.

Quadro F (Studi di settore) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo ST	Studi di settore	Descrizione
01	F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 85 del TUIR
02	F02 2	Altri proventi considerati ricavi
02 1	F02 1	di cui art. 85 comma 1 lett. f) del TUIR
03	F03	Adeguamento da studi di settore
04	F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
05	F05	Altri proventi e componenti positive
06 1	F06	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
06	F06	Di cui esistenze iniziali relative ad opere, di durata ultrannuale Art. 93
07	F07	Rimanenze finali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale
07	F07	di cui all'art. 93, comma 5 del TUIR
08	F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
09	F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
10	F10	Rimanenze finali prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
11	F11	Costi per acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavo fisso
12	F12	Esistenze iniziali merci prodotti finiti ecc. non di durata ultrannuale
13	F13	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
14	F14	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
15	F15	Costo per la produzione di servizi
16	F16	Spese per acquisti di servizi
16.1	F16.1	(Società di Capitali) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
17	F17	Altri costi per servizi
18	F18 1	Costo per il godimento di beni di terzi
18 1	F18 1	di cui per canoni relativi a beni immobili
18 2	F18 2	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione non finanziaria
18 3	F18 3	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione finanziaria
18 4	F18 5	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
19	F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni
19 1	F19	di cui per prestazioni di professionisti
19 2	F19	di cui per personale di terzi
19 3	F19	di cui per collaboratori coordinati e continuativi
19.4	19.3	(Società di Persone) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
20	F20	Ammortamenti
20 1	F20 1	di cui per beni mobili strumentali
21	F21	Accantonamenti
22	F22	Oneri diversi di gestione
22 1	F22 1	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria
22 2	F22 2	di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
23	F23	Altri componenti negativi
23 1	F23 1	di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"
24	F24	Risultato della gestione finanziaria
25	F25	Interessi e altri oneri finanziari
26	F26	Proventi straordinari
27	F27	Oneri straordinari
28	F28	Reddito d'impresa (o perdita)
29	F29	Valore dei beni strumentali
29 1	F29	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione non finanziaria
29 2	F 29 2	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione finanziaria
39	F39	Spese acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €



NOTA BENE

Come si è già accennato nelle pagine precedenti per gli studi di settore evoluti 2014/2015 è presente un'apposita personalizzazione denominata **SE**. Il quadro F (elementi contabili) degli studi evoluti si differenzia dal quadro F degli studi non evoluti per il fatto che il rigo F14 dei primi raggruppa in sé i rigi F14 e F15 dei secondi (studi non evoluti).

La personalizzazione **SE** è ricavata dalla personalizzazione **ST** tenendo però conto di questa differenza: pertanto i rigi ST14 e ST15 nella personalizzazione **SE** corrisponderanno rispettivamente al rigo SE14 e SE14 colonna 15. Questi ultimi rigi nel prospetto di trasferimento confluiranno nel rigo F14.

Quadro F (Studi di settore evoluti) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo SE	Studi di settore	Descrizione
14	F14	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
14 15	F14	Costo per la produzione di servizi

Quadro P (Parametri) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo PA	Parametri	Descrizione
1	P01	Esistenze iniziali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
2	P02	Esistenze iniziali prodotti finiti
3	P03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi durata ultrannuale
4	P04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di cui all'art. 93, c.5, del TUIR
5	P05	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
6	P06	Rimanenze finali prodotti finiti
7	P07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
8	P08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, c. 5, del TUIR
9	P09	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
10	P10	Costo per la produzione di servizi
11	P11	Spese per lavoro dipendente, altre prestazioni
12	P12	Spese per l'acquisto di servizi
13	P13	Quote dei collaboratori
14	P14	Utili spettanti agli associati in partecipazione
15	P15	Valore complessivo dei beni strumentali
16	P16	Valore beni strumentali macchine ufficio, elettromeccaniche elettroniche
17	P17	Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari
18	P18	Quote di ammortamento e spese per acquisto di beni
19	P19	Quote di ammortamento del valore di avviamento
20	P20	Quote di ammortamento del valore degli immobili
21	P21	Canone di locazione finanziaria relativi a beni strumentali dei beni mobili strumentali
22	P22	Ammontare degli oneri finanziari relativi ai canoni di locazione finanziaria
23 1	P23 1	Ricavi di cui con emissione di fattura
23 2	P23 2	Ricavi di cui prezzo corrisposto ai fornitori
23 3	P23 3	Ricavi di cui alle lettere a) e b) art. 85
24 1	P24 1	Ricavi di cui all'art. 85
24 2	P24 2	Altri proventi considerati ricavi
SEZIONE IV	ALTRI ELEMENTI CONTABILI	
Rigo PA	Parametri	Descrizione
37	P37	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
38	P38	Altri proventi e componenti positive
39	P39	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)
40	P40	Altri costi per servizi
41	P41	Oneri diversi di gestione
42	P42	Altre componenti negative
43	P43	Risultato della gestione finanziaria
44	P44	Interessi e altri oneri finanziari
45	P45	Proventi straordinari
46	P46	Oneri straordinari
47	P47	Reddito d'impresa (o perdita)

Quadro G / Q (studi di settore e parametri professionisti) prospetto di conversione			
Anno corrente			
Rigo E	Studi di settore	Parametri	Descrizione
2	G01	Q11	Compensi dichiarati
3	G03		Altri proventi lordi
4	G04		Plusvalenze patrimoniali
7		Q07	Quote di ammortamento e spese
8		Q08	Canoni di locazione finanziaria relativa ai beni mobili
12	G07	Q01	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti attività artistica
14, 19 colonna 5	G08	Q02	Consumi
15, 16, 17, 19 colonna 4 (altre spese)	G09		Altre Spese
15, 16, 17, 19 colonna 4 (altre spese)		Q010	Altre Spese
18	G10		Minusvalenze patrimoniali
303	G14	Q03	Valore dei beni strumentali
304		Q04	Valore beni strumentali macchine per ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche
305	G06	Q05	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa
306	G05	Q06	Spese per prestazioni di lavoro dipendente.
309		Q09	Ammontare degli oneri finanziari relativi ai canoni di locazione finanziaria beni mobili strumentali
310	G05 col.1		di cui per personale con contratto
311	G14 col.1		di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria
312	G11		Ammortamenti
313	G11 col 1		di cui beni mobili strumentali
314	G12		Altri componenti negativi
320	G20		Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni immobili
321	G21		Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni mobili
322	G22		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €

Personalizzazione Indicatori di normalità economica (PF/SP)

La personalizzazione dei rigi da trasferire nel prospetto degli indicatori di normalità economica, utilizza, vista la corrispondenza dei conti, la stessa personalizzazione utilizzata per gli studi di settore, eccezion fatta per il rigo **NS8/NS9**, rispettivamente per le Persone Fisiche e le Società di Persone personalizzabile attraverso i codici **"98"/"99"** sempre presente nella personalizzazione **ST/SE** degli Studi di settore.

Indicatori di normalità economica – Persone Fisiche		
Anno corrente		
Rigo NS	Provenienza della personalizzazione da Studi di settore	Descrizione
NS6	ST12 +ST09	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, mat. prime e sussidiarie
NS7	ST13 +ST10	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, mat. prime e sussidiarie
NS8	ST98	Spese per lavoro dipendente e assimilato
NS9	ST25	Interessi e altri oneri finanziari
NS10	ST29 o da Cespiti	Valore dei beni strumentali
NS11	Manuale	Dipendenti
NS12	Manuale	Co.co.co. che prestano attività prevalentemente nell'impresa
NS13	Manuale	Familiari che prestano attività nell'impresa
NS14	Manuale	Associati in partecipazione
NS15	Manuale	Ore settimanali dedicate all'attività
NS16	Manuale	Settimane di lavoro nell'anno
NS17	Manuale	Dipendenti
NS18	Manuale	Co. co.co che prestano attività prevalentemente nello studio

Indicatori di normalità economica Società di Persone		
Anno corrente		
Rigo NS	Provenienza personalizzazione studi di settore	Descrizione
NS6	Manuale	Soci
NS7	ST12 +ST09	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, mat. prime e sussidiarie
NS8	ST13 +ST10	Esistenze finali relative a merci, prodotti finiti, mat. prime e sussidiarie
NS9	ST99	Spese per lavoro dipendente e assimilato
NS10	ST25	Interessi e altri oneri finanziari
NS11	ST29	Valore dei beni strumentali
NS12	Manuale	Dipendenti
NS13	Manuale	Co.co.co. che prestano attività prevalentemente nell'impresa
NS14	Manuale	Familiari che prestano attività nell'impresa
NS15	Manuale	Associati in partecipazione
NS16	Manuale	Soci
NS17	Manuale	Ore settimanali dedicate all'attività
NS18	Manuale	Settimane di lavoro nell'anno
NS19	Manuale	Dipendenti
NS20	Manuale	Co. co.co che prestano attività prevalentemente nello studio
NS21	Manuale	Soci e associati che prestano attività nello studio

Studi di settore/Parametri: Importi automatici provenienti da Quadri d'impresa

In alcuni righe degli studi di settore e dei parametri sono stati previsti dei campi di dettaglio, identificati dalla dicitura "Da quadro F /G", a solo uso interno, ed in cui verranno automaticamente riportate alcune riprese fiscali risultanti dal quadro d'impresa e non esistenti in contabilità ma ugualmente determinanti al fine del calcolo del rigo in oggetto.

Esponiamo qui di seguito le tabelle di raccordo per i suddetti righe degli studi di settore e dei parametri:

Studi di settore	UNICO PF		
	Quadro RF	Quadro RG	Prospetto EC
F3	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
F5	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 10 colonna 9	
	Rigo 10	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 codice 9	Rigo 10 colonna 17 contrib.forfetari	
F6 col 1		Rigo 14	
F7 col 1			Rigo 8 colonna 2
F17	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 col. 7 o Rigo 22 col. 13 (quote annuali – 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 col. 7 (quote annuali – altri costi rateizzabili)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rapp. "Servizi")	Rigo 22 col. 8 (spese rapp. "Servizi")	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col 3	Rigo 55 cod 50	Rigo 22 col 27	
F22 col. 1 e F22 col. 3	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rapp. "Oneri")	Rigo 22 col. 8 (spese rapp. "Oneri")	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza amm.to civilistico)
- F21	Rigo 6 col. 3		
- F22			Da EC1 a EC6 col.2 -riga 3 (ecced. minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod 99 (ded.forf.)	Rigo 22 col.21 (deduzioni forfait-benz.)	
		Rigo 22 col.10 (deduzioni forfait-agen)	
	Rigo 55 cod. 10 (contrib.forf.)	Rigo 22 col.29 (contrib.forf.)	
	Rigo 55 col. 12 (10% IRAP)	Rigo 22 col.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 col.11	
	Rigo 55 col. 33	Rigo 22 col.15	
	Rigo 55 col 4 (ded. 4-6%)	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
	Rigo 55 cod. 43	Rigo 22 col.16	
		Rigo 22 col.17	
	Rigo 55 cod. 44	Rigo 22 col.18	
	Rigo 55 cod. 45	Rigo 22 col.19	
	Rigo 31 cod. 26	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 colonna 7 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	
	Rigo 31 cod.30	Rigo 10 colonna 10	
-F24	Rigo 59 col. 3	Rigo 27 col. 3	
F24	Rigo 58 col. 4	Rigo 26 col.4	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

Studi di settore	UNICO SP		
	Quadro RF	Quadro RG	Quadro EC
F3	Rigo 12 col. 1	Rigo 5 col. 1	
F5	Rigo 10	Rigo 10 col. 9	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
F6 col. 1		14	
F7,1			Rigo 8 col.2
F17	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o 22 cod.13 (quote annuali 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod.7(quote annuali – altri costi rateizzabili)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. “Servizi”)	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. “Servizi”)	
	Rigo 55 cod. 30 (quota annuale)	Rigo 22 cod.99 (quota annuale costo perizia per rivalutazione partecipazioni non quotate)	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col.3	Rigo 55 cod. 50	Rigo 22 col. 27	
F22 col. 1 e F22 col. 3	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. “Oneri”)	Rigo 22 col. 8 (spese rappr. “Oneri”)	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza amm.to civilistico)
- F21	Rigo 6 col. 3		
- F22			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod. 99	Rigo 22 cod.21 (benz-deduzioni forfait)	
	Rigo 55 cod. 23	Rigo 22 cod.10 (agen-deduzioni forfait)	
	Rigo 55 col. 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 col. 33	Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 cod 43	Rigo 22 cod. 11	
		Rigo 22 cod.16	
	Rigo 55 cod 44	Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod 45	Rigo 22 cod.18	
	Rigo 55 col. 4 (ded. 4-6%)	Rigo 22 cod.19	
	Rigo 55 cod.3	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
	Rigo 31 cod. 26	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 10	
	Rigo 31 cod. 30	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per contributo)	
-F24	Rigo 59	Rigo 27	
F24	Rigo 58 col.2	Rigo 26 col.2	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

STUDI DI SETTORE	UNICO SC	
	QUADRO RF	QUADRO EC
F7,1		R. 8 colonna 2
F3	Rigo 12 colonna 1	
F5	Rigo 10	
	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod. 12	
F17	Rigo 55 col. 6 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	
	Rigo 43 cod. 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	
	Rigo 55 cod. 30 (quote annuali)	
F18 col. 1 e 4	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 int. ded. "leas. Mob"	
F18 col. 1 e 2	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 int. ded. "leas. immob"	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscali ex EC)	
- F20		Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza ammortamento civilistico)
F20 col.3	Rigo 55 cod. 50 (super ammortamento 40%)	
F22 col 1 e 3	Rigo 43 cod. 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	
- F21	Rigo. 6 col. 3	
- F22		Da rigo EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	
	Rigo 55 cod. 12 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 33	
	Rigo. 55 cod. 99 (deduz. forfait)	
	Rigo 55 cod. 3	
	Rigo 55 cod. 11	
	Rigo 50 colonna 1	
	Rigo 55 cod. 23	
- F23	Rigo 31 cod. 2	
	Rigo 31 cod. 99	
	Rigo 31 cod. 26 (Tremonti ter – ridetermin. per contributo)	
	Rigo 31 cod. 30	
F24		Rigo 9 colonna 2
		Rigo 10 colonna 2
	Rigo 58 col. 4	Rigo 11 colonna 2
- F24	Rigo 54 cod 99	
	Rigo 59 col 3	
F25	Rigo 118 col.1 + 118 col. 4 - 121 col. 3 (int. Deducibili "altri")	

STUDI DI SETTORE	UNICO ENC		
	QUADRO RF	QUADRO RG	QUADRO EC
F7,1			Rigo 8 colonna 2
F3	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
F5	Rigo 10	Rigo 10 colonna 9	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
F6,1		Rigo 14	
F17	Rigo 55 col. 6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 (quote annuali) altri costi rateizzabili (art. 108)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o cod.13 (quote annuali - 1/5 manut. ecced.)	
	Rigo 43 col. 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. "Servizi")	
	Rigo 55 cod. 30 (quota annuale)	Rigo 22 cod. 99 (quota costo perizia per rival. partecipazioni non quotate)	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col. 3	Rigo 55 cod. 50 (super – ammort.40%)	22 cod.27 (super – ammortamento 40%)	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (ecced. ammortamento civilistico)
F22 col. 1 e 3	Rigo 43 colonne 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	Rigo 22 cod 8 (Spese rappr."Oneri")	
- F21	Rigo 14 colonna 3		
- F22			Da rigo EC1 a EC6 col.2 - rigo 3 (ecced. minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod. 99	Rigo 22 col. 14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod. 18	
	Rigo 55 cod. 33	Rigo 22 cod. 14	
	Rigo 55 cod. 23	Rigo 22 cod.10 (deduzioni forfait)	
	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 cod. 15	
	Rigo 55 col. 4 (ded. 4-6%)	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
		Rigo 22 cod. 16	
		Rigo 22 cod. 17	
		Rigo 22 cod. 19	
		Rigo 22 cod. 11	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 26 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	
	31 cod. 30	Rigo 10 colonna 10	

- F24	Rigo 59	Rigo 27	
F24	Rigo 58 colonna 2	Rigo 26 col. 2	Rigo 9 colonna 2
			Rigo 10 colonna 2
			Rigo 11 colonna 2

Parametri	UNICO PF		
	Quadro RF	Quadro RG	Prospetto EC
P1		Rigo 13	
P3		Rigo 14	
P5		Rigo 8	
P7		Rigo 9	Rigo 8 col. 2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	Rigo16 (ded. 4-6%)	
P13	Rigo 98 Quote collaboratori	Rigo 33 Quote collaboratori	
P23,1		Rigo 2 col. 1	
P23,3		Rigo 2 col. 2	
P36	R. 12 col. 1	R. 5 col. 1	
P38	Rigo 10	Rigo 10 cod. 2 (quota annuale)	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod.9	10 Rigo cod 17 contrib.forfet.	
P40	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o 13 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 (quote annuali) altri costi rateizzabili art.108	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "servizi")	Rigo 22 colonna 8 (spese rappr. "servizi")	
P41	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "oneri")	Rigo 22 colonna 8 (spese rappr. "oneri")	
	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
- P41			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (ecced. minus. civilistica)
P42	Rigo 55 cod.99(ded forf. se pres.)	Rigo 22 cod.29 contrib. forfet.	
	Rigo 55 cod. 10	Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 cod.3	Rigo 22 cod.10 (deduz. forfet. agenti)	
	Rigo 55 cod. 33	Rigo 22 cod.21 (benzinai)	
	Rigo 55 cod. 43	Rigo 22 cod.16	
		Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod. 44	Rigo 22 cod.18	
		Rigo 22 cod.19	
	Rigo 55 cod. 45	Rigo 22 cod.11	
-P42	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
	Rigo 6 colonna 3	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per contributo)	
	Rigo 31 cod. 30	Rigo 10 cod. 10	

	Rigo 31 cod. 26		
-P43	Rigo 59 cod.3	Rigo 27 cod.3	
P43	Rigo 58 cod. 4	Rigo 26 cod. 4	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

PARAMETRI	UNICO SP		
	QUADRO RF	QUADRO RG	QUADRO EC
P1		Rigo 13	
P5		Rigo 8	
P7		Rigo 9	Rigo 8 col.2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	Rigo16 (ded. 4-6%)	
P23,1		Rigo 2 colonna 1	
P23,3		Rigo 2 colonna 4	
P36	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
P38	Rigo 10	Rigo 10 cod.2 (quota annuale)	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
P3		Rigo 14	
P40	Rigo 55 colonna 6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o cod 13(quote annuali - 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7(quote annuali)	
	Rigo 55 cod. 30	Rigo 22 cod 99 (quota costo perizia per rivalutazione partecipazioni non quotate)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	Rigo 22 cod.8 (spese rappr. "Servizi")	
P41	Rigo 43 col. 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. "Oneri")	
	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
- P41			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (ecced. minus. Civil.)
P42	Rigo 55 cod. 99 (deduz. forf.)	Rigo 22 colonna 1 (ded. forf. agriturismo)	
	Rigo 55 cod 23	Rigo 22 cod 21	
	Rigo 55 cod 43	Rigo 22 cod.19	
	Rigo 55 cod 44	Rigo 22 cod.18	
	Rigo 55 cod. 9 (25% agritur.)	Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod.8 (soc.agricole)	Rigo 22 cod.16	
	Rigo 55 cod 45	Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 cod.10	
	Rigo 55 cod. 33		
-P42	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter rideterminazione per contributo)	

	Rigo 31 cod. 26		
	Rigo 31 cod.30	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter rideterminazione per cessione)	
	Rigo 6 colonna 3	Rigo 10 colonna 10	
-P43	Rigo 59	Rigo 27	
P43	Rigo 58 colonna 2	Rigo 26 colonna 2	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

PARAMETRI	UNICO SC	
	QUADRO RF	QUADRO EC
P7		Rigo 8 colonna 2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4 – 6%)	
P36	Rigo 12 colonna 1	
P38	Rigo 10	
	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod. 12	
	Rigo 8 (quota annuale)	
P40	Rigo 55 cod. 6 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	
	Rigo 55 codice 30 (quote annuali)	
	Rigo 43 cod 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	
P41	Rigo 43. cod 2 e 3 (spese rappr. "oneri")	
	Rigo 55 (ecc fiscali ex EC)	
-P41		Da rigo EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
P42	Rigo 55 cod. 3	
	Rigo 55 cod. 33	
	Rigo 55 cod.11	
	Rigo 55 cod. 8	
	Rigo 55 cod.23	
	Rigo 55 cod. 99 (deduz. forfait)	
	Rigo 50 col. 1	
	Rigo 55 col 12 (10% Irap)	
- P42	Rigo 31 cod. 99 (perdite periodo ante scissione)	
	Rigo 31 cod. 2	
	Rigo 31 cod. 26 tremonti ter (ridet. per contributo)	
	Rigo 6 colonna 3	
	Rigo 31 cod. 30	
- P43	Rigo 59 col. 3	
	Rigo 54 cod. 99	
P21 e P22	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4 - Rigo 121 col. 3 "inter.deducibili " leas mob."	

P39	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4 - Rigo 121 col. 3 "inter.deducibili " leas immob."	
P44	Rigo 118 col. 1 + 118 col. 4- Rigo 121 col. 3 inter.deducibili "altri"	
P43	Rigo 58 col 4	Rigo 9 colonna 2
		Rigo 10 colonna 2
		Rigo 11 colonna 2

Agganci tra quadro RE e STUDI di SETTORE - Unico 2016			
Studi	UNICO PF	UNICO SP	UNICO ENC
	Quadro RE	Quadro RE	Quadro RE
G1	2,2	2	2
G2	5,3 (adeguamento studi)	5,3 (adeguamento studi)	5,3 (adeguamento studi)
G3	3	3	3
G4	4	4	4
G7	12	12	12
G8	14 + 19.5	14 + 19.5	14 + 19.5
G9	15	15	15
	16	16	16
	17	17	17
	19 – 19 col.5 - contrib. minimo – 10% IRAP – IMU (19 col.3)	19 – 19 col.5 – 10% IRAP – IMU (19 col.3)	19 – 19 col.5 – 10% IRAP – IMU (19 col.3)
G10	18	18	18
G11.3	7.1	7.1	7.1
G12.1	19 (contrib. minimo + 10% IRAP) + IMU (19 col.3) + quota manut. immobili (10.2)	19 (10% IRAP) + IMU (19 col.3) + quota manut. immobili (10.2)	19 (10% IRAP) + IMU (19 col.3) + quota manut. immobili (10.2)
G12.2	8.1	8.1	8.1

Agganci tra quadro RE e PARAMETRI - Unico 2016			
Parametri	Unico PF	Unico SP	Unico ENC
	Quadro RE	Quadro RE	Quadro RE
Q1	12	12	12
Q2	14 + 19.5	14 + 19.5	14 + 19.5
Q7	7	7	7
Q8	8	8	8
Q10	15	15	15
	16	16	16
	17	17	17
	19 – 19.5 - cmi	19 - 19.5 ["carbur. auto (no moto)"]	19 – 19.5
Q11	2 colonna 2	2	2

La sigla "cmi" rappresenta le quote residue relative all'eccedenza manutenzioni degli immobili ripresa in diminuzione ai fini IRPEF in caso di adesione (dall'anno seguente) al regime dei contribuenti minimi (da escludere dai parametri in quanto le spese su immobili sono escluse).

Personalizzazione del piano dei conti standard TeamSystem

Gli utenti che adottano il piano dei conti standard TeamSystem, dopo aver installato l'aggiornamento del **PDC** (si rinvia alle note operative riguardanti la gestione del PDC), devono entrare nell'applicativo **MULTI** ed eseguire il comando "**CARSTD**" che provvede ad aggiornare il Piano dei conti; successivamente debbono entrare nell'applicativo **DIRED16** e, per gli utenti, che avendo la procedura **Redditi** dall'anno precedente debbono eseguire il comando di conversione **CONRED** è necessario eseguire obbligatoriamente il comando **CPESTD**, per inserire automaticamente la personalizzazione standard all'interno dei diversi prospetti, solamente dopo aver effettuato la suddetta conversione (**CONRED**).

I conti trasferiti nei prospetti non sono modificabili; è tuttavia possibile disattivarli tramite il tasto funzione "**F7=Disattiva**", che prevede anche la possibilità di disattivare un'intera riga della personalizzazione. Un'eventuale ed ulteriore esecuzione del programma **CPESTD** non modifica la disattivazione fatta.

Se nel piano dei conti sono stati creati i cosiddetti conti "*figli*" agganciati ai conti "*padre*", la procedura **CPESTD** provvederà ad inserirli automaticamente. La disattivazione di un conto "*padre*" non disattiva anche i conti "*figli*". Tuttavia, se è stato disattivato il conto "*padre*" e si riesegue nuovamente il comando **CPESTD**, anche i conti "*figli*" verranno disattivati.

È consentito naturalmente personalizzare nei vari righi gli eventuali conti creati manualmente dall'utente.

Una nuova esecuzione del programma **CPESTD** non elimina i conti inseriti manualmente.

Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri

Particolarità della personalizzazione degli Studi di settore impresa

Per quanto riguarda la personalizzazione degli studi di settore e dei parametri, nei rigi in cui è presente il campo *“Da quadro”*, dove confluiscono i dati dal quadro d'impresa ed il campo *“Altro”* dove confluiscono i valori trasferiti, non dovranno essere personalizzati i conti che possono arrivare in automatico dal quadro.

Ad esempio, negli studi di settore e nei parametri è il caso dei rigi **F05/P38** relativi ai conti delle *“Plusvalenze”* e *“Sopravvenienze”*. Il rigo andrà pertanto personalizzato con il conto *“Plusvalenze non rateizzabili”* e *“Sopravvenienze non rateizzabili”*, perché le eventuali quote dell'anno provengono dal quadro in automatico.

È anche il caso dei rigi **F17/P40** relativi alle quote annuali delle *“Spese di rappresentanza, di pubblicità, di studi e ricerche”*: poiché queste quote sono trasferite in automatico nella sezione *“Da quadro”*, i conti suddetti non vanno personalizzati nel rigo. Al contrario, occorre invece indicare il conto delle *“Manutenzioni e riparazioni beni propri”*, perché questo viene poi dedotto automaticamente dell'eventuale eccedenza da ammortizzare.

Utile e/o Perdita dell'esercizio

I rigi dell'Utile e della Perdita d'esercizio non vanno mai personalizzati, poiché ricalcolati automaticamente dalla procedura sulla base dei dati contabili.

Trasferimento beni strumentali

Il trasferimento dei rigi che accolgono il valore dei Beni strumentali, delle macchine per ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, delle autovetture e macchinari (solo per determinate attività) nei prospetti dei parametri e degli studi di settore è regolamentato dal flag indicato nella procedura **MULTI**, nell'Anagrafica della ditta (**ANADITTE**), sezione **“Informazioni calcolo indici”** al campo *“Tipo calcolo beni strumentali”*.

Pertanto se nel campo *“Tipo calcolo beni strumentali”* è indicato:

- **“A”**: il trasferimento avviene leggendo l'archivio cespiti della procedura **MULTI** e quindi, in tal caso, non è necessario personalizzare tali rigi (scelta che si consiglia di adottare);
- **“C”**: il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili e/o i saldi contabili; in tal caso è necessario personalizzare i suddetti rigi.

È ovvio che gli utenti che gestiscono i cespiti nella procedura **MULTI** debbono optare per la scelta **“A”**, la quale consente indubbiamente di trasferire in modo più completo tutte le voci da includere nel calcolo del valore dei Beni strumentali.

Si ricorda che, in tale calcolo, debbono essere inclusi anche i beni in Leasing ed i beni in Comodato, pertanto, nel campo *“Tipo bene”* dell'archivio cespiti (**CESP1**), è necessario qualificare i beni suddetti (beni in Leasing e in Comodato) come tali.

Nel rigo **F29** *“Valore beni strumentali - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin. - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione fin”* del modello **“Studi di settore”**, è possibile trasferire dall'archivio cespiti, rispettivamente in colonna 1 (*“Valore beni strumentali”*) e in colonna 2 (*“di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin.”*), quei beni per i quali nel campo *“Tipo bene”* è stato indicato **“N”** **“Noleggio”** (trattasi dei beni a noleggio), **“L”** **“Leasing”** o **“R”** **“Bene in leasing post riscatto”**.

Il campo *“Tipo ricavometro/stud”* dell'archivio cespiti, permette inoltre di distinguere i beni che debbono confluire nel rigo *“Valore dei beni strumentali riferibili a macchine per ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche”* da quelli che debbono confluire nel rigo *“Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari”*, in funzione dell'applicazione dei Parametri.

Ricordiamo che, nella procedura **MULTI**, grazie al programma **CESP7**, è possibile stampare in modo dettagliato il valore dei suddetti beni strumentali. Nelle istruzioni per la compilazione del modello relativo

all'applicazione dei Parametri e degli Studi di settore, in merito al rigo **P15** "Valore complessivo dei beni strumentali" e al rigo **F29** "Valore dei beni strumentali" è indicato che, il valore dei beni posseduti per una parte dell'anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso. Il programma di trasferimento si comporta pertanto di conseguenza.

Si precisa inoltre che, per quello che riguarda la rivalutazione dei cespiti, il programma di trasferimento considera quanto stabilito dalla normativa fiscale di riferimento.



NOTA BENE

In presenza di "**Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €**", il trasferimento nel rigo **F39** di tale valore avviene prelevando l'importo dal conto 66/30/060 e nel caso di cespiti attivati nell'anno 2015 che abbiano un ammortamento al 100% con conseguente valore residuo pari a zero dalla lettura del valore dall'archivio cespiti.

È quindi necessario fare attenzione e gestire tali spese utilizzando alternativamente o il conto di costo 66/30/060 o passando attraverso l'inserimento in contabilità di un bene strumentale che verrà completamente ammortizzato nell'anno.

Stesso discorso va fatto per il rigo **G22** degli studi di settore dei professionisti.



IMPORTANTE

In presenza di beni strumentali di costo unitario non superiore ai 516,46 euro prelevati dai conti contabili registrati (66/30/060), questi non vengono considerati negli "Elementi contabili" degli studi di settore - rigo **F29** "Valore beni strumentali". Sarà cura dell'utente integrare manualmente questi cespiti nel rigo **F29**, ragguagliandoli anche al periodo di possesso. Sono invece inclusi i beni di valore inferiore inseriti regolarmente nell'archivio cespiti (**CESP1**).

Qualora l'utente adotti come modalità operativa quella di inserire in un unico cespite più beni che se presi singolarmente non supererebbero i 516,46 euro ma che cumulati nel cespite superano detto importo, la procedura considererà nel rigo anche questo bene, purché tale cespite sia ammortizzato con una percentuale pari al 100% e acquistato nel 2015 (per l'indicazione di tali beni è presente l'apposita tabella cespiti - "Sottospecie" **35** riservata appunto a quei beni il cui valore non supera i 516,46 euro).

Si fa notare che in caso di incrementi di tale cespite negli anni successivi, perché siano considerati come beni dal costo inferiore ai 516,46 € dovranno essere inseriti in un cespite a parte e non cumulati nuovamente nei cespiti in oggetto.

Trasferimento cespiti in presenza di doppio binario "Civilistico/Fiscale"

Qualora sia stato attivato nell'anagrafica ditta di **MULTI** il doppio binario Cespiti (anche in modalità parziale), il trasferimento dati dovrà tener conto di tutti gli aspetti civilistici e fiscali che la normativa comporta.

Di conseguenza il programma terrà conto dei valori di ammortamento, delle plusvalenze realizzate, delle minusvalenze e trasferirà automaticamente il Prospetto **EC sezione I**. Verranno inoltre generate le riprese fiscali nel quadro d'impresa **RF**; gli ammortamenti negli studi di settore terranno conto dei valori fiscali rilevati per ogni singolo cespite, per integrare in questo modo nella dichiarazione, eventuali differenze per ottenere i valori fiscali in dichiarazione.



IMPORTANTE

Il Quadro **EC** "**Deduzione extracontabile**" non è più presente nei modelli ministeriali; Teamsystem ha però deciso, per rendere più agevole la gestione della dichiarazione, di mantenere la "**Deduzione extracontabile**" sotto forma di prospetto richiamabile dalla scelta "**Prospetti/Cedolare**".

Attenzione!!!!!!

Se nel **Prospetto EC** sono presenti dei valori, la prima volta che si accede al quadro d'impresa RF il prospetto verrà proposto e dovrà essere confermato al fine di evidenziare ed eventualmente riportare le riprese extracontabili nel quadro.



NOTA BENE

Dal 2008, secondo quanto stabilito dalla normativa non è più consentito effettuare ammortamenti fiscali diversi dagli ammortamenti civilistici, pertanto nel Prospetto EC potrebbero essere presenti solo i decrementi dovuti al recupero di vecchi ammortamenti anticipati.

Il doppio binario rimane comunque, in quanto sono presenti eccezioni che devono essere gestite. Tenendo conto di tali eccezioni il trasferimento riporterà l'eccedenza direttamente nel quadro d'impresa tra le variazioni in diminuzione.

L'operazione di trasferimento prevede anche il caso in cui l'utente non abbia allineato i cespiti, o per errore o per propria scelta.

Nel caso in cui la procedura rilevi un ammortamento fiscale superiore a quello civilistico, tale eccedenza verrà esposta nella colonna "**Eccedenza fiscale di periodo**".

La procedura segnalerà quindi tale eccedenza ma sarà poi compito dell'utente gestirla.

In presenza del doppio binario, è importante che l'utente, abbia eseguito il comando **CESP2** definitivo con conseguente aggiornamento cespiti all'anno 2015 e la rilevazione di scritture contabili in prima nota. Inoltre per un corretto funzionamento del trasferimento in presenza del doppio binario cespiti è obbligatorio l'inserimento, all'interno della Tabella "**Personalizzazione Conti cespiti/Leasing/Fringe benefit**" (**TABE10**), del "**Tipo bene per deduzioni extracontabili**".

I risultati extracontabili dei cespiti che confluiscono nei quadri d'impresa, nel prospetto IRAP, sia i risultati della compilazione del prospetto EC, verranno esposti in fondo al prospetto di stampa dei valori trasferiti.

Tali valori possono essere ottenuti anche tramite il programma **CESP16** della procedura **MULTI**.

In presenza di doppio binario l'operazione di trasferimento provvederà automaticamente a riportare nel "**Prospetto delle plusvalenze**" sia la plusvalenza civilistica che quella fiscale, rilevandola esclusivamente dall'archivio cespiti, consentendo in tal modo al programma di gestione del prospetto di rilevare automaticamente le conseguenti variazioni in aumento e/o diminuzione.



IMPORTANTE

Trasferimento Cespiti con attivazione del Terzo binario (IRAP art .5)

Per quanto riguarda i soggetti “*IRAP art.5*” pur risultando palese la determinazione della base imponibile IRAP secondo l'applicazione dei corretti principi contabili (con l'unica eccezione per i marchi d'impresa ed avviamento per i quali occorre dedurre 1/18 del costo, indipendentemente dall'imputazione a conto economico), l'Agenzia delle Entrate con alcuni interventi ha modificato questo principio, introducendo alcune eccezioni che riguardano, in modo particolare, le Svalutazioni e le Rivalutazioni con differimento civilistico/fiscale, gli ammortamenti civilistici ante 2008 superiori alla percentuale di legge prevista per il fiscale, i fabbricati con terreno pertinente per i quali, se civilisticamente il bene è ammortizzato sia per la quota terreno che per la quota fabbricato, ai fini IRAP va effettuata una ripresa in aumento per la quota indeducibile del terreno. A riguardo, nella procedura Multi è stato attivato un terzo binario cespiti volto al trattamento di queste casistiche particolari.

Pertanto, il trasferimento terrà conto, ai fini IRAP art.5, della gestione cespiti del terzo binario IRAP.

Sull'argomento si rinvia alle note operative MULTI versione 2009.1.2 rilasciate in data 17.12.2009.



SUPER AMMORTAMENTO (RF/RG/RE)

La legge di stabilità 2016 ha previsto una maggiorazione IRES/IRPEF del 40% del costo fiscale di acquisizione dei beni strumentali. Tale agevolazione può essere concessa con riferimento all'acquisto di beni strumentali nuovi (anche quelli il cui valore risulta inferiore a 516,46 euro), acquisiti nel periodo che va dal 15/10/2015 al 31/12/2015. L'agevolazione spetta a tutti i titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, a prescindere dal regime contabile adottato (ordinario/semplificato) e dalla forma giuridica.

Nell'agevolazione rientrano i contribuenti minimi ma sono esclusi i forfetari.

Per chiarimenti in merito alla gestione del super ammortamento si rinvia alle note MULTI, versione 2016.1.1.

Nel quadro RF di UNICO PF/SP/SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 “*Altre variazioni in diminuzione*” con il codice “50”.

Nel quadro RG di UNICO PF/SP/SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 “*Altri componenti negativi*” con il codice “27”.

Nel quadro RE UNICO PF/SP/SC/ENC per i righe RE7 e RE8 è stata inserita una nuova colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile.

Per gli autoveicoli va indicata la sola quota deducibile del maxi-ammortamento.

È inoltre bene ricordare che trattandosi di un'agevolazione esclusivamente di carattere fiscale lo studio di settore prevede che nei quadri relativi agli elementi contabili sia indicato l'importo relativo alla maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento.

A questo scopo nei mattoni F e G sono stati inseriti i righe F18 campo 6, F20 campo 3 per le imprese e G11 campo 3 e G12 campo 2 per i professionisti.

Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.

Trasferimento parametri relativamente alle quote di ammortamento (righi da P18 a P20)

In questo caso è prevista una duplice modalità di trasferimento a seconda che nella ditta sia attivo o meno il doppio binario cespiti.

- Nel primo caso, cioè con il doppio binario attivo, le quote di ammortamento sono prelevate dall'archivio cespiti.
- Nel secondo caso, cioè doppio binario cespiti non attivo, il prelievo e relativo trasferimento delle quote di ammortamento avviene dalla lettura dei saldi dei conti personalizzati e quindi non dalla lettura dell'archivio cespiti.
- Per quanto riguarda le quote di ammortamento, dall'archivio cespiti viene trasferito in automatico anche l'importo del maxi ammortamento per il 2015.

Prospetto crediti

Anche il prospetto dei crediti è personalizzabile indicando il numero del rigo di riferimento, in quanto presente all'interno dei quadri d'impresa.

Relativamente al rigo delle *"Svalutazioni risultanti al termine dell'esercizio precedente"* è cura del programma considerare il saldo di apertura dei conti personalizzati.

Ulteriori dati di possibile personalizzazione

È possibile personalizzare alcuni rigi particolari:

- **"Dati di bilancio"**: alcune particolarità per le seguenti voci:
 - *"Immobilizzazioni materiali"*: personalizzare indicando con colonna 1 i conti dei fondi ammortamento beni materiali; senza l'indicazione della colonna, indicare i conti degli immobili e i conti dei fondi perché tale valore deve essere mostrato al netto dei fondi ammortamento (stessa cosa per i beni immateriali).
 - *"Disponibilità liquide"* e *"Debiti verso banche"* indicare: nel rigo *"Disponibilità liquide"* tutti i conti delle disponibilità liquide esclusi i conti delle *"banche"*; nel rigo *"Debiti verso banche"* riportare tutti i conti relativi alle banche. Sarà cura del programma, in fase di trasferimento, trasportare i saldi attivi delle banche nel rigo delle *"Disponibilità liquide"*.
 - *"Altri debiti"* e *"Altri crediti"*: personalizzare i conti di debito e di credito nel rigo *"Altri debiti"*. Sarà cura del programma riportare i saldi attivi in *"Altri crediti"*.
 - *"Patrimonio netto"*: personalizzare i conti del *"Patrimonio netto"*; il risultato d'esercizio dell'anno in corso verrà sommato in automatico dal programma.
- **"Prospetti plusvalenze, sopravvenienze, spese di pubblicità, spese di rappresentanza, spese studi e ricerche, minusvalenze"**: è possibile trasferire i valori contabili anche all'interno dei prospetti previsti in alcuni rigi dei quadri d'impresa. All'uopo si possono utilizzare le codifiche che di seguito elenchiamo:
 - codice **"601"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Plusvalenze da rateizzare"**;

- codice **"602"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Sopravvenienze da rateizzare art. 88/3"**;
- codice **"603"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Spese di pubblicità da rateizzare"**;
- codice **"604"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Spese per studi e ricerche da rateizzare"**.
- codice **"607"** che identifica le sopravvenienze rateizzabili art.88/2 (rimborsi assicurativi) che devono confluire nel prospetto **"Sopravvenienze"**.
- codice **"609"** in tale codice vanno indicati i conti degli interessi passivi e attivi per poter gestire il prospetto del recupero del 10% dell'IRAP pagata nel 2013 sia ai fini del saldo che dell'acconto. Tale codice va personalizzato nell'IRAP.
- il codice **"610"** va utilizzato per il trasferimento del conto di costo 68/05/420 che deve confluire nel prospetto **"Spesa per perizia di stima"**. Così, ad esempio in Unico SC, tale conto confluirà nel prospetto **"Spesa per perizia di stima"** all'interno del rigo RF31, colonna 32, dove è ripreso in aumento tutto l'importo e nel rigo RF55, colonna 30, dove è riportata in diminuzione solo la quota deducibile.
- codice **"704"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 4%"**.
- codice **"706"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 6%"**.

In particolare le codifiche per le spese di rappresentanza sono le seguenti:

- codice **"650"** per personalizzare il valore dei **RICAVI** che deve confluire nel prospetto **"Spese di rappresentanza"**;
- codice **"651"** per personalizzare il valore delle **SPESE DI RAPPRESENTANZA** che deve confluire nel prospetto **"Spese di rappresentanza"**;
- codice **"653"** che identifica le spese di rappresentanza solo alberghiere con una deducibilità al 75%, classificate come costi per servizi.
- codice **"652"** che identifica le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro).
- codice **"654"**: non personalizzato nel piano dei conti standard. Identifica gli oneri diversi di gestione deducibili al 75%.
- codice **"655"** che identifica le spese di rappresentanza indeducibili (spese di rappresentanza non inerenti).

Si precisa che, i valori trasferiti all'interno di tali prospetti non tengono conto delle eventuali percentuali di indetraibilità presenti all'interno dei conti e che il numero degli anni trasferiti in automatico relativamente ai prospetti **"Plusvalenze da rateizzare"**, **"Sopravvenienze da rateizzare"**, **"Spese di pubblicità da rateizzare"** è sempre di 5. È quindi compito dell'utente intervenire, qualora la rateizzazione avvenga con un numero di anni inferiore a 5, dato che è previsto dalla normativa.

All'interno del quadro riservato all'IRAP, per alcuni righe sono presenti dei **"Prospetti"** in cui sono evidenziati, a seconda dell'origine di provenienza, i valori riportati. Tra questi righe troviamo l'importo derivante dal trasferimento, in cui confluirà la rettifica ricavata dalla percentuale presente nei conti oppure ricavata dal valore del conto personalizzato nella colonna in questione. Troviamo il valore trasferito dal prospetto EC dove confluiranno, in caso di trasferimento di una ditta con doppio binario, le eccedenze degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici. Troviamo inoltre il rigo dove confluiranno le variazioni dei conti che non transitano nel prospetto EC.

- Per esigenze di programmazione sono inoltre presenti tre codici per personalizzare all'interno degli studi gli interessi passivi per la loro deducibilità di modo che confluiscano negli specifici righe. I codici in questione sono:

- **"696"** per personalizzare negli studi di settore i conti degli interessi passivi (esclusi interessi su leasing beni mobili ed immobili);
- **"697"** per gli interessi di leasing beni mobili;
- **"698"** per gli interessi di leasing beni immobili.

- **Nella personalizzazione Irap è previsto il codice “801”** da utilizzare per trasferire l'importo del costo del lavoro. Tale codice trova applicazione per il recupero del 10% dell'IRAP versata.
- Il codice “802” va utilizzato per trasferire nel prospetto IRAP tra i costi del personale, ai fini del calcolo del recupero dell'imposta IRPEF/IRAP, alcuni conti che devono essere presi in considerazione solamente nel caso di trasferimento secondo l'art. 5/bis (criterio fiscale del TUIR). Costi che vanno distinti dagli altri costi del personale attualmente personalizzati con il codice “801”. Ad esempio, facendo riferimento al *Pdc standard* tali conti sono:
 - **68/05/255** costo per trasferite CO.CO.CO;
 - **72/05/075** trasferite indeducibili;
 - **70/05/050** canoni locazioni per strutture ricettive.
- **Nella personalizzazione standard Irap, quadro IS, è previsto il codice “804”** che va utilizzato per personalizzare e trasferire i costi del personale dell'esercizio in corso e di quello precedente al fine di calcolare le deduzioni IRAP per incremento occupazionale.



ANNOTAZIONI

L'Agenzia delle Entrate non ha ancora illustrato le novità introdotte circa le deduzioni per incremento occupazionale e, pertanto, prudenzialmente si è deciso che per il trasferimento vada preso come riferimento la circolare n.7/E/06 per quel che riguarda la deduzione per incremento occupazionale. In tale circolare si afferma che il costo del personale da considerare è quello classificabile nell'articolo 2425, primo comma, lettera B) numeri 9) e 14) del Codice Civile.

Si è ritenuto quindi opportuno agganciare al codice “804” nella personalizzazione **IS** i soli costi del personale classificati alla voce b9 e b14 del conto economico.

In fase di trasferimento verrà quindi riportato il saldo dei conti personalizzati con il codice **804** nel rigo “**Costo del personale esercizio attuale**” del prospetto “**Incremento base occupazionale**” attivo nel rigo **IS6** della dichiarazione IRAP.

Inoltre, nel menu **TRA740/TRA750/TRA760** è presente la scelta “**Calcolo costo del personale esercizio precedente**”, utile per effettuare singolarmente il calcolo del costo del personale dell'anno precedente. La scelta “**Calcolo costo del personale esercizio precedente**” va eseguita in modo autonomo rispetto alla normale esecuzione del trasferimento dell'IRAP, così da trasferire il costo del personale dell'esercizio precedente e rilevare l'incremento tra i due esercizi da considerare.



ATTENZIONE

Si precisa che il costo del personale per l'anno 2014 verrà ripreso da DIRE15 automaticamente dalla conversione dati (CONRED).

Pertanto si consiglia di eseguire la scelta “**Calcolo costo del personale esercizio precedente**” solo nel caso in cui si stia utilizzando la procedura redditi per la prima volta e i dati per l'anno 2014 sono presenti nella prima nota di MULTI.

- “**Prospetto manutenzioni e riparazioni beni propri**”: il valore delle manutenzioni e riparazioni dei beni propri, da trasferire all'interno del suddetto prospetto, viene prelevato dall'archivio cespiti, leggendo il cespite generato dalla procedura **GMANRIP** eseguita in **MULTI**. Si precisa che il programma **GMANRIP** genera un cespite per il valore dell'eccedenza indeducibile delle “*Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare*”. Il programma di trasferimento dati controlla se il

dichiarante risulta appartenere alla categoria degli autotrasportatori, poiché in tal caso l'eccedenza deve essere ammortizzata in 3 anni. Dunque, il trasferimento riporterà il valore nell'apposito e relativo prospetto.

- **“Ritenute d’acconto professionisti in semplificata” (rigo RE26):** l'importo delle ritenute d'acconto subite, per i professionisti gestiti in contabilità semplificata, viene trasferito purché si personalizzi il suddetto rigo con lo stesso conto che è presente nella Tabella **“Personalizzazione conti” (TABE02C)** in **MULTI**, indipendentemente dal fatto che la registrazione contabile sia stata effettuata oppure no, in quanto il programma **MULTI** simula comunque tale importo, rielaborando le fatture incassate.
- **“Costi indeducibili ai fini IRAP” (solo gestione professionisti):** poiché i costi inerenti l'attività esercitata confluiscono automaticamente nel quadro IRAP in quanto prelevati dal quadro RE, personalizzando il codice **“501”** è possibile trasferire, all'interno dell'apposito prospetto dello stesso quadro RE, quei costi che sono indeducibili ai fini IRAP e che debbono essere scomputati dal totale dei costi stessi, per il passaggio all'IRAP.
- Con il codice **“502”** è possibile personalizzare i costi deducibili ai fini IRAP e indeducibili ai fini IRPEF. A tal fine è presente un apposito prospetto all'interno del quadro **RE**.
- Con il codice **“503”** è possibile personalizzare i ricavi non imponibili ai fini IRAP ma imponibile ai fini IRPEF (come ad esempio gli interessi attivi clienti).
- **“Ricavi da agriturismo”:** in riferimento al quadro RF del **760bis** utilizzare il codice **“702”** per personalizzare i conti relativi ai ricavi da agriturismo, in modo da far confluire, nel rigo riferito ai redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali presente nella sezione **“Variazioni in aumento”**, solamente il 25% dell'importo complessivo di tali conti.
Resta ovviamente invariato il trasferimento del valore totale nel rigo, **“Proventi degli immobili”** della sezione **“Variazioni in diminuzione”**.
- **“Ricavi da fonti rinnovabili”:** con riferimento al quadro RF del **760** utilizzare il codice **“707”** per personalizzare il conto **58/05/185 “Ricavi energia fotovoltaica”** così che sia possibile far confluire nel rigo **RF9** del quadro RF il 25% dell'importo complessivo di tale ricavo mentre nel rigo **RF55 “Altre variazioni in diminuzione”**, colonna 42, verrà trasferito il valore totale del ricavo.
- **“Art.85, c.1 Distributori Carburanti”:** nel quadro RF, tra le **“Altre variazioni in diminuzione”** e nel quadro RG, tra gli **“Altri componenti negativi”** è stato previsto il calcolo automatico della deduzione forfetaria commisurata ai ricavi relativi all'attività di vendita carburante.

VE40 – V.d.A. benzinai	
------------------------	--

Affinché la procedura di contabilità possa trasferire automaticamente l'importo dei ricavi derivanti dalla vendita del carburante nel suddetto campo del quadro **RF** o **RG** di tutti i modelli di Unico occorre aver compilato e chiuso la dichiarazione IVA di modo che l'importo del volume d'affari **VE40** confluisca all'interno del prospetto IVA dello Studio di settore per poi essere trasferito nel quadro d'impresa. Il trasferimento avviene ovviamente solo nel caso di presenza del codice attività **473000 “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”**.

- **“Prospetto dei crediti” 750 RG / RF 760 RF:**
 - “codice **“401”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **“Ritenute d’acconto”**;
 - “codice **“402”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **“Crediti d’imposta”**.”
- **Personalizzazione dei quadri RE, RF, RG del Mod.750:** nella personalizzazione dei quadri **RE, RF, RG** del Modello 750 è possibile utilizzare il codice **“403”** per trasferire il valore delle **“Imposte pagate all'estero”**. Si ricorda che questo conto non è presente nel PDC Standard e che quindi non viene creato nella personalizzazione standard.

Trasferimento conti in contabilità semplificata e in presenza del quadro parametri dei generi di monopolio

Nel pdc standard i **conti degli aggi dei generi di Monopolio, Ricavi, Costi e Rimanenze** sono personalizzati per confluire nel quadro parametri al rigo **P23** colonna 3 *“Ricavi di cui lettere a) e b) art. 85 del TUIR”*.

Ciò, causa un'errata esposizione nel prospetto dei Parametri (che deve eventualmente essere gestita manualmente) nella remota condizione in cui sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1) *Utilizzo del pdc standard.*
- 2) *Contabilità semplificata e gestione degli aggi dei generi di monopolio a costi, ricavi e rimanenze e non imputando direttamente l'aggio netto.*
- 3) *Gestione del prospetto parametri.*

In contabilità semplificata il prospetto parametri riporta le voci delle rimanenze iniziali, finali e dei ricavi prelevandole automaticamente dal quadro **RG** d'impresa in cui i valori degli aggi sono indicati negli appositi righi di costi, ricavi e rimanenze, pertanto, tali valori confluiscono erroneamente nel prospetto parametri nei corrispondenti righi e non nel rigo P23 colonna 3 da cui la somma algebrica permette di determinare l'aggio netto.

Tale problema non sussiste in presenza del quadro **F** degli studi di settore e né in caso di gestione della contabilità ordinaria.



NOTA BENE

Nel quadro **S** è presente il rigo **107** per evidenziare i ricavi in cui sono riportati i conti dei righi **F01** ed **F08** degli studi di settore.

Trasferimento delle ritenute d'acconto in contabilità semplificata delle ditte rappresentanti.

Per le ditte in contabilità semplificata definite come “**Rappresentante**” viene attivato il trasferimento delle ritenute d'acconto che sono state registrate nel campo “*Ritenuta d'acconto*” del folder “**Ritenute**” in fase di inserimento fatture in **MPRI**. Ovviamente il conto “**Ritenute acconto subite**” presente in **TABE02C** - “*Personalizzazione conti*” dovrà essere opportunamente personalizzato.



IMPORTANTE

Come precedentemente accennato, sono presenti i seguenti codici nella personalizzazione degli studi di settore:

- codice “98” per personalizzare il trasferimento del rigo NS8 “Spese per lavoro dipendente e assimilato” del prospetto degli indicatori economici per le Persone Fisiche.
- codice “99” per personalizzare il trasferimento del rigo NS9 “Spese per lavoro dipendente e assimilato” del prospetto degli indicatori economici per le Società di Persone.



IMPORTANTE

Prospetto delle società non operative (Società di comodo) – 760/750

È possibile effettuare il trasferimento automatico dalla procedura MULTI del prospetto per la determinazione dell'operatività delle società. A tal fine occorre aver eseguito la procedura SOCCOM di MULTI ed aver obbligatoriamente bloccato la situazione gestita della ditta con l'apposita funzione “Blocca” presente a fondo pagina nel programma SOCCOM.



IMPORTANTE

Il codice “401” nella personalizzazione del quadro RF del Mod.760 consente di trasferire il valore delle “Ritenute d'acconto subite” da riportare nel quadro di riepilogo RN, indicando il valore nel campo “*Ritenute d'acconto*” presente tra i dati di testata del quadro RF.



IMPORTANTE

Unico SC - Rigo RF15 – Prospetto “Interessi passivi non deducibili”

In tale rigo il trasferimento automatico può avvenire o da MGESRF se si è impostato ad “M” il campo “*Int. Passivi art.96*” in fase di trasferimento quadri oppure, se nel suddetto campo si è indicato “R”, dalla “Personalizzazione quadri” della dichiarazione personalizzando i righi F696 – F697- F698 - F119 colonna 2- F118 colonna 3.



NOTA BENE

Come noto l'articolo 96 TUIR, comma 3, non opera una distinzione tra gli interessi passivi sui canoni di leasing (non relativi però a beni a deducibilità limitata come automobili - cfr. circolare 47/E/2008 – quesito 5.3) e l'insieme degli altri oneri finanziari, limitandosi ad elencare quali oneri sono rilevanti ai fini dell'articolo medesimo. Si pone quindi il problema di come trattare l'indeducibilità di tali interessi nei modelli degli Studi di Settore e Parametri.

In tali modelli, gli interessi per canoni di leasing, essendo parte integrante del canone, confluiscono negli appositi righi riservati ai canoni di leasing (F18, P21, P22 e P39).



IMPORTANTE

Quadri di impresa (Es. Unico SC Rigo RF23) – Prospetto “Spese di rappresentanza”

La Finanziaria 2008 ha modificato il secondo comma dell'art.108 e ciò ha comportato che a partire dal 01/01/2008 le spese di rappresentanza diventano deducibili sulla base di un calcolo fondato su tre diversi scaglioni legati ai ricavi e ai proventi rilevati in contabilità.

Indicando “R” nel campo “*Spese di rappresentanza*” in fase di personalizzazione la procedura utilizzerà i seguenti codici:

- “650” per la determinazione di ricavi che sono base per gli scaglioni
- “651” per le spese di rappresentanza deducibili
- “652” per le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro).
- “653” codice da usare per un di cui delle spese di rappresentanza considerate come spese alberghiere con deducibilità al 75%
- “654” il codice va usato per un eventuale “*di cui*” di spese di rappresentanza considerato come spese alberghiere facenti parte degli oneri di gestione (spese con deducibilità al 75%).

Qualora si tratti del primo anno di costituzione della ditta (cosiddetto START UP) e non siano presenti ricavi, tali spese di rappresentanza potranno essere dedotte negli anni successivi.

In fase di trasferimento dalla contabilità la procedura verificherà la presenza di detta

situazione dalla “*Data inizio attività*” della ditta e dall’assenza di ricavi inserendo il codice “1” nel campo “*Nuova costituzione*” del prospetto.

In tal modo il programma porterà in aumento tutta la spesa e rimanderà l’eccedenza negli anni successivi.

In caso di start up nel secondo anno, il codice “2” o “3” (ad esempio in caso di trasformazione avvenute nel 2016) andrà inserito manualmente dall’utente.

In presenza di trasferimento di ditte che lo scorso anno presentavano la condizione di “*start up*”, sarà la procedura di trasferimento che provvederà a gestire la nuova situazione del 2015 indicando nella testata del prospetto:

- “1” se anche nell’esercizio 2015 non sono stati rilevati ricavi. In questo caso le spese vengono ancora riprese per essere considerate nel prossimo anno.
- “2” se nel 2015 sono stati conseguiti ricavi con la possibilità quindi di dedurre in questa dichiarazione le spese in oggetto.

Attenzione!!!:

Si consiglia di non trasferire dalla procedura di simulazione imposte (MGESRF) di MULTI, il prospetto delle “Spese di rappresentanza” perché in tale prospetto, in MGESRF, queste spese non sono distinte tra costi per servizi, oneri e spese alberghiere deducibili al 75%, così come richiesto dalla procedura Redditi.

Pertanto, sebbene la risultanza del prospetto risulti corretta ai fini della situazione fiscale è opportuno eseguire il trasferimento con impostata l’opzione “R” (da Redditi) e non con “M” (da MGESRF).

Attenzione!!!: le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo di imposta di sostenimento se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 novembre 2008 pubblicato sulla G.U. del 15 gennaio 2009.

Poiché il programma effettua automaticamente il calcolo della parte di tali spese inerenti ma indeducibili, in quanto non congrue per eccedenza rispetto agli scaglioni stabiliti dal decreto citato, l’utente NON dovrà effettuare il giroconto di tale frazione di spese al conto “Spese di rappresentanza indeducibili (68/05/335)”, essendo tale conto riservato alla rilevazione delle spese di rappresentanza indeducibili in quanto non inerenti.



IMPORTANTE

Nelle variazioni in diminuzione dei quadri di impresa, è presente il Prospetto “Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione” utile al calcolo dell’ulteriore deduzione del 4% e del 6% per i TFR trasferiti a fondo pensione. In tale prospetto vanno a confluire i valori che sono stati codificati con i codici “704” e “706”.



IMPORTANTE

Contribuenti nuovi minimi

Il quadro LM dei contribuenti minimi viene prelevato dal programma CONMIN della procedura MULTI dopo che si è provveduto a bloccare il prospetto.

Se nel campo “*Categorie particolari*” dell’Anagrafica ditta è stato indicato “G” e la ditta risulta semplificata verrà trasferito il solo quadro LM.

Qualora l’attivazione sia stata effettuata nel 2016 tale flag dovrà essere rimosso manualmente da Multi per consentire il trasferimento della situazione presente nel corso dell’anno 2015.

Ovviamente non sussiste alcun problema nella lettura di tale flag e, pertanto, non andrà rimosso manualmente se il campo “*Categorie particolari*” nell’anagrafica della ditta (ANADITTE) in Multi è stato storicizzato. In questo caso, infatti, è la procedura CONMIN di MULTI che è in grado di determinare la presenza o meno del quadro LM.

Si ricorda che i contribuenti per i quali è indicato “F” nel campo “*Categorie particolari*” per l’anno 2015 rientrano nella categoria “ex minimi”: tale regime è stato sostituito dal regime dei nuovi forfettari, istituito con la legge 190/2014, quindi questi soggetti dovranno gestire la sezione II del quadro LM sia che si tratti di impresa o di lavoratore autonomo.



Sezione II del nuovo quadro LM

Il nuovo regime forfettario istituito con la legge 190/2014, prevede per la categoria degli ex minimi e per le nuove iniziative (Start up) il non versamento e la non applicazione dell’Iva: sulla base di quanto stabilito dalla legge 190/2014 questi soggetti non dovranno gestire né studi di settore né parametri, né presentare la comunicazione polivalente. Inoltre essi possono applicare ai ricavi un coefficiente di redditività differenziato (che varia dal 40% all’86%) a seconda del codice “ATECO”. Dopo aver applicato il coefficiente di redditività andranno sottratti i contributi previdenziali e sulla differenza così ottenuta si applicherà l’imposta sostitutiva del 15%.

In **MULTI**, per tali contribuenti va indicato “F” – “**Forfettaria**” nel campo “*Tipo contabilità*” di **ANADITTE** tolta la “*Percentuale di forfetizzazione Iva*” ed inserita la “*Percentuale di redditività*”. Nel caso in cui i coefficienti di redditività siano variati perché sono variati i codici ATECO

utilizzati in gestione, l'utente dovrà gestire tale situazione con l'aggancio solitamente usato per le ditte con più attività (es. quater).

Per il 2015 al nuovo regime forfetario è riservata la **sezione II** del quadro **LM**.

Si ricorda a riguardo che l'operazione di trasferimento provvede ad effettuare il travaso dei dati nella suddetta sezione se il quadro **LM** è stato correttamente personalizzato. Nella personalizzazione di **TRA740**, andranno personalizzati i righi da **LM22** a **LM30** e la colonna 4 con l'indicazione dei ricavi registrati.

La procedura legge e raggruppa anche le ditte che sono collegate nella modalità di pluriattività (ovvero che presentano collegamento tipo quater nel programma **ANADITTE**).

La compilazione della dichiarazione per tale regime andrà poi completato indicando nel quadro RS, da rigo 374 a rigo 381, i componenti negativi di reddito che la procedura di trasferimento provvederà a trasferire dopo aver compilato gli appositi righi nella personalizzazione del quadro RS e se presenti registrazioni effettuate in prima nota che, non essendo obbligatorie, perché il reddito è determinato in maniera forfetaria, l'utente potrebbe aver registrato solamente i ricavi.

Eseguendo la richiesta di trasferimento del quadro LM da TRA740 verrà innanzitutto rilevata la presenza della I sezione del quadro LM riservata ai contribuenti minimi (attraverso la lettura del programma CONMIN di MULTI che deve essere bloccato) ed in un secondo momento rilevando la presenza di contribuenti forfetari per compilare la sezione II attraverso, la lettura della personalizzazione LM.

Si fa notare che l'eventuale compilazione di una delle due sezioni esclude automaticamente la compilazione dell'altra.



IMPORTANTE

Contribuenti minimi

I soggetti che nei periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2010 o precedenti, hanno cessato di avvalersi del regime dei contribuenti "minimi", previsto dalla legge n.244 del 24 dicembre 2007 ai commi da 96 a 117 dell'articolo 1, devono fare attenzione a fornire alcuni dati contabili, da indicare nei quadri F, G e X, senza tenere conto degli effetti derivanti dal *principio di cassa*, applicato nei periodi di imposta precedenti e correlato al citato regime.

Ciò significa che, per un contribuente minimo che, ad esempio, aveva acquistato un bene strumentale e che ha cessato di essere contribuente minimo nel 2014, lo studio di settore dovrebbe tenere conto della quota di ammortamento del bene acquistato nel periodo in cui il contribuente si è avvalso del regime dei "minimi" senza tenere conto del criterio di cassa con cui tale costo era stato invece gestito.

In presenza di tale situazione occorrerà gestire lo studio manualmente in quanto non gestito dalla procedura.



ATTENZIONE

Rigo RF55 "Altre variazioni in diminuzione"

Tra le altre variazioni in diminuzione da indicare nel rigo RF55 è riportata nel codice 38 il 20% dell'imposta municipale propria (IMU), relativa agli immobili strumentali (come ad esempio capannoni), versata nel periodo d'imposta oggetto della dichiarazione 2016 (art. 1, commi 715 e 716, della legge 27 dicembre 2013), prelevandola dal conto 84/05/011 "*Imu parzialmente deducibile immobili strumentali (pagata nell'esercizio)*".

Unico - Quadri di impresa – Prospetto delle "Sopravvenienze art. 88/2"

Si ribadisce che per identificare la rateizzazione delle sopravvenienze art. 88/2 separate dalle plusvalenze del 2015 è necessario creare il codice "607".



NOTA BENE

Studi di settore ex quadro M dell'annotazione separata

Pur non esistendo più la gestione del quadro M dell'Annotazione separata, è però ancora richiesta la suddivisione dei ricavi negli studi di settore quando si è in presenza di multiattività (non è invece più richiesta la distinzione dei ricavi per i multipunto).

Rimane pertanto invariata l'esecuzione del trasferimento Multiattività in modalità separata dagli altri quadri d'impresa/studi di settore/parametri, ma i valori confluiranno in un'apposita sezione degli studi di settore e non più nel quadro M.

Al momento il trasferimento della presente sezione non è ancora attivo, ma verrà abilitato con una delle prossime versioni della procedura Redditi.



NOTA BENE

Manutenzioni e riparazioni del quadro RE – rigo RE19

A partire dal 2007 le spese di manutenzione, ammodernamento e ristrutturazione dei beni immobili dei professionisti devono essere dedotte secondo la regola della deducibilità in quote costanti. La procedura GMANRIP consente, come in tutti gli altri casi di manutenzioni e riparazioni, la creazione di un cespite specifico così che possa confluire negli appositi prospetti dei quadri redditi.

Tale prospetto con una deducibilità in 5 quote costanti è presente nel quadro RE dei professionisti, rigo RE19.



ATTENZIONE

Fringe benefit

Il trasferimento dell'automezzo dato in uso al dipendente (*Fringe benefit*) è affidato alla percentuale di deducibilità al 70% presente nei conti dei costi auto e nell'ammortamento che scaturisce dalla gestione del cespite nel programma **CESP1**.

Non è pertanto necessario predisporre un apposito prospetto del *fringe benefit* nel cespite ma è sufficiente creare il cespite inserendo "S" nel campo "*Deducibilità parziale*" ed il codice deducibilità "12", specifico per il *fringe benefit*. In questo modo il programma calcolerà la giusta deducibilità nei vari quadri di impresa e nel quadro IRAP.

Si ricorda che il prospetto del *Fringe benefit* va compilato solamente in presenza di fringe benefit dell'amministratore. In questo caso il trasferimento e la relativa *spalmatura* dei costi nei diversi righi del quadro d'impresa non sarà effettuato automaticamente ma vi si dovrà provvedere manualmente.

In presenza di *fringe benefit* dell'amministratore, in fase di trasferimento, la procedura ne darà segnalazione.



NOTA BENE

TRUST

La tipologia del Trust che può essere "**Opaco**", "**Trasparente**", "**Misto**" influenza il trasferimento delle ritenute d'acconto che si evidenziano nella testata del quadro d'impresa RF del 760/760bis (da personalizzare per il trasferimento con il codice "**401**"): se non si è in presenza di un trust o il trust è di tipologia opaca o mista le ritenute confluiranno nel quadro riepilogativo **RN**, se il trust è trasparente le ritenute confluiranno nel quadro riepilogativo **PN**.

La procedura in merito alla gestione dei **Trust** non risulta variata pertanto si rinvia a quanto descritto nelle note operative Redditi 2010.0.0.

Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING

Come noto nell'ambito del Decreto c.d. "Semplificazioni Fiscali" del 2012 sono state modificate le norme che disciplinano la deducibilità, sia dal reddito d'impresa che di lavoro autonomo, dei canoni di leasing. In base alle nuove disposizioni, **applicabili ai contratti stipulati successivamente al 28.4.2012**, il mancato rispetto della durata minima del contratto di *leasing* non comporta più l'indeducibilità dei relativi canoni. Il cd. "vincolo temporale" prevede infatti ora che la deduzione dei canoni è ammessa per un lasso di tempo non inferiore a quello normativamente previsto dal TUIR (ancorato al periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali). Ciò comporta che per tali contratti si potrebbe verificare una durata civilistica del contratto ben diversa da quella richiesta dalle norme fiscali, quest'ultima normalmente superiore (essendo appunto questa la finalità per la quale è stata introdotta la norma), con la necessità di dover proseguire la deducibilità fiscale "extracontabile" dei canoni anche dopo la fine della gestione civilistica.

Ad esempio, per un leasing di 60 rate contrattuali, quindi 5 anni, ai fini fiscali si potrebbe verificare la necessità di dedurre il costo in 7 periodi d'imposta.

Abbiamo pertanto predisposto la generazione di rettifiche automatiche extracontabili per i contratti di leasing che ricadono nelle condizioni suddette. Nello specifico il programma genererà delle variazioni:

- in aumento, per rettificare i costi rilevati in contabilità;
- in diminuzione, per raggiungere la corretta imputazione fiscale dei costi medesimi.

Si terrà anche conto delle specificità in ordine all'esposizione nei vari quadri che compongono i modelli Unico, Irap, Parametri e Studi di Settore, con particolare riguardo alla complessità di questi ultimi (bene immobile, mobile, *operando anche la distinzione tra contratto riscattato o in essere, eccetera*).

A tal fine, all'interno del comando per il trasferimento dei dati contabili – TRA7X0 - è stata predisposta una richiesta specifica per l'esecuzione del prelievo dei dati dalla procedura leasing. Sarà cura dell'utente decidere se far gestire tale prelievo in maniera automatica alla procedura, se gestire manualmente la casistica all'interno del quadro oppure trattarla con scritture contabili di integrazione/rettifica (già effettuate in prima nota, laddove possibile).



IMPORTANTE

Il trasferimento in automatico di tali valori extracontabili avviene in maniera corretta, solo se durante l'anno l'utente ha avuto cura di registrare i canoni sempre e soltanto utilizzando il CONTO CANONI DEDUCIBILI presente nella "tabella conti leasing" associata al bene (in leasing) nel registro dei beni ammortizzabili (ad esempio per i beni mobili nel conto "70/10/005" del PDC standard).

Si precisa inoltre che il trasferimento avviene solamente se il contratto di leasing in questione risulta aggiornato e chiuso per l'anno di dichiarazione.

Per quanto riguarda l'Irap, verranno trasferite solamente le sezioni 1 e 2 dell'art. 5 e 5-bis per le imprese in contabilità ordinaria e semplificata; non viene effettuato il trasferimento di scritture extracontabili di leasing nelle altre sezioni (agricoltura, forfettarie, professionisti).

Allegiamo di seguito lo schema di trasferimento meccanografico previsto per i quadri di reddito d'impresa e professionale, gli studi di settore, i parametri e l'Irap.

Particolarità: per effetto degli arrotondamenti può capitare che nello studio di settore "imprese" al rigo "F18" (ST18), in presenza anche di altri costi oltre a quelli di leasing, i "di cui" relativi ai canoni di leasing potrebbero risultare di un euro maggiori rispetto al rigo dei totali. In questo caso la procedura bloccherebbe la conferma degli studi di settore con un apposito messaggio "*i di cui del rigo st 18 non possono superare il totale*", in tali casi sarà cura dell'utente rettificare questa situazione manualmente.

Regole di trasferimento valide esclusivamente per contratti stipulati dal 29/04/2012



Premesse operative

Il contesto operativo sottintende soddisfatte le seguenti ipotesi:

- durante l'anno tutti i costi sono stati contabilizzati utilizzando il conto **“canoni di leasing deducibili”** (primo conto della tabella conti leasing ed uso obbligatorio di pdc standard).
- nel seguito il valore extracontabile da leasing si affianca ai valori contabili; se la correlazione per il trasferimento ai quadri RF di Unico è indicata nel codice residuale “99” del rigo altre variazioni fiscali o è indicato genericamente nel rigo (ad esempio RF18) significa che va nel nostro campo “altro” o “totale”.
- la dicitura (“anno xxxx” = nnnn,nn) indica che si tratta di un periodo -preso ad esempio- non statico ma bensì “mobile”; in altri termini l'anno xxxx è da considerare come se ci si riferisse a quello di dichiarazione (ad esempio: “anno 2016” ci fornisce la spiegazione di ciò che avverrebbe se stessimo dichiarando il periodo d'imposta 2016).

NB: nel prosieguo delle trattazione il simbolo → si legge “viene/vengono trasferiti in”

Primo folder interessato dalla procedura di trasferimento



Costi IRES/IRPEF

Esercizio			Competenza contabile	Competenza fiscale	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza fiscale deducibile	VAR +/- norma specifica
2014/0	275		1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35
2015/0	365		1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92
2016/0	366		560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85
2017/0	365			879,90	-879,90	175,98	703,92
2018/0	90			216,95	-216,95	43,39	173,56
Dettaglio esercizio							
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75

QUADRO RF

1. Se segno + art.102 c.7 → RF31 cod.35 var+ (“anno 2014” = 609,79) ;
2. Se segno – art.102 c.7 → RF55 cod.34 var- (“anno 2016” = -322,30) ;
3. Solo per SC (società di capitali) gli interessi di “competenza fiscale” vengono trasferiti in RF118 colonna 1 (cd. test del Rol), alla stessa stregua di ciò che fanno i codici 697 (per tutti i tipi di beni mobili ad esclusione degli automezzi [quindi tipi 2 e 4 ma non tipo 5]) e 698 (per i beni immobili [tipo 1-fabbricati e 3-terreni]) → nel prospetto interessi/test Rol ex art. 96 TUIR (RF118) nelle colonne “anno attuale” ;

4. Var+ "norma specifica": automezzo (tipo 5) → RF18 ("anno 2014" = 570,35);
5. Var+ "norma specifica": altre tipologie → RF31 cod.99 .

QUADRO RG

1. Viene dapprima stornata tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da RG20 ovvero RG22 se fabbricato/terreno ;
2. Quindi viene inserita tutta la "competenza fiscale deducibile" ("anno 2014" = 142,59) in:
 - RG20 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - RG22 se tipologia è "fabbricato/terreno".

QUADRO RE

1. Se tipologia "1-immobili e 3-terreni" non facciamo nessun tipo di rettifica (le normative sono particolari e i dati, se presenti in procedura leasing, spesso non sono fiscalmente corretti; inoltre dal 2010 gli immobili strumentali sono indeducibili);
2. Per le altre tipologie il programma storna tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da RE8 ;
3. Successivamente inserisce la "competenza fiscale deducibile" ("anno 2014" = 142,59) in RE8 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno".

Secondo e terzo folder interessati dalla procedura di trasferimento

Costi IRAP

Esercizio			Competenza contabile	Competenza IRAP	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza IRAP deducibile	VAR +/- norma specifica
	2014/0	275	1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35
	2015/0	365	1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92
	2016/0	366	560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85
	2017/0	365		879,90	-879,90	175,98	703,92
	2018/0	90		216,95	-216,95	43,39	173,56
Dettaglio esercizio							
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75



Interessi IRAP

Esercizio		Interessi di competenza fiscale	Rettifiche	Interessi totali di competenza IRAP	Ulteriore ripresa interessi IRAP
2014/0	275	130,94		130,94	26,19
2015/0	365	107,43		107,43	21,49
2016/0	366	107,72		107,72	21,54
2017/0	365	107,43		107,43	21,49
2018/0	90	26,48		26,48	5,30

Quadro IRAP “sez. civilistica art.5” (base: Irap SC)

- Innanzitutto se fosse presente la colonna Var +/- art.102 c.7 il valore viene trasferito:
 - se positivo in IC51 (“anno 2014” = 609,79);
 - se negativo in IC57 (“anno 2016” = 322,30);
- Poi vengono ripresi a tassazione gli interessi fiscalmente di competenza dell’anno mediante inserimento in IC44 della somma “Var. norma specifica q. interessi” + “ulteriore ripresa interessi Irap” (“anno 2014” = 104,75 + 26,19) ;
- Vengono anche riprese a tassazione, qualora ci fossero, le quote capitali dei canoni presenti in “var +/- norma specifica” in IC51.

NB: il caso descritto ora verosimilmente non sarà verificabile nella realtà, in quanto tali contratti dovrebbero prevedere la deducibilità “civilistica” dei costi del contratto dalla base imponibile Irap. Viene previsto dalla procedura solo per completezza di trattazione.

Quadro IRAP “sez. ex-tuir art.5-bis” (base: Irap PF)

- Innanzitutto viene stornato da IQ9 tutto quanto è -in contabilità- di competenza civilistica (“anno 2014” = -1322,73) ;
- Quindi viene inserita sempre in IQ9 la somma di “quota capitale competenza Irap deducibile” + [“quota interessi competenza Irap deducibile” – “ulteriore ripresa interessi Irap] (“anno 2014” = 116,40 + 26,19-26,19).



ATTENZIONE



Gli interessi di competenza dell’anno dati dalla somma “Var. norma specifica q. interessi” + “ulteriore ripresa interessi Irap” (“anno 2014” = 104,75 + 26,19) vengono considerati anche come parte del **codice 609** per il controllo del 10% Irap deducibile (Rigo interessi del prospetto Irap per il calcolo del 10% deducibile).

TABELLA CORRISPONDENZE IRAP

IRAP SC	IRAP ENC	IRAP SP	IRAP PF
IC51	IE26	IP37	IQ33
IC57	IE30	IP43	IQ37
IC44	IE21	IP30	IQ28
\	\	IP9	IQ9

Riprendiamo nuovamente il folder



Esercizio			Competenza contabile	Competenza fiscale	VAR +/- Art.102 c.7	Competenza fiscale deducibile	VAR +/- norma specifica	
	2014/0	275	1.322,73	712,94	609,79	142,59	570,35	
	2015/0	365	1.689,26	879,90	809,36	175,98	703,92	
	2016/0	366	560,01	882,31	-322,30	176,46	705,85	
	2017/0	365		879,90	-879,90	175,98	703,92	
	2018/0	90		216,95	-216,95	43,39	173,56	
								
Dettaglio esercizio								
Q.cap+costi			1.117,34	582,00	535,34	116,40	465,60	
Q.interessi			205,39	130,94	74,45	26,19	104,75	

Nota metodologica: sia per i parametri che per gli studi di settore, esclusivamente in caso di società di capitali gli interessi deducibili ex art. 96 (test del Rol) vengono ripresi dal quadro RF-propetto interessi in tutti i casi in cui di contratto di leasing che non si riferisce ad automezzi (quindi tipologie 1-2-3-4 ma non 5). E' quindi necessario porre l'attenzione sul fatto che le riprese indicate di seguito vengono eseguite dal trasferimento esclusivamente avendo riguardo alla "quota capitale". Per tutte le altre tipologie non sottoposte ai limiti di cui all'art. 96, TUIR, ovviamente invece si fa riferimento al complesso dei costi (capitale e interessi).

Parametri imprese

- Il programma storna tutta la "competenza contabile" ("anno 2014" = -1322,73) da:
 - P21 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"
- Quindi inserisce "competenza fiscale deducibile: quota capitale+quota interessi" ("anno 2014" = 116,40) in:
 - P21 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"
- Poi inserire "competenza fiscale deducibile: quota interessi" ("anno 2014" = 26,19) in:
 - P22 se tipologia leasing non è "fabbricato/terreno"
 - P39 se tipologia è "fabbricato/terreno"

Parametri professionisti

Non avviene nessun trasferimento diretto dalla procedura leasing perché i dati vengono ripresi automaticamente dal quadro RE.

Studi di settore imprese

1. Il programma storna tutta la “competenza contabile” (“anno 2014” = -1322,73) da
 - a. F18 col. “costi totali”
 - b. F18 col. “di cui immobili” se tipologia è “fabbricato/terreno”
 - c. ovvero F18 col. “di cui per beni mobili acquisiti in leasing” se tipologia non è fabbricato/terreno
2. Quindi inserisce i valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna “competenza fiscale deducibile” F18 col. “costi totali” (“anno 2014” = +142,59)

Fatto ciò, fino a che la colonna “var +/- art. 102 c.7” è positiva riporta i medesimi valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna “competenza fiscale deducibile” in:

- F18 “di cui beni immobili” se tipologia fabbricato/terreno ” (“anno 2014” = +142,59)
- ovvero F18 col. “di cui per beni mobili acquisiti in leasing” se tipologia non è fabbricato/terreno ” (“anno 2014” = +142,59)

Quando invece la colonna “var +/- art. 102 c.7” è negativa i medesimi valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna “competenza fiscale deducibile”:

- a. vengono inseriti in F18 “di cui beni immobili” se tipologia fabbricato/terreno (*perché le istruzioni parlano solo di beni mobili su campo 5 di F18*)
- b. se tipologia è diversa da immobili invece vanno pro-quota in “F18 di cui per beni mobili strumentali, fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto [campo 5]” e “F18 di cui per beni mobili acquisiti in leasing [campo 4]”, in base a questo calcolo:
 - i. Competenza fiscale deducibile / competenza fiscale x |var. art. 102 c.7| (“anno 2016” => $176,46/882,31 \times 322,30 = 69,16$)
 - ii. Competenza fiscale deducibile – [i] (“anno 2016” = $176,46 - 69,16 = 107,30$)
- c. ATTENZIONE: se gli interessi hanno subito il *test del ROL* (soc. capitali) la suddivisione di cui al punto b si può eseguire esclusivamente per la quota capitale, diamo quindi l'indicazione che parte degli interessi deducibili presenti in F18 campo 4 potrebbero dover essere spostati nel campo 5 (nello specifico quelli correlati alle quote capitali eventualmente riportate dal programma nel medesimo campo 5).

Le rettifiche descritte generano 4 tipologie di valori extracontabili sul rigo F18, colonna “Altro”:

F18	Costo per il godimento di beni di terzi	Da quadro F	Altro	Totale
	Costi totali			
	di cui per canoni su beni immobili			
	di cui beni mobili acquisiti in loc. non finanziaria			
	di cui beni mobili acquisiti in loc. finanziaria			
	canoni di locaz.fin.fiscalmente oltre il periodo			

Studi di settore professionisti

Anche qui il programma non fa nulla per tipologie “1-immobili e 3-terreni”, mentre per le altre tipologie:

- Viene stornata tutta la “competenza contabile” (“anno 2014” = -1322,73) da G12 e G21;
- quindi vengono inseriti i valori fiscalmente deducibili di cui alla colonna “competenza fiscale deducibile” in G12 e G21.

TRA760 - Particolarità nella personalizzazione del trasferimento dei quadri del Mod.760

Nel modulo di trasferimento dei quadri del 760 è possibile trasferire solo i quadri **RF** e **RS** contenente il prospetto dei crediti. Dallo scorso anno nel quadro S del 760 è stato eliminato il prospetto di bilancio per le società di capitali.

Il “**Prospetto di composizione del Capitale sociale**” è stato trasferito all'interno del quadro **RF** e non è più possibile trasferirlo in automatico per effetto degli incrementi e decrementi che riguardano operazioni per noi impossibili da determinare dato che sono richiesti componenti fiscali e non di natura civilistica.



ANNOTAZIONI

Si ricorda di non personalizzare mai i righi relativi all'utile o alla perdita perché questi sono ricalcolati in automatico (questa regola è valida in tutti i quadri di impresa).



NOTA BENE

Si fa notare che non è possibile trasferire automaticamente il prospetto ACE (Aiuto alla crescita economica) - “**Deduzione per capitale investito proprio**” sia per quanto riguarda l'IRES che l'IRPEF.

Il motivo del mancato trasferimento automatico sta nel fatto che dalla contabilità non è possibile individuare né gli incrementi né i decrementi di capitale, mentre per ciò che riguarda il fattore temporale non è possibile stabilire quali sono le riserve da escludere dal trasferimento.

Trasferimento quadri

In fase di trasferimento occorre selezionare il quadro interessato, scegliendo tra RE, RF, RG, CM, Multiattività e quadro IRAP ovvero **IC, IP, IE, IQ**.

Una volta eseguita la selezione occorre inserire le seguenti informazioni:

Data di bilancio:

questa data è importante per determinare il periodo contabile che deve essere trasferito, che potrebbe essere un periodo d'esercizio normale oppure quello di una ditta trasformata o ancora quello di una ditta con esercizio infrannuale. Si ricorda che, se la ditta ha subito una trasformazione in corso d'anno, in fase di trasferimento dati, sulla base della data indicata, la procedura è in grado di individuare se il periodo oggetto di trasferimento è quello antecedente alla trasformazione oppure quello post trasformazione. Gli utenti della procedura **MULTI** sono a conoscenza del fatto che i due periodi di bilancio vengono contraddistinti dalle date inserite nella Tabella "**Gestione esercizi**" in **ANADITTE**. Pertanto, in caso di trasformazione, se il trasferimento dati viene eseguito per la ditta "**trasformante**" si dovrà indicare il giorno precedente la data di trasformazione inserito nella ditta, altrimenti, se il trasferimento è relativo alla ditta "trasformata", si dovrà indicare la data di chiusura bilancio, sempre desumibile dalla gestione archivio ditte.

Tipo trasferimento:

è possibile scegliere tra un trasferimento "**Consolidato**" oppure "**In tempo reale**".

Nel primo caso, cioè "**Consolidato**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti memorizzati nell'esercizio corrispondente alla data di bilancio indicata.

Nel secondo caso, cioè "**In tempo reale**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti, se è già stato eseguito l'aggiornamento contabile e dai movimenti contabili per la parte dell'esercizio non ancora consolidata; se si gestisce invece l'aggiornamento in tempo reale, il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili. Sempre relativamente al trasferimento dati "**In tempo reale**", nel caso in cui siano state inserite in prima nota rettifiche di bilancio con le causali da "**831**" a "**899**", qualora al momento del trasferimento dati in dichiarazione non siano ancora state aggiornate, provvederà comunque il programma ad includerle nei saldi contabili da trasferire.

Prospetti da MGESRF:

selezionando "**S**" alla richiesta "**Prospetti da MGESRF**", presente soltanto nel trasferimento del **Mod.760** per le società di capitali, è possibile importare le rettifiche extracontabili inserite manualmente nel programma **MGESRF** di **MULTI**.

Si ricorda che questo programma dell'applicativo **MULTI** consente la simulazione delle dichiarazioni redditi per le società di capitali con la possibilità di prelievo automatico dei valori dalla contabilità e di inserire scritture extracontabili rettificative del reddito d'impresa.

In fase di trasferimento la procedura preleva, dal programma **MGESRF**, sia i movimenti che i prospetti manuali, relativi al 2015, contraddistinti dalla lettera "**M**" manuale, e le scritture extracontabili, relative al 2015 e agli anni precedenti, contraddistinte sia dalla lettera "**M**" che dalla lettera "**A**" automatico. Questo consente di integrare i dati provenienti dalla personalizzazione dei quadri. Tale scelta è utile per tutti coloro che hanno simulato il calcolo delle

imposte del 760 con la procedura **MGESRF** inserendo manualmente i movimenti di rettifica in aumento e/o in diminuzione del reddito e dell'IRAP.



IMPORTANTE

A seguito delle modifiche intervenute nella procedura **MGESRF** riguardanti l'inserimento delle imposte differite e anticipate e il prelievo automatico dei Cespiti e il trasferimento del prospetto EC, la suddetta scelta consente il prelievo del prospetto EC (anche per le sezioni II e III) e dei movimenti provenienti dall'archivio cespiti.

A tal fine, per una maggiore sicurezza circa i dati trasferiti, si consiglia all'utente di effettuare la procedura **CESP2** definitiva con l'emissione delle scritture contabili, di ricalcolare la situazione in **MGESRF** e provvedere al "Blocco" della situazione da trasferire perché verrà effettuato il trasferimento da **MGESRF** solo delle dichiarazioni chiuse.

Genera stampa:

indicando "**S**", il programma di trasferimento stampa, una volta conclusa l'operazione di passaggio dei dati, un prospetto con il dettaglio del trasferimento eseguito, in cui sono evidenziati, per ciascun rigo del quadro trasferito, il o i conti ad esso correlati, il saldo iniziale e finale di ciascun conto, l'eventuale percentuale di indeducibilità/non imponibilità sia per il reddito che per l'IRAP e per finire l'importo trasferito.

In fondo alla stampa, qualora la ditta gestisca il doppio binario cespiti, viene riportato il dettaglio del calcolo del quadro EC, delle eventuali variazioni in aumento e in diminuzione che riguardano i beni strumentali.

indicando "**D**" viene stampato, oltre alle informazioni sopra descritte, il **Dettaglio Cespiti**, sempre in presenza di doppio binario.

Da codice a codice:

indicare i codici dichiaranti da trasferire. A seguire sono visualizzate tutte le anagrafiche relative ai codici indicati nell'intervallo, con la relativa ragione sociale ed eventualmente anche il codice contabile, se a sua volta presente nei dati anagrafici ed inoltre il tipo di contabilità (ordinaria o semplificata). A fondo pagina è presente la funzione "**Varia**" che consente la digitazione libera dei codici. Con il tasto funzione "**F6=Annulla**" si può annullare un singolo nominativo dall'elenco richiesto mentre con la funzione di ricerca è possibile ricercare i dichiaranti.

Una volta confermati i dati impostati, ha inizio l'operazione di travaso dati, visibile all'utente. Il programma, in fase di travaso, controlla anche la coerenza tra il tipo di quadro da trasferire e la natura dei dichiaranti selezionati.

Ad esempio, se si seleziona un dichiarante professionista nella richiesta di travaso per il quadro **RF** è ovvio che ciò venga segnalato o ancora se si seleziona un dichiarante che ha contabilità ordinaria nella richiesta di travaso dati per il quadro **RG**, anche in questo caso è ovvio che il trasferimento venga inibito oppure, se

viene richiesto il travaso dati per un dichiarante in cui non è stato indicato il codice contabile, viene segnalata l'impossibilità del trasferimento per detta causa.

Int.passivi art.96:

indicando **"M"** la procedura preleverà i dati da **MGESRF**, mentre indicando **R** li preleverà dalla **"Personalizzazione"** dei redditi.

Spese di rappresentanza:

indicando **"M"** (scelta sconsigliata. **Si veda – IMPORTANTE - Quadri di impresa (Es. Unico SC Rigo RF23) – Prospetto "Spese di rappresentanza"**) la procedura preleverà i dati da **MGESRF**, mentre indicando **R (scelta consigliata)** li preleverà dalla **"Personalizzazione"** dei Redditi.

Dettagliamo alcune particolarità proprie dell'operazione di trasferimento dati.



NOTA BENE

Il trasferimento IRAP provvede a determinare in maniera automatica, tramite la lettura dei codici **"609 - Interessi passivi al netto degli interessi attivi"**, **"801 - Costi del personale"** e **"802 - Costi del personale"** la presenza per l'anno 2015 di costi del personale e/o interessi passivi per procedere al calcolo del 10% del rimborso dell'IRAP versata a saldo e acconto nel 2015 nonché la deduzione IRAP dei costi del personale.

Trasferimento Quadro RE – UNICO PERSONE FISICHE

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come **"Professionisti"**. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato **"S"** o **"X"** in **ANADITTE**, nella sezione **"Dati relativi all'attività"**, in corrispondenza del campo **"Professionista"**. Tutti i conti movimentati nelle contabilità professioniste in regime ordinario vengono prelevati nella procedura Redditi al netto dell'eventuale percentuale di indetraibilità ai fini del reddito, purché indicata nei conti stessi. Solamente i righi RE15, RE16, RE17 rispettivamente **"Spese per prestazioni alberghiere"**, **"Spese di Rappresentanza"** e **"Spese di partecipazioni a convegni"** non tengono conto di questa percentuale e vengono trasferiti per intero. È poi il programma di gestione quadri che determina il 75% di deducibilità e la capienza (così come stabilito dalla normativa) per la deducibilità stessa di tali costi nel quadro. Nei Professionisti in regime di contabilità semplificata si tiene invece conto di tale percentuale solo se il flag presente nella procedura **MULTI** in **TABE97** - Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**, folder **MSITS**, nel campo **"Utilizzo la % di indetraibilità piano dei conti?"**, è impostato a **"S"**.

Trasferimento quadro RF/RS – UNICO PERSONE FISICHE– UNICO SOCIETÀ DI PERSONE - UNICO SOCIETÀ DI CAPITALI – ENTI NON COMMERCIALI (Parametri e Studi di settore)

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come “**Imprenditori**” in regime di Contabilità Ordinaria. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato “**G**” in **ANADITTE**, nella sezione “*Dati relativi all’attività*” in corrispondenza del campo “*Tipo contabilità*”. Per quanto riguarda il quadro RF, nei rigli inerenti alle variazioni in aumento e in diminuzione, il programma tiene conto della percentuale di indetraibilità dei costi e/o della percentuale di non imponibilità dei ricavi ai fini del reddito, purché queste siano state indicate negli appositi conti nei relativi campi del piano dei conti.



Esempio:

se personalizziamo un rigo delle variazioni in aumento con un conto in cui è stata indicata una percentuale di indetraibilità pari al 20% ed il suo saldo contabile è pari a 516,46 euro, in tale rigo verrebbe comunque trasferito 103,29. Se invece non fosse indicata alcuna percentuale verrebbe trasferito l'importo totale, ovvero 516,46. Precisiamo che, tale automatismo è presente solo nei rigli delle variazioni in aumento e in diminuzione e non nei Prospetti di bilancio o nelle restanti sezioni del suddetto quadro. Ai fini invece della compilazione del modello dei Parametri o degli Studi di settore, ritornando al nostro esempio avremo, rispettivamente, il riporto di euro 413,16 se è presente la % di indetraibilità o di euro 516,46 se non presente la suddetta percentuale.

Trasferimento quadro RG – UNICO PERSONE FISICHE - UNICO SOCIETÀ DI PERSONE (Parametri e Studi di settore)

Selezionando tale scelta, si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come “**Imprenditori**” in regime di contabilità Semplificata.

Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato “**S**” o “**F**” in Gestione archivio Ditte, nella sezione “*Dati relativi all’attività*” in corrispondenza del campo “*Tipo contabilità*”.

Anche in questo caso, come per i Professionisti in contabilità semplificata, si tiene conto, in fase di trasferimento dati, della “*Percentuale di indeducibilità/non imponibilità*” ai fini del reddito purché il flag presente nella procedura **MULTI** nella Tabella “**Personalizzazione generale procedura**” (**TABE97**), folder **MSITS**, nel campo “*Utilizzo % indetraibilità piano dei conti*”, sia impostato a “**S**” e purché la suddetta percentuale sia stata inserita nei conti poi correlati ai corrispondenti rigli delle variazioni in aumento e in diminuzione.

In caso contrario l'importo del conto in oggetto verrà trasferito per intero.

Si ricorda ancora che, tale flag non ha alcuna rilevanza per i dichiaranti in contabilità ordinaria in quanto, in tale regime contabile, la percentuale in oggetto è considerata indipendentemente dal flag impostato in personalizzazione, sia per le variazioni in aumento che in diminuzione e sia per i Parametri che per gli Studi di settore.

Trasferimento dati ditte in contabilità separata

Il trasferimento dati delle ditte in contabilità separata avviene trasferendo i dati cumulativi nel quadro dell’attività principale e generando anche un unico quadro ai fini dei parametri o studi di settore.

In caso di ditte quater che debbono compilare quadri di reddito diversi (ad esempio l’attività principale è quella del professionista mentre secondaria è quella dell’impresa) è possibile far confluire i dati negli appositi quadri in maniera distinta purché i trasferimenti vengano eseguiti separatamente per ciascun quadro d’impresa. Tale gestione possibile se le contabilità sono state gestite con movimenti contabili separati (ovvero avendo impostato il flag “**N**” al campo “*Movimenti su ditta principale*” di **ANADITTE** in **MULTI**).

Il trasferimento dati agli Studi di settore può essere eseguito in modalità separata per ciascuna attività solo nel caso in cui si trasferisca con la modalità della Multiattività (rilasciata con una delle prossime versioni).



NOTA BENE

Storicizzazione dei dati della ditta

Trasferimento dalla contabilità in presenza di storicizzazioni che riguardano aspetti contabili nell'anagrafica ditta di Multi (sull'argomento si rinvia alle note MULTI vers. 2012.0.2 rilasciate in data 28/02/2012)

Nella procedura **Multi** è possibile eseguire la storicizzazione delle modifiche effettuate nell'anagrafica ditta che possono riguardare, ad esempio, il cambiamento del tipo contabilità (da semplificata ad ordinaria, il cambiamento da contribuente minimo a regime semplificato oppure il cambio ad inizio anno del piano dei conti utilizzato o, ancora, il cambio del regime IRAP).

È facile immaginare come questa modifica possa influenzare il trasferimento da **MULTI**, in quanto consente alla procedura di scrivere i valori con il giusto piano dei conti utilizzato nel 2015, oppure nel giusto quadro d'impresa a seconda del regime presente nel 2015, senza più il bisogno di dover modificare questi campi prima del trasferimento così da riportare l'anagrafica della ditta nella condizione contabile presente lo scorso anno.

Pertanto in presenza di modifiche intervenute a gennaio 2016 la procedura di trasferimento non ne terrà conto considerando solo la situazione presente nell'anno 2015.

Si noti che nel caso di storicizzazione di contribuenti minimi che devono trasferire il quadro LM, la procedura controllerà sempre la presenza o meno del record nel programma **CONMIN** con data 2015.

Gestione modello IRAP

Selezionando il quadro **IQ** dalla “**Gestione quadri**” è possibile gestire la dichiarazione **IRAP**, che va utilizzata per la dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive sia per le persone fisiche, sia per le società di persone, di capitali e gli enti non commerciali.

In alcuni righi del prospetto **IRAP** sono riportati in automatico alcuni dati dei quadri d'impresa.

Il trasferimento automatico, in particolare, riguarda i dati dei prospetti pluriennali e l'adeguamento agli studi di settore.

Si precisa che tali dati sono solo trasferiti all'interno del modello **IRAP** e che la gestione dei prospetti è attiva solamente all'interno dei quadri d'impresa.

Nei suddetti righi, è presente la funzione “**Gestione F4**” che permette di accedere al prospetto.

Di seguito forniamo l'elenco dei righi dei quadri d'impresa sono trasferiti automaticamente nel **Prospetto IRAP**.

UNICO PF - Collegamento tra quadro IRAP e quadri RF, RG (per coloro che adottano il metodo FISCALE per determinare l'IRAP)	
IQ03	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RG7 (1/5 sopravvenienze)
	RF7 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RG colonna 1 (1/5 plusvalenze)
IQ06	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RG22 colonna 7 (1/5 spese pluriennali)
	RF55 cod. 6 (1/5 manutenzioni)
	RG22 colonna 13 (1/5 manutenzioni)
IQ06 (solo quota deducibile 2015)	RG22 colonna 8 (spese di rappresentanza “inerenti e congrue”)
	RF43 colonna 2 (spese di rappresentanza “inerenti e congrue”)
	RF43 colonna 3 (spese di rappresentanza “inerenti e congrue”)
- IQ06	RF24 (Eccedenza manutenzioni anno attuale)
IQ6 (solo quote anni prima del 2008)	RF43 colonna 3 (1/15 spese di rappresentanza)
IQ04 col 1 se il risultato è positivo per la parte eccedente i 5000 euro IQ10 col.1 se il risultato è negativo	Quote residue prospetti dei rigi RG6 (vecchio prospetto), RG7 e RG22 e Spese di rappresentanza “Start up” rigo RG22 colonna 8.
	Quote residue prospetti dei rigi RF5 (vecchio prospetto), RF8, RF23 e RF24; Spese rappresentanza “Start up” RF23.

UNICO PF - Collegamento tra quadro IRAP e quadro RF (per coloro che adottano il metodo CIVILISTICO per determinare l'IRAP)	
IQ37 colonna 2 (solo quote anni prima del 2008)	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF55 cod. 6 (1/5 manutenzioni)
	RF43 colonna 3 (1/5 spese di rappresentanza)
	RF7 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF7 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF8 (1/5 sopravvenienze)
IQ33 colonna 2 se il risultato è positivo per la parte eccedente i 5000 euro IQ37 col.2 se il risultato è negativo	Quote residue prospetti dei righi RF5 (vecchio prospetto), RF8, RF23 e RF24. Spese di rappresentanza "Start up" RF23.

UNICO SP - Collegamento tra quadro IRAP E QUADRI RF/RG (per coloro che adottano il metodo FISCALE per determinare l'IRAP)	
IP03	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RF7 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF7 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF35
	RF34 colonna 1
	RF34 colonna 2
	RG7 (1/5 sopravvenienze)
	RG6 colonna1 (1/5 plusvalenze)
IP06	RF23 colonna 3
	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF24
	RF55 codice 6 (1/5 manutenzioni)
	RG22 colonna 13 (1/5 manutenzioni)
	RG22 colonna 7 (1/5 spese pluriennali)
	RG22 colonna 99 (Quota spese perizia rivalutazione partecipazioni)
	RF55 cod. 30 (Quota spese perizia rivalutazione partecipazioni)
IP06 (solo quota deducibile 2015)	RG22 colonna 8 (spese di rappresentanza "inerenti e congrue")
	RF43 colonna 2 (spese di rappresentanza "inerenti e congrue")
	RF43 colonna 3 (spese di rappresentanza "inerenti e congrue")
- IP06	RF24 (Eccedenza manutenzioni anno attuale)

UNICO SP - Collegamento tra quadro IRAP e quadro RF (per coloro che adottano il metodo CIVILISTICO per determinare l'IRAP)	
IP43 colonna 2 (solo quote anni prima del 2008)	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF24
	RF55 codice 6 (1/5 manutenzioni)
	RF23 colonna 3
IP37 colonna 2	RF31 codice 29 (RQ50 Plusvalenza su disponibilità cedute)

UNICO SC - Collegamento tra quadro IRAP e quadro RF	
IC57 colonna 2 (solo quote anni prima del 2008)	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF24 (1/5 manutenzioni)
	RF55 codice 6 (1/5 manutenzioni)
	RF7 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF7 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF34 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF34 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RF35 (1/5 sopravvenienze)
	RF23 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
IC51 colonna 2	RF31 cod. 29 (RQ50 Plusvalenza su disponibilità cedute)
IC72	RF55 cod.11 (1/5 del saldo negativo esposto nel quadro RQ del periodo competente)

UNICO ENC - Collegamento tra quadro IRAP e quadro RF	
IE30 colonna 2 (solo quote anni prima del 2008)	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF24 (1/5 manutenzioni)
	RF55 codice 6 (1/5 manutenzioni)
	RF43 colonna 3 (1/15 spese di rappresentanza)
	RG22 colonna 7 (1/5 spese pluriennali)
	RG22 colonna 13 (1/5 manutenzioni)
	RG6 (1/5 plusvalenze)
	RF7 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF7 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF34 colonna 1 (1/5 plusvalenze)
	RF34 colonna 2 (1/5 plusvalenze)
	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RG7 (1/5 sopravvenienze)
	RF34 (1/5 sopravvenienze)
	RF23 colonna 2 (1/5 sopravvenienze)
IE26 colonna 2	RF31 cod. 29 (RQ50 Plusvalenza su disponibilità cedute)

Il modello **IRAP2016** è suddiviso in diversi quadri: i quadri **IQ, IP, IC, IE, IK** sono utilizzati rispettivamente dalle Persone Fisiche, dalle Società di Persone, dalle Società di capitali, dagli Enti non Commerciali e dalle Amministrazioni ed Enti Pubblici per determinare il valore della produzione.

Nel quadro **IR** va indicata la ripartizione della base imponibile dell'imposta e dei versamenti; il quadro **IS** è riservato alla compilazione di vari prospetti.



IMPORTANTE

Per ogni modello PF, SP, SC, ENC ed EP la procedura accede solamente ai quadri di competenza, così ad esempio, accedendovi dalla scelta "UNICO Società di capitali" si potrà accedere ai soli quadri IC, IR e IS e non agli altri quadri.

In fase di gestione della dichiarazione IRAP, tramite le scelte di "Pagina Avanti" e "Pagina Indietro" è possibile passare da un quadro all'altro.

Il quadro **IQ "Persone fisiche"** si compone di varie sezioni:

La **sezione I** deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali, a prescindere dal regime di contabilità adottato, che non abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D. Lgs. n.446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Occorre anche specificare se l'azienda è agricola. A tal proposito nel quadro **IS, sezione VII**, sono presenti le seguenti opzioni:

- **Opzione produttori agricoli:** da barrare nel caso in cui i soggetti esercenti attività agricola, o le imprese di allevamento o le imprese di agriturismo invece di compilare la **sezione IV** decidano di determinare il valore della produzione compilando la **sezione I**.
- **Revoca:** da barrare in caso di revoca dell'opzione precedente, con conseguente compilazione della **sezione IV**.

Tutti i rigli di questa prima sezione possono essere prelevati dalla contabilità grazie all'operazione di trasferimento dati che eseguirà il prelievo anche in funzione del flag "*Considero la % di ind./non impon. IRAP*" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura 740**" in **PERSPRO4**.

Per le contabilità semplificate il trasferimento dipende dalla "*% di indetraibilità ai fini del Reddito*", presente nel piano dei conti indicato in **MULTI**, solo nel caso in cui sia stato attivato il flag "**MSITS - Utilizzo percentuale di indetraibilità piano dei conti?**" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**TABE97**) in **MULTI**.

La **sezione II** è riservata alle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, in regime di contabilità ordinaria, che abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D.Lgs.n.446, come modificato dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Tutti i rigli di questa sezione possono essere prelevati dalla contabilità grazie all'operazione di trasferimento dati.

La **sezione III** è riservata alle "**Imprese in regime forfetario**" che determinano il valore della produzione forfetariamente.

All'importo esposto nel rigo **IQ41 "Reddito d'impresa determinato forfetariamente"** vanno sommati gli importi delle retribuzioni ed interessi passivi, di cui ai rigli **IQ42** e **IQ43**.

Precisiamo che il rigo **IQ41** *“Reddito d’impresa determinato forfaitariamente”* preleva l’importo dalla contabilità **MULTI** tramite l’apposita personalizzazione del programma **TRA740**.

La **sezione IV** è riservata ai produttori agricoli, agli esercenti attività di allevamento ed a coloro che esercitano attività di agriturismo e che si avvalgono, ai fini delle imposte sui redditi, del regime forfetario.

La presente sezione a livello gestionale è stata suddivisa in tre sottosezioni, una riservata ai **“Redditi da agricoltura”**, una ai **“Redditi da agriturismo”** e l’ultima ai **“Redditi da allevamento”**. In tutte e tre sono presenti i rigi **IQ46**, **IQ47** e **IQ48**, nei quali sono riportate in automatico le informazioni prelevate dal quadro **RD**, come ad esempio la percentuale della superficie eccedente, informazione che permette di stabilire quanta della superficie eccedente è da assoggettare ad aliquota ridotta e quanta ad aliquota normale.

Come già detto, tali soggetti possono optare per la determinazione del valore della produzione secondo i criteri ordinari, compilando la **sezione I**, altrimenti la sezione loro riservata è appunto la **IV** (che si attiva se viene barrata la casella *“Revoca”*). In caso di trasferimento dei dati contabili dalla procedura **MULTI**, per le imprese riconosciute agricole (**ANADITTE** – **“Gestione archivio ditte”** - *“Dati relativi all’attività”* seconda pagina, campo *“Agricoltura”*), viene automaticamente compilata tale sezione.

Nel caso però si voglia optare per la compilazione della prima sezione è necessario, come già detto, barrare l’apposita casella, e procedere di nuovo al trasferimento dei dati contabili tramite il programma **TRA740**.

La **sezione V** va compilata dai soggetti esercenti arti e professioni.

Il valore della produzione è calcolato sottraendo dall’ammontare dei compensi percepiti nel periodo d’imposta l’ammontare dei costi inerenti all’attività, e sostenuti nello stesso periodo d’imposta, e le deduzioni art. 11 C.L. D.Lgs. 446/97.

I rigi **IQ50** *“Compensi derivanti dall’attività professionale e artistica”* e **IQ51** *“Costi inerenti all’attività esercitata”* vengono prelevati direttamente dal quadro **RE**.

Più precisamente nel rigo **IQ50** verrà riportata la somma dei rigi **RE2** *“Compensi derivati dall’attività professionale o artistica”*, **RE3** *“Altri proventi lordi”*, **RE4** *“Plusvalenze patrimoniali”* e **RE5** *“Compensi lordi non annotati nelle scritture contabili”* (questi ultimi relativamente agli adeguamenti agli studi di settore esclusi quelli del 1° anno di applicazione), mentre nel rigo **IQ51** la somma dei rigi **RE7**, **RE8**, **RE9**, **RE10**, **RE12**, **RE14**, **RE15**, **RE16**, **RE17**, **RE18**, **RE19** al netto dei costi indeducibili indicati nel quadro **RE**.

Nella **sezione VI** abbiamo i dati per la determinazione del valore della produzione netta e per il riparto della base imponibile.

La suddetta sezione viene compilata automaticamente sulla base delle voci inserite nelle sezioni precedenti. Particolare attenzione merita il rigo **IQ67** *“Ulteriore deduzione”* calcolato anch’esso automaticamente dalla procedura. Ovvero, la suddetta deduzione, che spetta a condizione che l’importo di rigo **IQ60**, **colonna 1**, non superi i 180.999,91 Euro viene determinata sulla base degli scaglioni di base imponibile contenuti nella Tabella *“Ulteriore deduzione IRAP”* (**TABUDI**) in *“Tabelle IRAP”*, così come previsto da istruzioni ministeriali.

La **sezione I** del quadro **IR** **“Ripartizione della base imponibile e dell’imposta”** è riservata alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione ed alla determinazione della corrispondente imposta netta.

È inoltre prevista l’indicazione delle *“Deduzioni regionali”* e delle *“Detrazioni regionali”* che sono poi riportati in automatico nell’apposita sezione (XI) del quadro **IS**.

Dato utile per il riparto territoriale del valore della produzione è l’*“Ammontare complessivo delle retribuzioni”* da indicare nel rigo **IS11**.

I soggetti che non devono procedere a tale riparto possono anche ometterne l’indicazione. L’importo può essere prelevato automaticamente in fase di trasferimento dalla procedura **PAGHE**, se l’azienda è gestita internamente allo studio con l’apposita procedura, oppure dalla contabilità, tramite l’apposita personalizzazione del rigo e delle relative colonne.

Una volta inserito l’importo nel suddetto rigo, con il tasto funzione di **“Gestione”** oppure tramite la funzione **“Riparto”** presente tra le **“Funzioni”** nel quadro **IR** è possibile ripartire l’importo complessivo delle retribuzioni tra **“Paghe Italia”** e **“Altro Italia”**, cosicché il programma possa procedere al riparto territoriale su base regionale, proporzionalmente all’ammontare totale delle retribuzioni, escludendo dal calcolo il valore della produzione estera sempre in modo proporzionale alle retribuzioni stesse.

Qualora il contribuente eserciti in una stessa regione attività industriali e commerciali soggette ad aliquote diverse, il valore della produzione netta, riferito a ciascuna regione, dovrà essere ripartito tra le diverse

attività soggette ad aliquote differenti, tenendo presente che la proporzione sarà effettuata mettendo a confronto le retribuzioni degli addetti occupati in ciascuna attività soggetta a diversa aliquota, con le retribuzioni degli addetti occupati permanentemente nella medesima regione.

In tal caso, una volta richiamata la funzione di **"Gestione"** per il riparto dell'importo delle retribuzioni, nella regione interessata si potrà utilizzare la funzione **"F4=Distinta"**, che consentirà di dettagliare le retribuzioni relative alle diverse attività. In caso di utilizzo di tale funzione verrà evidenziata la **"Distinta"**.

Il prospetto che comunque appare selezionando la funzione di dettaglio in corrispondenza del rigo in questione, fa sì che per ogni regione vengano richieste le seguenti ulteriori informazioni:

- **Colonna Importo:** va riportato l'ammontare delle retribuzioni da suddividere tra le varie regioni.
- **Colonna Metri quadrati:** va riportato, in caso di produttori agricoli soggetti ad aliquota del 1,9%, l'estensione dei terreni in metri quadri (già indicato nel rigo **IS12**), anch'esso da suddividere tra le varie regioni per il riparto dell'imponibile. Il dato è riportato automaticamente dalla procedura, se però si seleziona il flag **"Gestione Manuale"** è possibile forzare il valore riportatovi dal quadro RA, con l'inserimento di un importo manuale.
- **Colonna GEIE:** qualora sia stato inserito un importo nel rigo **IS40-IS41 "GEIE"**, tale importo va aggiunto alla base imponibile della regione. Indicare pertanto la percentuale dell'importo per ciascuna regione (ad esempio **IS40** = 10.000; se tale importo è relativo totalmente alla base imponibile della Regione Marche occorre indicare 100% nella colonna GEIE relativa a questa regione).

Nei righe da **IR1** a **IR8** del quadro **IR** vengono automaticamente evidenziati gli importi distinti per regione.

I valori sono riportati sulla base degli importi già indicati nel prospetto cui si accede tramite la scelta **"Riparto"**, presente nel tasto **"Funzioni"** attivo a fondo pagina.

Tuttavia, grazie alla funzione **"Manuale"**, presente a fondo video, è possibile forzare tutti gli importi nei righe inerenti alle varie regioni.

Ovviamente, la forzatura di tali valori inibisce il loro ricalcolo automatico, in caso di variazioni successive apportate agli importi delle sezioni precedenti.

Per rimuovere le forzature digitare sempre il bottone di selezione **"Manuale"** che, in questo caso, equivarrà a riportare la funzione di calcolo nella modalità **"Automatico"**.

La **sezione II**, del quadro **IR** espone i dati concernenti il versamento dell'imposta.

I righe **IR23** e **IR24**, rispettivamente per l'*"Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione"* e per l'*"Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione ma compensata in F24"* vengono riportati anch'essi in automatico, grazie alla procedura di conversione, che va a leggere per il rigo **IR23** il rigo **IR30** di UNICO2015, mentre per il rigo **IR24**, la gestione F24 relativamente alla colonna dei *"Crediti compensati"*.

Nel rigo **IR25 "Acconti versati"** viene indicato l'ammontare complessivo delle rate di acconto effettivamente versate nell'anno precedente, e riprese dalla sezione IRAP della **"Gestione acconti"** anno 2015.

L'*"Importo a debito"* (**IR26**) o l'*"Importo a credito"* (**IR30**), una volta determinati, sono riportati automaticamente in F24 nella **"Gestione tributi"**. Se l'utente ha già compilato il quadro **RN**, la procedura avrà già provveduto a chiudere, creando un utilizzo esterno, l'eventuale residuo credito IRAP relativo all'anno 2014. Inoltre, nel caso in cui l'utente abbia già inserito manualmente, sempre in F24, a gennaio 2016 un acconto di credito IRAP, questo verrà sterilizzato all'atto della chiusura della dichiarazione e sostituito con il nuovo credito.

Una volta determinato l'importo a debito vengono calcolati anche gli importi degli acconti, rispettivamente per Giugno e Novembre, tenendo presente che tali importi sono comunque sempre modificabili, avendo il contribuente la facoltà di versare sulla base dell'imposta che globalmente si prevede di calcolare per l'anno successivo a quello in dichiarazione. Si ricorda che l'acconto relativo all'anno 2016 è dovuto in misura pari al **100%** dell'importo di **IR21 "Totale imposta"** purché la suddetta imposta superi Euro 51,65.



ANNOTAZIONI

Nelle “**Tabelle IRAP**” sono presenti la Tabella “**Aliquota IRAP saldo**” e la Tabella “**Aliquota IRAP acconto**”, quindi qualora debba essere aggiornata un’aliquota, ad esempio per il calcolo del saldo, questa andrà inserita nella Tabella “**Aliquota IRAP saldo**”.

A fondo video, è presente la funzione “**Riparto IRAP**” che consente la visualizzazione del riparto IRAP regione per regione, esponendo l’importo dovuto, l’acconto versato ed il saldo attuale, ed inoltre i nuovi acconti per l’anno 2016.



IMPORTANTE

Nei casi in cui si vengono a generare tributi IRAP a debito o a credito inerenti a più regioni, tali valori sono riportati in sommatoria nella regione che ha l’importo a debito più alto.

Per quanto concerne il quadro IP “**Dichiarazione IRAP**” per **UNICO Società di persone** il quadro di gestione è sostanzialmente identico a quello delle persone fisiche.

Nel quadro **IC**, gestito per **Società di capitali**, è inizialmente richiesto l'inserimento del codice identificativo del soggetto passivo. Sulla base del codice indicato è prevista e abilitata la compilazione dell'apposita sezione del modello. Esattamente:

- se si indica codice **"1"** = **"Imprese industriali e commerciali"** è permessa la compilazione della sezione **I**;
- se si indica codice **"2"** = **"Società cooperative edilizie"** è permessa la compilazione della sezione **V**;
- se si indica codice **"3"** = **"Banche e altri enti"** è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice **"4"** = **"Società di intermediazione mobiliare"** è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice **"5"** = **"Società di gestione di fondi comuni di investimento"** è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice **"6"** = **"Società di investimento a capitale variabile"** è permessa la compilazione della sezione **II**;
- se si indica codice **"7"** = **"Società iscritta nell'elenco dei soggetti operanti nel settore finanziario"** è permessa la compilazione delle sezioni **I** e **II**;
- se si indica codice **"8"** = **"Imprese di assicurazione"** è permessa la compilazione della sezione **III**.
- se si indica codice **"9"** = **"Società sportive dilettantistiche di capitali"** è permessa la compilazione della sezione **V**.
- se si indica codice **"10"** = **"SIIQ o SIINQ"** è permessa la compilazione della sezione **I**.
- se si indica codice **"11"** = **"Banca d'Italia o Ufficio italiano cambi"** è permessa la compilazione della sezione **II**.

Nella **sezione VII "Valore della produzione netta"** meritano un cenno i righi **IC75**, in cui è indicato automaticamente il *"Valore della produzione netta"*, e **IC65**, in cui è ripartito in automatico il *"Quota del valore della produzione realizzata all'estero"*, escluso dalla tassazione ed il cui importo viene proporzionalmente ripartito sul totale delle retribuzioni.

Nel caso di società soggetta ad aliquota del 1,9% il valore della produzione viene calcolato automaticamente; per far ciò occorre digitare il tasto funzione per il dettaglio, presente nella **sezione I** del quadro **IR** che evidenzia il prospetto delle regioni.

Indicare l'ammontare delle retribuzioni nella colonna *"Aliquota ridotta"* (1,9%). Di conseguenza viene riportato il valore della produzione al 1,9% nel rigo **IC76** e calcolata la relativa imposta.

Infine, la gestione del quadro **IE** per gli **Enti non commerciali** avviene con le stesse modalità di cui già detto per le altre tipologie di dichiarazioni.

È possibile inserire in modalità completamente manuale, il quadro **IK** inerente alle Amministrazioni ed Enti Pubblici.

Tale quadro viene attivato solo nel caso in cui in **ANA760 "Anagrafiche"** sia stato selezionato il flag *"Irap enti pubblici"*.

Quadro IR - “Prospetto deducibilità IRAP”

Tra i vari folder del quadro IR “Ripartizione base imponibile e imposta” è presente il folder “Deducibilità IRAP”, ad uso interno, che è stato previsto per determinare, per l'anno 2015, quanta IRAP è deducibile ai fini dell'imposte dirette.

Il D.L. 185 del 29/11/2008 all'art. 6 ha stabilito che il 10% dell'IRAP versata nell'anno può essere dedotta e l'art. 2, comma 1-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n.201 ha stabilito che può essere dedotta l'IRAP versata relativa alle spese del personale.

Per determinare quanta IRAP è stata versata nell'anno si dovrà tenere conto sia del relativo saldo 2013 versato a Giugno/Luglio 2015 sia dei relativi acconti del 2015 versati sempre a Giugno/Luglio e Novembre 2015.

La deduzione relativa al 10% spetta se negli anni 2014 e/o 2015 sono stati rilevati interessi passivi e oneri assimilati, da considerare al netto degli interessi attivi, mentre la deduzione relativa alle spese del personale spetta a condizione che negli anni 2014 e/o 2015 siano state sostenute spese per il personale da considerare al netto delle deduzioni articolo 11.

The screenshot shows a software interface for calculating IRAP deductibility. It includes fields for inputting financial data for the years 2014 and 2015, and a summary section at the bottom with navigation buttons.

Compilando il prospetto di cui sopra, “Deducibilità IRAP”, è possibile determinare l'ammontare dell'IRAP deducibile, relativa al 10% ed ai costi del personale, che sarà poi riportata nel quadro d'impresa.

Tale prospetto è suddiviso in due sezioni: “Anno 2014” e “Anno 2015” entrambe contenenti informazioni utili per individuare, per i rispettivi anni, se sussistono i requisiti per poter fruire delle deduzioni.

Vanno indicate le seguenti voci:

- “Saldo interessi passivi”: dalla contabilità e quindi con il trasferimento viene compilato in automatico il presente rigo che espone il saldo degli interessi passivi al netto degli attivi. Ciò per quanto concerne la sezione “Anno 2015” mentre, per la sezione “Anno 2014” viene ripreso dalla conversione anno precedente.
- “Spese per il personale”: viene compilato in automatico una volta eseguito il trasferimento e vi viene riportato quanto risulta dalle spese per il personale sostenute nel 2014 e nel 2015. Il valore relativo all'anno 2014 viene ripreso dalla conversione anno precedente.

- “*Deduzioni per lavoro dipendente*”: la seconda colonna viene compilata in automatico con l'indicazione delle deduzioni per lavoro dipendente da cui viene escluso l'incremento occupazionale. Per quanto concerne la sezione relativa all'anno 2014 il dato viene trasferito tramite conversione mentre, per l'anno 2015 viene prelevato dalla sezione I del quadro IS “**Deduzioni art. 11**”. Nella prima colonna, sempre del presente rigo, vanno invece indicate manualmente, in quanto non reperibili, le deduzioni forfetarie per autotrasporto art. 11 comma 1-bis.
- “*Valore della produzione*”: viene riportato il valore della produzione netto determinato nel quadro IQ – IP – IC – IE. Per l’**Anno 2014** viene ripreso dalla conversione da **DIRED15** a **DIRED16** e per l’**Anno 2015** è ripreso dai suddetti quadri della dichiarazione attuale.
- “*Versamento IRAP 2014 a saldo*”: viene ripresa dalla conversione l'IRAP versata a saldo per il 2014.
- Come versamento IRAP in acconto (“*Versamento IRAP 2015 in acconto*”) al fine della deducibilità verrà considerato il minore tra gli acconti versati per il 2015 e l'IRAP dovuta per il 2015 e riportato nel campo “*IRAP versata rilevante*”.
- La percentuale “*Di cui imputabile al costo del personale*” viene determinata dal rapporto tra il “*Valore della produzione*” e le “*Spese del personale*” al netto delle “*Deduzioni*”. Tale “*%*” verrà poi applicata all’ “*IRAP versata*” rilevante per la determinazione dell’“*IRAP deducibile*” relativa ai costi del personale.
- Distintamente per l'anno 2014 e per l'anno 2015, dall'importo indicato nel campo “*IRAP versata rilevante*” viene calcolata:
 - a. il 10% dell'IRAP deducibile (se presente l'importo degli interessi passivi); tale importo è riportato in automatico nella colonna “**IRAP deducibile**” del prospetto, nel campo “*10 % IRAP versata*”.
 - b. L'IRAP deducibile relativa al costo del personale (se presente l'importo delle “*Spese per il personale rilevante*”); tale importo è riportato nella colonna “**IRAP deducibile**”, nel campo “*Costo personale*”.

I dati così calcolati sono riepilogati a fondo pagina nei campi “*Totale 10% IRAP versata da portare in deduzione*” e “*Totale IRAP versata imputabile al costo del personale*”.

Gli importi in questo modo determinati verranno riportati negli appositi righi presenti nelle variazioni in diminuzione del quadro d'impresa.

- Per quanto concerne la casella “**Quadro di reddito su cui riportare la deduzione**” l'indicazione del quadro d'impresa in cui va riportato l'importo del 10% e dell'IRAP relativa al costo del personale è automatica se nella dichiarazione dei redditi risulta compilato un solo quadro d'impresa viceversa spetta al dichiarante indicare il quadro di reddito in cui deve essere riportata l'IRAP deducibile.



IMPORTANTE

Nella situazione in cui l'“Irap deducibile” relativa al “Costo del personale”, sommata alla “Deduzione forfettaria del 10%” sia superiore all'importo dell' “Irap versata”, l' “Irap deducibile” sul costo del personale viene ricondotta entro tale limite, tramite l'abbassamento al 90% della percentuale “Di cui imputabile al costo del personale” evidenziando tale situazione con un'apposita segnalazione.

Anno	Descrizione	Importo	IRAP DEDUCIBILE
2014	Saldo interessi passivi	1.000	
	Spese per il personale	20.000	
	Deduzione lavoro dipendente		
	Spese per il personale rilevanti	20.000	
	Valore della produzione	21.000	
	Versamento IRAP 2014 in acconto	690	690
	di cui imputabile al costo del personale	90,00 %	
2015	Saldo interessi passivi	1.000	
	Spese per il personale	20.000	
	Deduzione lavoro dipendente		
	Spese per il personale rilevanti	20.000	
	Valore della produzione		
	Versamento IRAP 2015 in acconto		
	IRAP 2015 dovuta		
Totale	TOTALE 10% IRAP versata da portare in deduzione		690
	TOTALE IRAP versata imputabile costo del personale		621

Quadro IS - “Prospetto Deduzione per incremento della base occupazionale”

Il riga **IS6** “Deduzione per incremento occupazionale”, è utilizzato per indicare la deduzione spettante alle imprese per i nuovi assunti se in presenza di un aumento occupazionale rispetto alla media dell'esercizio precedente.

In assenza del suddetto requisito la deduzione non spetta, anche se sono stati assunti lavoratori a tempo indeterminato.

Tale deduzione compete per l'anno di assunzione e per i due successivi a partire dal periodo d'imposta 2015.

Ne consegue che la deduzione compete se:

- nel 2015, o negli anni successivi sono state effettuate nuove assunzioni relativamente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, anche part-time;
- alla fine di ciascuno dei suddetti anni in cui sono effettuate nuove assunzioni risulta aumentato il numero dei lavoratori a tempo indeterminato rispetto alla media dei lavoratori a tempo indeterminato relativo all'anno precedente.

Pertanto, la deduzione, che è pari al costo sostenuto nell'anno per i nuovi dipendenti assunti, con il limite di 15.000 Euro ragguagliato alla durata del rapporto di lavoro nell'anno, spetta solamente in presenza di una differenza positiva tra il numero di lavoratori presenti alla fine dell'anno ed il numero medio dei lavoratori dell'anno precedente.

Come già sopra detto, la deduzione è riconosciuta anche per i due anni successivi, purché anche per tali periodi sia mantenuto l'incremento occupazionale previsto per consentire all'azienda di fruire della prima deduzione.

Per accedere alla compilazione delle voci base di calcolo selezionare uno dei due bottoni **"Gestione (F4)"** presenti a fianco del rigo **IS6** e a fondo pagina.

Il prospetto di compilazione è suddiviso in sezioni: la sezione di **"Testata"** è riservata all'indicazione dei dati relativi all'impresa mentre la seconda, **"Dipendente"**, è una griglia in cui sono elencati in modo dettagliato i dipendenti assunti, in quanto trattasi di deduzione nominativa.

Trattiamo qui di seguito la compilazione delle due distinte sezioni.

QUA760 - SC20160000 - INCREMENTO BASE OCCUPAZIONALE

Società 1000 TEAMSYSTEM SPA 00287010375

TESTATA

	2014	2015	2016	2017
Data Inizio Esercizio	01/01/2014	01/01/2015	01/01/2016	01/01/2017
Data Fine Esercizio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi
Costo del personale esercizio attuale				
Costo del personale esercizio precedente				
Incremento del costo del personale				
TOTALE Deduzione Teorica				
TOTALE Deduzione Effettiva				
TOTALE Eccedenza Deduzione Effettiva				
TOTALE Deduzione Effettiva Agricoli				
TOTALE Eccedenza Ded. Effettiva Agricoli				
TOTALE Deduzioni				

DIPENDENTI

2014 2015 2016 2017 Riepilogo Dipendenti

Dipendente	Cognome	Nome	Assunzione	Licenziamento	Agric	Ded. Teorica	Ded. Effettiva
------------	---------	------	------------	---------------	-------	--------------	----------------

Conferma Varia Annulla <Ind. Av> Uscita

Escludi calcolo nell'esercizio:

la presente casella, per quest'anno inibita, andrà barrata dal prossimo anno solo se decade la condizione per cui negli anni precedenti si è verificato il presupposto per la prima deduzione.

Costo del personale esercizio attuale:

tale valore viene ripreso automaticamente dal campo "Spese per il personale" – "Anno 2015" del prospetto "Deducibilità IRAP" del quadro IR.

Costo del personale esercizio precedente:

tale valore viene ripreso automaticamente dal campo “Spese per il personale” – “Anno 2016” del prospetto “Deducibilità IRAP” del quadro IR.



ANNOTAZIONI

Entrambi i valori di cui sopra, riferiti ai “Costi del personale”, sono utili per determinare l'incremento subito dal costo stesso da cui la procedura ricava la “Deduzione massima spettante” poi esposta nel campo successivo “Incremento del costo del personale”.

Come detto, la parte inferiore della videata è invece riservata all'inserimento e alla visualizzazione del dettaglio dipendenti.

Con il bottone “F3 Inserisci”, presente a fondo pagina, o con l'apposita icona “Inserisci nuovo record”, è possibile inserire nel “Dettaglio dipendente”, i “Dati anagrafici”, la “Data di assunzione”, utile alla procedura per conteggiare i giorni di esercizio e l'eventuale “Data di licenziamento”, utile invece per verificare se per il dipendente in questione spetta ancora la deduzione o meno.

Codice Fiscale	XXXXXXXXXXXXXXXXXX		
Cognome	ROSSI		
Nome	MARIO		
Data Assunzione	01/03/2014	Giorni	306
Data Licenziamento			
Costo Salariale	12.000,00	Ded. Spettante	12.000,00
Deduzione teorica Spettante	<input checked="" type="checkbox"/> <		
Non considerare costo salariale = 0	<input type="checkbox"/>		
Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione	12.000,00		
Deduzione effettiva ragguagliata ad anno	14.313,73		
	<input type="checkbox"/> Agricolo		
Deduzione effettiva nell'esercizio	2014 12.000,00 <input type="checkbox"/> Escludi	2015 14.313,73 <input type="checkbox"/> Escludi	2016 14.313,73 <input type="checkbox"/> Escludi
<input type="button" value="Conferma"/> <input type="button" value="Varia"/> <input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Uscita"/>			

Costo salariale:

è il costo salariale sostenuto per il dipendente nell'anno.

Deduzione spettante:

è la deduzione teorica spettante per il dipendente.

Deduzione teorica spettante: è data dal minore tra il costo sostenuto per il dipendente nell'anno, "Costo salariale", e la "Deduzione spettante" da riportare alla data di assunzione.

Non considerare costo salariale =0 Se non si è in possesso del costo salariale e la deduzione spettante è già stata determinata, barrando il presente flag, la procedura considererà quale "Deduzione teorica spettante" la deduzione indicata nel campo "Deduzione Spettante".

Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione: tale voce è calcolata in automatico ed equivale alla deduzione teorica eventualmente ricondotta all'incremento del costo del personale ed è determinata per tutti i dipendenti.

Deduzione effettiva ragguagliata ad anno: la procedura visualizza in questo rigo quella che sarà la deduzione effettiva utilizzabile per il dipendente selezionato nei prossimi anni.

Agricolo: il presente flag va barrato in presenza di attività normale ed agricola per assegnare tale deduzione all'attività agricola.

Infine, sono visualizzate le deduzioni per singolo esercizio. Per ogni esercizio è inoltre presente il campo "Escludi" da barrare se il dipendente in oggetto deve essere escluso dal calcolo per uno o più esercizi.

Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI

Il trasferimento quadro IRAP dalla procedura **MULTI** va anch'esso eseguito all'interno di **TRA740**, **TRA750**, **TRA760** scegliendo rispettivamente la funzione "**Trasferimento quadro IQ/IP/IC/IE**" "**IRAP**" (**IRAP/Bis per il mod. 760 BIS**).

A tal fine occorre creare le apposite correlazioni tra Piano dei conti e relativi righi del quadro **IQ/IP/IC/IE**. Selezionare pertanto la scelta "**1**", ovvero "**Personalizzazione quadri**" e richiamare il quadro **IQ/IP/IC/IE** (e **IS** per personalizzare i prospetti comuni) ed il piano dei conti utilizzato nella procedura **MULTI**. La logica di inserimento della correlazione è uguale a quella precedentemente illustrata trattando della personalizzazione quadri; pertanto, anche per il quadro "**IRAP**" occorre indicare il numero della riga del prospetto, se presente è obbligatorio anche il numero che identifica la colonna e, a seguire, l'elenco dei conti che dovranno confluire in ciascuna riga.

È possibile trasferire tutte le sezioni del quadro IRAP inerenti alle differenti attività produttive: imprese industriali e commerciali, imprese forfetarie, produttori agricoli, esercenti arti e professioni ed esercenti arti e professioni in regime forfetario IRPEF pertanto, l'utente dovrà provvedere a personalizzare tutte le sezioni utilizzate; sarà cura del programma, in fase di trasferimento, compilare solo la sezione interessata, in relazione alla tipologia della ditta indicata nella procedura **MULTI**.

Nella sezione "**Ripartizione della base imponibile e dell'imposta**" è consentito personalizzare il rigo delle "**Retribuzioni**" che nel prospetto è suddiviso in tre colonne:

- Estero
- Paghe Italia (per l'importo delle retribuzioni)
- Altro Italia (per gli ulteriori compensi)

Personalizzando il rigo con l'indicazione delle tre colonne verranno trasferiti i dati dalla contabilità. Se viene gestita anche la procedura **PAGHE** l'importo delle retribuzioni verrà trasferito direttamente da tale procedura, con priorità rispetto alla contabilità.

Prelevi delle personalizzazioni da Bilancio Cee o da altri quadri IRAP.

In fase di personalizzazione, onde evitare di dover correlare uno ad uno i vari rigi del quadro, è possibile prelevare la personalizzazione da Bilancio Cee oppure da altri quadri IRAP già personalizzati o in Unico Società di persone o in Unico Società di capitali.

- **Prelievo da Bilancio Cee:**

si attinge dalla correlazione inserita con il programma **TABCORR** all'interno della procedura **MULTI**. Verranno pertanto trasferiti i conti agganciati alla voce del Riclassificato IV Dir. Cee corrispondente alla voce del prospetto IRAP (ad esempio il rigo **IC1** inerente a "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" corrisponde alla voce del riclassificato Cee analitico: EA0001). Se quindi il prelievo conti viene effettuato da Bilancio Cee, dopo avere indicato il quadro ed il piano dei conti utilizzato, occorre selezionare la funzione "**Prelievo**" che appare a fondo video e la scelta "**1 – Da Bilancio CEE**" che farà apparire la richiesta del codice di riclassificazione utilizzato in **MULTI**. Per attivare il trasferimento sarà sufficiente confermare la scelta.

- **Prelievo da un prospetto IRAP già esistente:**

occorre sempre selezionare la funzione "**Prelievo**" con in più l'indicazione da quale Modulo di dichiarazione o **740** o **750** o **760** o **760 bis** tale prospetto deve essere prelevato.

Una volta ultimata la personalizzazione si può procedere al trasferimento del quadro “IRAP” (IRAP/Bis per il modello 760Bis) attenendosi alle istruzioni precedentemente descritte per gli altri quadri.

Caratteristiche del trasferimento

Innanzitutto, in relazione alla tipologia della ditta codificata nella procedura **MULTI**, il programma compilerà automaticamente l'apposita sezione. Ad esempio, nel Modello IRAP Unico Persone fisiche, per una ditta in contabilità ordinaria che svolge una normale attività commerciale, verrà compilata solo la **sezione I** del quadro **IQ** mentre, per una ditta sempre con contabilità ordinaria, ma che svolge attività professionale, verrà trasferita solo la **sezione V** riservata agli esercenti arti e professioni; per una ditta forfetaria verrà trasferita solo la **sezione III** e via dicendo.

Nel caso in cui la tipologia della ditta non sia sufficiente a determinare la sezione da trasferire, come per il **760** dove le sezioni richiedono la distinzione tra imprese commerciali-industriali, banche o assicurazioni, pertanto non determinabili dall'anagrafica **MULTI**, l'utente, nel momento in cui entrerà a gestire il quadro **IQ**, si troverà a dover scegliere la sezione da compilare, dopodiché il programma provvederà a trasferire automaticamente i dati.

Un'altra particolarità riguarda, in Unico persone Fisiche, i righi **IQ50** “Compensi derivanti dall'attività professionale ed artistica” e **IQ51** “Costi inerenti all'attività esercitata” della sezione “Esercenti arti e professioni” che non debbono essere personalizzati, in quanto trasferiti direttamente dal quadro di reddito **RE**.

Più precisamente:

- il rigo **IQ50** è prelevato dai righi **RE2 (colonne 1 e 2) + RE3 + RE4 + RE5 (colonna 3)**
- il rigo **IQ51** è prelevato dai righi **RE7 + RE8 + RE9 + RE10 + RE12 + RE14 + RE15 (colonna 3) + RE16 (colonna 3) + RE17 (colonna 3) + RE18 (colonna 4) + RE19 (colonna 4)** ed è diminuito dei costi indeducibili ai fini IRAP.

I rigi **IP56** “Compensi derivanti dall'attività professionale ed artistica” e **IP57** “Costi inerenti all'attività esercitata” della sezione “Esercenti arti e professioni” del modello **750** non debbono essere personalizzati, in quanto trasferiti direttamente dal quadro di reddito **RE**.

Particolarità di trasferimento nel metodo di compilazione fiscale art. 5/bis

Nel quadro **IQ** “Persone fisiche” e **IP** “Società di persone” (stiamo parlando del metodo di compilazione fiscale art. 5/bis), per la **sezione I**, il trasferimento dati IRAP è condizionato dal flag “Considero la % di ind./non impon. IRAP” presente nel folder “Flag Trasferimento” delle Tabelle “Personalizzazione procedura” **PERSPRO4** e **PERSPRO5**.

Per le contabilità semplificate il trasferimento è condizionato dalla “% di indetraibilità ai fini del Reddito”, presente nel piano dei conti in **MULTI**, solo se è attivato il flag “Utilizzo percentuale di indetraibilità in semplificata” presente nel folder **MSITS** della Tabella “Personalizzazione generale procedura” (**TABE97**) di **MULTI**.



ATTENZIONE

Nel quadro **IS** è presente il flag “No trasferimento” che se barrato fa sì che la riesecuzione dell'operazione di trasferimento non modifichi alcuno dei valori già inseriti in precedenza nel quadro **IS**, mentre ritrasferirà tutti gli altri dati.

**NOTA BENE**

Nella sezione XI del quadro IS è presente un quadro in cui sono indicate diverse deduzioni particolari e detrazioni IRAP specifiche per regione.

Il trasferimento automatico dalla procedura PAGHE di tali dati alla sezione XI del quadro IS avviene digitando il comando STIRAP (per generare i files, denominati **PSIRAP** e **PSIRAP2**) purchè sia stato indicato nell'azienda **PAGHE** il codice **MULTI**.

Sarà il programma che in base al comune presente in anagrafica definirà la regione di spettanza delle deduzioni/detrazioni del contribuente, riportando nel quadro IS tali dati in automatico.

Le regioni interessate sono il Piemonte, Trento, Toscana, Bolzano, Umbria, Marche e Valle d'Aosta.

Sintetizziamo questa regola del trasferimento:

PERSPRO4 – “Tabella personalizzazione procedura 740”- “Considero la % di ind/non imp. IRAP”?

- Se il flag è posto ad “S”

Tipo contabilità	Colonna 1 valori contabili	Variazioni extracontabili – Var. in dimin.	Considera la % ai fini del reddito
Ordinaria	Valore di bilancio intero	Elaborazione automatica calcolando la % di ind/non imp. ai fini IRAP sul valore del conto.	Non è considerata
Semplificata	Valore al netto della % di indeduc./non impon. ai fini IRAP	<u>Non viene ricalcolato nulla in automatico</u>	Non è considerata

Questa scelta è consigliata a chi ha inserito, negli appositi conti del Piano dei conti, la percentuale di indeducibilità/non imponibilità ai fini IRAP.

- Se il flag è posto ad “N”

Tipo contabilità	Colonna 1 valori contabili	Variazioni extracontabili – Var. in dimin.	Considera la % ai fini del reddito
Ordinaria	Valore di bilancio intero	Non viene ricalcolato nulla in automatico	Non viene mai considerata
Semplificata	Valore di bilancio intero, eventualmente diminuito della % ind. ai fini del reddito (se previsto in TABE97 di MULTI)	<u>Non è ricalcolato nulla in automatico</u>	Viene considerata nel trasferimento del valore a colonna 1 la % di indeduc. ai fini del reddito se presente nei conti e se previsto in TABE97 di MULTI.

Questa scelta è consigliata a chi non ha inserito, negli appositi conti del Piano dei conti, la “Percentuale di ind./non imponibilità ai fini IRAP”.

In questo caso se vi sono variazioni in diminuzione, occorre personalizzarle.



NOTA BENE

Ovviamente, nel trasferimento Irap secondo il metodo civilistico art. 5, la procedura non terrà mai conto delle percentuali di indetraibilità/non imponibilità presenti nel piano dei conti.



NOTA BENE

Per una corretta personalizzazione della variazione in diminuzione o in aumento, secondo l'art. 5/bis metodo fiscale, il quadro IRAP (IQ, IP) va personalizzato con questa modalità:

- **N. rigo e N. colonna** indicando i conti con il segno + se la variazione è in aumento e con il segno – se la variazione è in diminuzione.



Esempio:

Personalizziamo indicando il rigo 8 e la colonna 2 (sempre il secondo campo del prospetto interno al rigo) per specificare la variazione in diminuzione o in aumento del valore contabile del rigo 8.

Trasferimento per ditte agricole

Particolare attenzione merita la gestione delle imprese che svolgono **attività agricole**.

Per questa tipologia di ditte il programma trasferirà i valori nell'apposita sezione "**Produttori agricoli**" ma, nel caso in cui la ditta agricola determini la base imponibile IRAP in maniera ordinaria, (ai sensi del D.L. 446 art.5 comma 2) l'utente dovrà barrare la casella "**Produttori agricoli**" presente nella prima sezione del modello e rieseguire nuovamente il trasferimento, affinché il programma trasferisca i dati contabili nella sezione I "**Imprese**" e non nella sezione VI "**Produttori agricoli**".



IMPORTANTE

Nel caso di attività agricole non verrà mai trasferito il valore delle retribuzioni nel calcolo della base imponibile, perché il riparto è effettuato solo tramite l'indicazione dell'estensione dei terreni in ettari (valore da inserire manualmente). Questa regola trova eccezione nel 760 dove il riparto può avvenire solo con le retribuzioni.

Si ricorda inoltre che, qualora nello stesso quadro debbano essere compilate più sezioni, il trasferimento automatico è possibile solo per una di esse.

Nel quadro **IC del modello IRAP2016 SC**, il programma trasferirà automaticamente il codice identificativo del soggetto in base alla sezione scelta. Occorre però prestare attenzione alla compilazione del codice quando siamo di fronte alla sezione II "**Banche e altri soggetti finanziari**" perché il programma trasferisce come valore standard il codice 3 (banche), mentre la scelta può prevedere anche codici differenti.

In tutti i casi in cui nello stesso quadro devono essere compilate più sezioni, queste vanno gestite manualmente dall'utente perché il programma trasferisce solo una sezione alla volta.

Trasferimento dati dalla procedura PAGHE

Gli utenti che gestiscono la procedura **PAGHE** possono prelevare automaticamente i valori relativi alle deduzioni (INAIL, apprendisti e disabili, contratto di formazione, ricerca e sviluppo) alle deduzioni per lavoro dipendente e all'ammontare delle retribuzioni, e i costi sostenuti per persona e addetto a ricerca e sviluppo. Per trasferire tali dati è necessario eseguire dalla procedura **PAGHE** il comando **STIRAP**, scelta 1 e 2 (per generare i files, denominati **PSIRAP** e **PSIRAP2** con i dati delle paghe) e successivamente il comando di trasferimento dati **TRA740/750/760**. Si ricorda che tale collegamento è attivo solo se è stato indicato l'indirizzario archivi della procedura **PAGHE (CED)** nella **Tabella "Indirizzari" – TABIND** e se è stato inserito in **PAGHE**, il "Codice Multi" all'interno della ditta.

Il file PSIRAP2 contiene i prospetti di calcolo delle deduzioni IRAP per il saldo, spettanti a ciascun dipendente.

Il programma di trasferimento provvederà ad inserire negli appositi righi del quadro IRAP le deduzioni spettanti, sia quelle della normativa ante 2008 che post 2008 con le deduzioni forfetarie e contributive e le eventuali eccedenze.

I calcoli per l'attribuzione delle deduzioni sono evidenziati nell'apposito tabulato generato da STIRAP.



IMPORTANTE

STIRAP: DEDUZIONI PER GLI INCREMENTI OCCUPAZIONALI

Per le aziende, dallo scorso anno, è possibile l'applicazione delle deduzioni per gli incrementi occupazionali relative a dipendenti assunti a tempo indeterminato. I prospetti per la determinazione e calcolo di dette deduzioni possono essere prelevati dalla procedura **PAGHE** eseguendo l'apposita scelta da **STIRAP** – scelta 1.

Tale procedura provvede a generare l'elenco dei dipendenti neo assunti e a determinare il costo dipendente nel file **DEDIRAP** che verrà poi letto dalla procedura di trasferimento. I valori confluiranno nel prospetto presente nel rigo **IS6 "Deduzione per incremento occupazionale"**. Nel prospetto "Incremento base occupazionale" verrà trasferito l'elenco dei dipendenti assunti con i rispettivi costi del personale e deduzioni teoriche del dipendente.

La procedura **DIREDD** per determinare il costo del personale legge il file prelevato da **PAGHE**, costo evidenziato nel tabulato deduzioni per incremento occupazionale e deduzioni **IRAP** riepilogativo riportando nel dettaglio dipendente solo la "Deduzione spettante", non indicando nulla nel campo "Costo salariale" e barrando il flag "Non considerare costo salariale =0".

DETTAGLIO DIPENDENTE	
Codice Fiscale	XXXXXXXXXXXXXXXXXX
Cognome	ROSSI
Nome	MARIO
Data Assunzione	01/03/2014 Giorni 306
Data Licenziamento	
Costo Salariale	Ded. Spettante
	12.000,00 12.000,00
Deduzione teorica Spettante	
Non considerare costo salariale = 0	<input checked="" type="checkbox"/> <
Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione	12.000,00
Deduzione effettiva ragguagliata ad anno	14.313,73
	<input type="checkbox"/> Agricolo
2014 2015 2016	
Deduzione effettiva nell'esercizio	12.000,00 14.313,73 14.313,73
<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi <input type="checkbox"/> Escludi
Conferma Varia Annulla Uscita	

Il costo del personale per l'anno attuale viene messo a confronto con quello dell'anno precedente che è prelevato automaticamente dal prospetto dell'anno precedente attraverso la conversione dati (CONRED).

Si precisa che il valore del 2015 è trasferito in automatico dalla lettura dei conti inseriti nel codice "804" della personalizzazione IRAP. Per quello che riguarda i costi dell'anno precedente questi sono prelevati in fase di conversione (CONRED) dei redditi da DIREDD15.

Nel caso in cui si stia utilizzando la procedura Redditi per la prima volta e si utilizza l'applicativo MULTI per la gestione della contabilità, se presenti i dati per il 2014, è possibile trasferire i suddetti costi del personale utilizzando la scelta "Calcolo costi del personale esercizio precedente" da TRA740/TRA750/TRA760.

Si ricorda inoltre, che, per quanto riguarda le deduzioni per incremento occupazionale, il 2015 è il secondo anno di applicazione di tali deduzioni, quindi la procedura di trasferimento provvederà ad integrare ai dipendenti assunti nel 2014 quelli assunti nel 2015. Dipendenti che saranno gestiti all'interno del prospetto presente nel rigo IS6 utilizzando il nuovo calcolo delle deduzioni per l'anno 2015.



NOTA BENE

In corrispondenza del rigo IS2, colonna 2, è presente il campo, "di cui soggetti al de minimis", per identificare una particolare deduzione relativa al cuneo fiscale per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni residenti in aree svantaggiate. Tale trasferimento avverrà automaticamente dalla procedura **PAGHE**.



NOTA BENE

Aziende agricole

A seguito di una specifica richiesta di alcune associazioni di categoria, la **sezione IV** del quadro IQ è stata suddivisa in tre sottosezioni, una riservata ai “**Redditi da agricoltura**”, una ai “**Redditi da agriturismo**” e l’ultima ai “**Redditi da allevamento**”. In tutte e tre sono presenti i righi **IQ46**, **IQ47** e **IQ48**: con il trasferimento i dati vengono riportati in automatico nella prima sezione ovvero quella riservata alle aziende agricole. Le associazioni di categoria interessate potranno pertanto effettuare lo spostamento dei dati nelle altre sezioni presenti. Ribadiamo che nel modello tale suddivisione non è presente.